

RASSEGNA STAMPA
del
19/10/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-10-2012 al 19-10-2012

18-10-2012 24Emilia.com Sisma, approvati 38 progetti in Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni di euro raccolti con gli sms solidali	1
18-10-2012 24Emilia.com Sisma, Monti: "Il governo non dimentica le aree colpite"	2
18-10-2012 Abruzzo24ore "Governo suddito dell'Europa richiede soldi a L'Aquila mentre li regala alle banche"	3
18-10-2012 Abruzzo24ore Week-end all'insegna della difesa del suolo e dell'ambiente	4
18-10-2012 Abruzzo24ore Terremoto: rubano termosifoni in casa inagibile, due arresti	6
18-10-2012 Abruzzo24ore Restituzione tributi: Pezzopane, dichiarazioni Fornero dannose	7
18-10-2012 Abruzzo24ore Terremoto: il Consigliere Regionale del Pdl lampieri annuncia il testo di legge per la ricostruzione ...	8
18-10-2012 Abruzzo24ore Terremoto: Catricalà, penso che Gabrielli sia stato male interpretato	9
18-10-2012 Abruzzo24ore "Egregio Gabrielli...": lettera aperta di un parlamentare emiliano e uno abruzzese	10
18-10-2012 Abruzzo24ore Terremoto: restituzione tributi, il presidente Carlo Benedetti invita alla mobilitazione	12
18-10-2012 Abruzzo24ore Terremoto, crollo via Generale Rossi, tre anni a Diego De Angelis	13
18-10-2012 Abruzzo24ore Terremoto: crollo 17 morti, attesa per la prima sentenza della maxi inchiesta	14
18-10-2012 Affari Italiani (Online) Terremoto, sfollati due volte Odissea delle famiglie. Il caso	15
18-10-2012 AltaRimini.it RIMINI STREET FOOD: I SAPORI DI RIMINI ATTRAVERSO LE TESTIMONIANZE DEI GRANDI ARTISTI - Rimini - Attualità	17
19-10-2012 Il Centro l'aquila non cade nella trappola tesa di gabrielli	18
18-10-2012 Comunicati-Stampa.net Una chitarra per l'Emilia	19
18-10-2012 Corriere della Sera «Restituire quei soldi significherebbe chiudere»	20
18-10-2012 Dire Assemblea dell'Anci a Bologna: i sindaci bocciano Monti	21
18-10-2012 Dire Sindaci a Monti: "Fondi per la ricostruzione post-terremoto" "E aiuti ad imprese e famiglie". Molinari (Medolla): 'Fateci ripartire'	28
18-10-2012 Estense.com Terremoto, il grande Hinault pedala per l'asilo	30
18-10-2012 Estense.com Dall'Europa 670 mln per le vittime del terremoto	31
19-10-2012 Estense.com "Comprare parti del Castello per uscire dalla crisi"	32
19-10-2012 Il Fatto Quotidiano A caccia di scarpe con l'auto di scorta	33

18-10-2012 Forli24ore.it Nasce il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	36
18-10-2012 Forli24ore.it Teatri e artisti per le zone terremotate	37
19-10-2012 La Gazzetta di Modena devolviamo le spese del natale ai terremotati della bassa	38
19-10-2012 La Gazzetta di Modena cinque imbarcazioni pro-terremotati e una di finalesi tra le 1700 della barcolana	39
19-10-2012 La Gazzetta di Modena pool per la ristrutturazione dei capannoni	40
19-10-2012 La Gazzetta di Modena regalo la mia licenza purchè cavezzo riparta	41
19-10-2012 La Gazzetta di Modena arrivano i soldi degli sms: ecco i 12 progetti finanziati	42
19-10-2012 La Gazzetta di Modena ora la danza entra anche nelle scuole	43
19-10-2012 La Gazzetta di Modena pallavolo, ci siamo: centinaia di atleti si lanciano sotto rete	44
19-10-2012 La Gazzetta di Modena adotta una scuola di danza dell'area nord	45
18-10-2012 La Gazzetta di Parma Online New York: attori e chef si mobilitano per l'Emilia terremotata	46
19-10-2012 Gazzetta di Reggio rubano il cibo per i terremotati	47
19-10-2012 Gazzetta di Reggio terremoto due iniziative di solidarietà	48
19-10-2012 Gazzetta di Reggio rubano il cibo ai terremotati	49
19-10-2012 Gazzetta di Reggio alla bassa reggiana 1,35 milioni	50
18-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Le risposte di Monti non convincono i Sindaci "terremotati"	51
18-10-2012 Il Giornale della Protezione Civile Sms solidali: approvati 40 progetti per la ricostruzione	53
18-10-2012 Libertà (senza titolo)	55
19-10-2012 Libertà Aimi Formaggi, possibili i risarcimenti	56
19-10-2012 Libertà (senza titolo)	57
19-10-2012 Libertà La Scagnelli sulle scuole: «Ho soltanto dato voce ai genitori preoccupati»	58
18-10-2012 Il Messaggero L'emergenza maltempo	59
18-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo) L'Ue avvia un'indagine Bloccare le agevolazioni	60
18-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	

Gabrielli si riferiva a Cialente che è risultato inadeguato	61
18-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Barca twitta contro il capo della Protezione civile	62
18-10-2012 Il Messaggero (Abruzzo)	
Contributi, il governo conferma la stangata	63
18-10-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Berti, si indaga sulla pista del lavoro	65
18-10-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Allarme piccioni, via al censimento Se sono troppi verranno abbattuti	66
18-10-2012 Il Messaggero (Latina)	
Palazzo esploso, le famiglie restano in hotel	67
18-10-2012 Il Messaggero (Latina)	
Una montagna di rifiuti	68
18-10-2012 Il Messaggero (Marche)	
Per le due ruote rubate o smarrite denuncia ed entra nel sito del Comune	69
18-10-2012 Modena Qui	
L'Ue indaga sui rimborsi statali Vietato detassare i terremotati	70
18-10-2012 Modena Qui	
Se non danno ossigeno alle imprese qui salta il sistema . È il drammatico monito lan...	72
18-10-2012 Modena Qui	
I sindaci incalzano Monti: Servono risorse ad hoc	73
18-10-2012 Mondo del Gusto.it	
Gualtieri (Reggio Emilia) dove visse Antonio Ligabue	74
19-10-2012 La Nazione (Empoli)	
Misericordia: nuova sede e ambulatori	76
19-10-2012 La Nazione (Firenze)	
SI È APERTO in Palazzo Vecchio, con una lectio magistralis del preside di medicina Gian...	77
19-10-2012 La Nazione (Firenze)	
BOLOGNA LA SICUREZZA nell'edilizia passa per i materiali giusti e per progetti che	78
19-10-2012 La Nazione (Lucca)	
Barga... sott'occhio In centro arrivano venti telecamere	79
19-10-2012 La Nazione (Massa-Carrara)	
E' vietato consumare frutta e verdura della zona dell'incendio	80
19-10-2012 La Nazione (Prato)	
Trovato morto l'anziano scomparso	81
19-10-2012 La Nazione (Viareggio)	
In scena il teatro all'insegna della beneficenza	82
19-10-2012 La Nuova Ferrara	
la ue, basta con gli aiuti fiscali a imprese colpite da calamità	83
19-10-2012 La Nuova Ferrara	
ecco i 2,4 milioni raccolti con gli sms solidali	84
19-10-2012 La Nuova Ferrara	
i nuovi sistemi informatici regalati dall'azienda storti	85
18-10-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
Terremoto in Emilia, individuati i progetti da finanziare con la solidarietà degli sms	86
18-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Sisma, la promessa di Monti: Governo non dimentica aree terremotate dell'Emilia-romagna	87

18-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Assemblea Anci a Bologna, Monti: Governo non dimentica aree terremotate dell'Emilia	88
18-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Sisma, Confagri Modena: imprenditori agricoli della zona terremotata delusi e arrabbiati col governo	89
18-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Confagri Modena: imprenditori agricoli della zona terremotata delusi e arrabbiati col governo	90
18-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Costa Concordia, nuovo vertice Osservatorio sul recupero: relitto in sicurezza	91
18-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Inaugurato a Bondeno (Fe) distaccamento volontario dei Vigili del fuoco	92
18-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Rimini Street Food sul palco con i big di Italia loves Emilia	93
18-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Sisma, sms solidali: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni raccolti	95
18-10-2012 Quotidiano del Nord.com	
Salone del Gusto, i prodotti e i produttori dell'Emilia-Romagna a Torino	96
18-10-2012 Ravennanotizie.it	
Una menzione speciale alle Polizie provinciali per gli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto	97
18-10-2012 Redattore sociale	
"Scuola sicura insieme": a Firenze studenti a lezione di legalità	98
18-10-2012 La Repubblica	
nel bilancio del comune sondaggi e consulenze i tagli non colpiscono gli uffici di alemanno	99
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Tutti in pista per la ricostruzione	100
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Contro il terremoto c'è il prefabbricato a prova di scossa	101
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Rischio crolli, alta tensione in via Volontari	102
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Quattordici milioni per ricostruire	103
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Sisma, danni agli edifici pubblici: chiesti i fondi alla Regione	104
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Carcere, la situazione è ancora critica»	105
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«I privati comprino parti del Castello»	106
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Ponticelli e Fabbrica doneranno 10mila euro ai terremotati di Cento	107
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Arrivano 125 sfollati	108
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Luigi Giuliani FIORANO NEL MESE di maggio Panariagroup, a causa del sisma avvenuto ne...	109
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Sms solidali, sbloccati i soldi Per scuole e palestre 14 milioni	110
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Un torneo per sostenere i circoli della Bassa danneggiati dal sisma	111

19-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Il Governo commissaria l'ex Zuccherificio: «Un'assurdità inaccettabile»	112
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«TERME Salvarola ha vissuto un periodo d...	113
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Sert, minacce e danni alle auto»	114
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Campedelli: «Monti si dimentica quante tasse paghiamo».	115
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
SCANDIANO L'ASSOCIAZIONE «Scandiano Adventures» gestirà l'area	116
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
SASSUOLO SUI PASSI di danza la solidarietà si mette In Moto'. Il teatro	117
19-10-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Le guardie Asso Gev si presentano	118
19-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
CALERNO Rubano furgone carico di alimenti destinati alle popolazioni terremotate	119
19-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Q. CASTELLA Terremoto, premio alla polizia municipale dell' Unione Colline Matildiche	120
19-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Paura sulla via Emilia, auto in fiamme vicino a un distributore	121
19-10-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Lancellotti tra psicologia, salvezza e il terremoto	122
18-10-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Conferenza Rotary a Lugo sul progetto 'A Toy for a Children Smile'.	123
18-10-2012 Romagna Gazzette.com	
Emilia Romagna. Regione & Slow Food presenti al Salone del Gusto Terra-Madre di Torino. ..	126
18-10-2012 Sassuolo 2000.it	
Il presidente de 'La Destra' Buontempo in Emilia Romagna domenica 21/10	128
18-10-2012 Sassuolo 2000.it	
SEL Modena: 3000 euro per due progetti pro-terremotati	129
18-10-2012 Sassuolo 2000.it	
Sisma e solidarietà: approvati i progetti dell'Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali. Nei prossimi giorni i primi accrediti	130
18-10-2012 SassuoloOnline	
Premio ANCI "Sicurezza Urbana" al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Fiorano Modenese	132
19-10-2012 La Sentinella	
svuotato il magazzino della protezione civile	133
18-10-2012 TTG Italia	
L'Emilia riparte dai congressi Melucci presenta un bando da 7 milioni da destinare agli operatori del settore	134
18-10-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise)	
Oltre il dramma del terremoto La rinascita di Ferrara attraverso musei e gallerie	135
18-10-2012 Il Tirreno	
settecento volontari in via giotto	136
18-10-2012 Il Tirreno	
settecento volontari in via giotto	137
18-10-2012 Il Tirreno	

cade un masso, teatro romano chiuso alle visite	138
18-10-2012 Il Tirreno	
anche il gabibbo a fianco dei poliziotti	139
18-10-2012 Il Tirreno	
in breve	141
18-10-2012 Tuttosport Online	
Sisma:ok a 40 progetti finanziati da sms	142
18-10-2012 WindPress.it	
TERREMOTO. ALLARME DEFRANCESCHI (M5S): A SAN FELICE SUL PANARO AMIANTO UTILIZZATO PER COSTRUIRE STRADE	143

Sisma, approvati 38 progetti in Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni di euro raccolti con gli sms solidali

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, approvati 38 progetti in Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni di euro raccolti con gli sms solidali"

Data: **18/10/2012**

Indietro

Sisma, approvati 38 progetti in Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni di euro raccolti con gli sms solidali

Sono stati approvati i 38 progetti emiliano-romagnoli che saranno finanziati con gli oltre 14 milioni di euro raccolti attraverso gli sms solidali al numero 45500, attivato in seguito agli eventi sismici del maggio scorso per sensibilizzare la popolazione di tutta Italia a donare 2 euro per i terremotati. La cifra, per quanto riguarda l'Emilia-Romagna, ammonta per la precisione a 14.350.000 euro e rappresenta il 95% del totale dei fondi raccolti con l'iniziativa di beneficenza (in tutto 15,1 milioni): gli altri 700mila euro andranno ad analoghi progetti in Lombardia (il 4,5%) e in Veneto (lo 0,5%), le altre regioni colpite dalla calamità naturale.

Lo scorso 12 ottobre, secondo il programma concordato nella riunione del comitato istituzionale con sindaci e presidenti di Provincia, sono state inviate alla Protezione civile nazionale le schede per l'impiego dei fondi per essere sottoposte al Comitato dei garanti, l'organismo nominato nel luglio scorso dal capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli per gestire nella massima trasparenza le donazioni arrivate attraverso la telefonia fissa e mobile. Dopo il via libera del comitato, arrivato giovedì 18 ottobre da Roma, le risorse potranno dunque essere destinate a edifici scolastici, culturali e religiosi, municipi, musei e impianti sportivi.

Il Comitato dei garanti ha approvato tutti i progetti presentati per la Regione Emilia-Romagna dall'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo. I 38 progetti saranno realizzati in 26 Comuni; di questi progetto uno è stato promosso dall'Azienda servizi alla persona (Asp) dell'Unione Area Nord di Modena. Nei prossimi giorni è previsto il primo accredito sulla contabilità speciale del commissario straordinario per la ricostruzione, il presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, pari al 30% dell'importo totale destinato all'avvio dei progetti.

Il resto dei fondi sarà erogato sulla base degli stati di avanzamento dei lavori. I progetti proposti, in accordo coi sindaci del territorio, sono tutti di alto valore sociale, culturale ed educativo e appartengono ad alcune macro categorie. In particolare 12 di essi riguarderanno edifici scolastici di vario grado, 9 finanzieranno il recupero di municipi, centri civici e altri servizi pubblici, 10 saranno destinati a interventi per edifici storici, religiosi e museali, 4 interesseranno servizi sociali, aggregativi e assistenziali, mentre altri 3 ripristineranno la funzionalità di impianti polisportivi.

Al territorio della provincia di Bologna saranno destinati 2,75 milioni di euro, a quello della provincia di Ferrara 2,4 milioni, a quello della provincia di Modena 7,85 milioni e a quello della provincia di Reggio Emilia 1,35 milioni. Come ha sottolineato il dipartimento nazionale di Protezione civile, inoltre, i commissari delegati delle tre Regioni colpite dal sisma - nei casi in cui i finanziamenti raccolti attraverso gli sms solidali dovessero coprire solo parzialmente il recupero delle opere approvate - si sono impegnati a garantire con i fondi della ricostruzione il completamento di tali progetti.

I fondi divisi per provincia e singoli progetti (*clic per ingrandire*)

"Come annunciato, senza alcun ritardo e con la necessaria trasparenza garantita dal meccanismo di assegnazione - ha dichiarato Errani - prosegue il programma di finanziamento dei progetti con le risorse derivanti dalle donazioni. Come più volte assicurato nessuna comunità sarà lasciata indietro: l'obiettivo condiviso con tutti gli amministratori locali è quello di sostenere interventi per ogni Comune e questo sarà il criterio che adotteremo anche per le altre risorse che arrivano dalle donazioni. Insieme alla Protezione civile e al Comitato dei garanti ringrazio ancora una volta quanti, con grande generosità, hanno deciso di darci concretamente una mano nella difficile ricostruzione di questo territorio".

Ultimo aggiornamento: 18/10/12

rk

Sisma, Monti: "Il governo non dimentica le aree colpite"

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Sisma, Monti: "Il governo non dimentica le aree colpite"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma, Monti: "Il governo non dimentica le aree colpite"

"Il governo non dimentica e non lascia sole le aree colpite" dal terremoto del maggio scorso. Queste le parole del premier Mario Monti dall'assemblea nazionale dell'Anci a Bologna.

Il presidente del Consiglio ha chiesto di considerare lo "sforzo redistributivo gigantesco" di questi mesi, anche grazie agli sforzi di "contribuenti non direttamente colpiti" dal sisma "senza battere ciglio". "Vi inviterei tutti a pensare un po' di più di quanto solitamente facciamo - ha detto Monti davanti ai sindaci - ai milioni e milioni di cittadini e contribuenti italiani non colpiti da questi eventi e, tutto sommato senza battere ciglio, che collaborano a togliere i loro concittadini da questa situazione di difficoltà: è uno sforzo redistributivo gigantesco".

Il premier ha ricordato l'intervento tempestivo della Protezione civile e ha diffuso i numeri dell'emergenza: in Emilia 2.994 persone sono ancora assistite dopo il sisma, 1.260 sono ospitate in aree di accoglienza, 80 in strutture all'aperto e 1.654 in strutture alberghiere.

Il terremoto, ha precisato il premier Monti, ha creato una "ferita profondissima al sistema produttivo" soprattutto nel distretto del biomedicale e del tessile, con danni stimabili di circa 13 miliardi di euro nel territorio modenese. "Il governo ha provveduto allo stanziamento complessivo nelle varie voci pari a 8 miliardi, una cifra molto significativa visto il periodo di crisi in cui versa il Paese e i vincoli imposti alla finanza pubblica" ha proseguito il capo del governo.

Il premier ha ringraziato i sindaci locali per aver lavorato insieme alla Protezione civile e ai ministri per "gestire l'emergenza e per avviare la ricostruzione in tempi rapidi".

Ultimo aggiornamento: 18/10/12

"Governo suddito dell'Europa richiede soldi a L'Aquila mentre li regala alle banche"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Governo suddito dell'Europa richiede soldi a L'Aquila mentre li regala alle banche"

Data: 18/10/2012

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche

"Le mazzate Inps e Inail: il Governo è sordo, allora è necessario...18/10/2012

De Matteis: "La Fornero è paradossale" 18/10/2012video

Prc: pronti alla grande manifestazione contro la restituzione del...18/10/2012

"Governo suddito dell'Europa richiede soldi a L'Aquila mentre li regala alle banche"

Dichiarazione di Paolo Ferrero, segretario nazionale di Rifondazione comunista-FdS, sull'incredibile vicenda delle tasse prima ridotte ed ora da restituire nda parte dele aziende del cratere sismico aquilano.

"La sudditanza del Governo anche al più flebile starnuto della Commissione europea è sconcertante ed è un insulto alle popolazioni che hanno subito il terremoto e adesso devono subire anche l'Unione Europea e la Fornero.

Evidentemente per il governo italiano il dramma delle popolazioni colpite dal terremoto è poca cosa rispetto ai vincoli della Commissione europea così prodiga, invece, di aiuti alle banche.

Si avrebbe così oltre al danno del terremoto la beffa di dover pagare le tasse con cui lo stato italiano da aiuti alle banche private, a partire dai 2 miliardi stanziati per il Monte dei Paschi di Siena nella spending review.

Ricordiamo inoltre che nella Legge 183 del 2011 è prevista la restituzione del 40 per cento delle tasse e dei contributi sospesi a seguito del terremoto, per tanto è inaccettabile che oggi i terremotati siano chiamati a restituire il 100%.

La città dell'Aquila ha una disoccupazione giovanile al 36%, cassa integrazione e mobilità a livelli record, un tessuto industriale letteralmente a pezzi dopo il terremoto che è precipitato nella crisi nelle condizioni peggiori;

in questo contesto i provvedimenti di Inps e Inail voluti dal Governo sono indegni di un paese civile e un colpo mortale alle popolazioni.

Il governo deve disobbedire all'Unione Europea e garantire alle popolazioni il pieno rispetto degli impegni assunti dal Parlamento."

Week-end all'insegna della difesa del suolo e dell'ambiente

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Week-end all'insegna della difesa del suolo e dell'ambiente"

Data: 18/10/2012

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche

Tempo variabile nel week end, poi da martedì pioggia 18/10/2012

Università, a Chieti previsto lo sgombero della biblioteca... 12/10/2012

Il tempo: domani nubi al nord e bel tempo a centro-sud 03/10/2012

Week-end all'insegna della difesa del suolo e dell'ambiente

Sabato convegno con Chiodi; domenica giornata ecologica

Week-end all'insegna della difesa del suolo e dell'ambiente sotto le insegne del Comune, la Riserva e l'associazione Ambiente e/è vita.

La due giorni di educazione e informazione ambientale sul campo -nell'ambito della II° edizione della giornata ecologica "Puliamo il Salviano, operazione Riserva pulita"- apre i battenti sabato, all'Hotel dei Marsi.

Qui, alle 9.30, è in agenda il convegno "Il rischio idrogeologico e il rischio sismico nel territorio del Fucino: analisi e prospettive di risanamento e mitigazione", i cui lavori, dopo l'intervento dell'assessore regionale alla Pianificazione territoriale e alla Protezione civile, Gianfranco Giuliante, saranno conclusi dal Presidente della Regione, Gianni Chiodi.

Sul punto, di scottante attualità, porteranno il loro contributo esperti regionali e nazionali del settore, tra i quali, Bruno Pace, sismologo ricercatore dell'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti-Pescara, Maria Basi, Responsabile del programma di micro-zonazione sismica del territorio regionale, Nicola Tullo, presidente dell'Ordine Regionale dei Geologi, Fabio Galli, geologo, esperto del territorio fucense.

In vista del week-end di studi e difesa dell'ambiente il sindaco, Giovanni Di Pangrazio, che ha incontrato l'assessore regionale, Gianfranco Giuliante, accompagnato dal presidente regionale di Ambiente e/è vita, Patrizio Schiazza, chiama le associazioni di giovani e non solo, che vogliono "impegnarsi per la collettività e interagire con il Comune e la Regione per interventi di protezione civile in caso di emergenze, a partecipare al doppio appuntamento all'insegna della difesa del territorio e dell'ambiente".

L'appuntamento costituirà l'occasione per confrontarsi su temi importanti per la realtà territoriale abruzzese, con particolare riguardo a quella fucense.

"Oggi più che mai, in un quadro di forte diminuzione delle risorse disponibili", affermano i promotori, "è necessario operare in sinergia fra i diversi attori al fine di poter pervenire a risultati significativi e concreti e significativi nell'ambito della prevenzione e della tutela del territorio.

L'Abruzzo, da questo punto di vista, grazie alla collaborazione fra Ordine dei Geologi e Protezione Civile regionale -che vede coinvolti centinaia di professionisti, appositamente formati e abilitati, è all'avanguardia in Italia nel campo della micro-zonazione sismica di tutto il territorio regionale.

Questo modello può essere replicato anche in altri ambiti della prevenzione".

Domenica 21 ottobre, invece, II° edizione della giornata ecologica "Ripuliamo il Salviano, Operazione riserva Pulita" organizzata dall'Associazione Ambiente e/è Vita Abruzzo Onlus anche dal Centro di Educazione Ambientale "Il Salviano e/è Vita". Appuntamento alle 9, alla curva delle Castagne, dove prenderanno il via le operazioni di individuazione e rimozione di rifiuti e micro discariche abusive alcune già censite dalla Riserva. Le operazioni saranno effettuate da

Week-end all'insegna della difesa del suolo e dell'ambiente

personale della Riserva, volontari e cittadini in collaborazione con Tekneko che, oltre a fornire attrezzature e materiale necessario, realizzerà due stazioni ecologiche al valico e nei pressi del tiro a volo e curerà lo smaltimento dei rifiuti. Nel corso della giornata verrà distribuito materiale informativo sui sistemi di raccolta differenziata.

L'Ufficio stampa

Terremoto: rubano termosifoni in casa inagibile, due arresti

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: rubano termosifoni in casa inagibile, due arresti"

Data: **18/10/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche

Volta la Carta, Alessandro Mastropietro presenta l'anteprima sugli...07/10/2012

Furti in abitazione arrestate due giovanissime una è minorenne27/09/2012

Isola del Gran Sasso: incendio da corto circuito, casa resa...17/09/2012

Terremoto: rubano termosifoni in casa inagibile, due arresti

I Carabinieri della Compagnia di L'Aquila, nel corso di specifici servizi per il controllo del territorio, hanno arrestato in flagranza di reato, P.A. 47enne, originario del napoletano e residente a Tornimparte e D.L.A. 21enne, originario della provincia di Catania, domiciliato a L'Aquila.

In particolare, i Carabinieri della Stazione di Paganica, a seguito di una segnalazione di un cittadino, hanno sorpreso i due mentre si trovavano ancora all'interno di un'abitazione, ubicata nella frazione di San Gregorio (via Monsignor Mario Morelli 6), dichiarata inagibile a causa dei danni riportati a seguito del sisma del 6 aprile 2009.

Forzata una porta di ingresso secondaria, sono penetrati all'interno dell'appartamento dove, dopo aver smontato dalla loro collocazione sette termosifoni in ghisa, li hanno asportati e caricati su un furgone.

La refurtiva, del valore complessivo di circa 1.500 euro non assicurato ed il furgone, sono stati sequestrati ed affidati in giudiziale custodia ad una ditta autorizzata.

Gli arrestati sono stati sottoposti alla detenzione domiciliare presso le rispettive abitazioni, in attesa del rito direttissimo.

Restituzione tributi: Pezzopane, dichiarazioni Fornero dannose

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Restituzione tributi: Pezzopane, dichiarazioni Fornero dannose"

Data: 18/10/2012

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche

Terremoto: restituzione tributi, il presidente Carlo Benedetti...18/10/2012

L'Aquila capitale della cultura: da Provincia massimo sostegno16/10/2012

Emiliani hanno reagito meglio degli aquilani al terremoto? Tutti o...16/10/2012

Restituzione tributi: Pezzopane, dichiarazioni Fornero dannose

"Un ministro che si improvvisa legislatore non si era mai visto; trovo le dichiarazioni della Fornero inopportune e dannose

.
Il ministro non si e' reso neanche conto della assurda discriminazione che, con le sue dichiarazioni, si sta abbattendo su un territorio stremato, depauperato, offeso.

Intollerabile, poi, questa noscialanza nel far passare le scelte di INPS ed INAL , del tutto incomprensibili, come un favore, per non trovarci, un domani, a restituire il restante 60% non versato".

La presa di posizione e' di Stefania Pezzopane Assessore alle Politiche Sociali, Cultura, Diritto allo Studio.

"Trovo che questa presa di posizione del Governo, peraltro, oltre che al nostro territorio, non faccia bene neanche al Paese, alimentando orribili classifiche sulle reazioni delle popolazioni alle catastrofi naturali.

Rischiamo di passare come gente che reagisce male quando, invece, siamo vittime di un trattamento del tutto diverso rispetto alle altre Regioni che, come noi, hanno subito un terremoto disastroso.

Attiveremo delle azioni legali tramite l'avvocatura del Comune perche' la legge sulla restituzione del 40% della tasse venga rispettata e non surclassata da una illegittima presa di posizione del Governo.

Inoltre - e' l'appello dell'assessore - chiamiamo le aquilane e gli aquilani al tendone di piazza Duomo, lunedì' prossimo, alle 16.30 perche' la Citta', con tutte le sue forze, si stringa per decidere insieme le azioni da intraprendere per cancellare questa brutta pagina di storia del nostro Paese.

Sarebbe bello, se il Ministro Barca, che si e' detto sorpreso delle dichiarazioni della Fornero, condividesse con noi il pomeriggio di lunedì', come segno di conferma al suo appoggio alla causa degli aquilani.

Dovrebbe tornare e chiederci scusa, anche il Ministro Fornero, visto che si avvia verso il suo primo compleanno da Ministro e, a L'Aquila, ha fatto solo una fugace apparizione, recentemente, in occasione della conferenza nazionale del volontariato dove, attesa con molte aspettative anche da me, se n'e' andata, senza neanche ascoltare l'urlo di dolore della Citta', per la mancata attenzione sulle pesanti problematiche sociali ed economiche".

Terremoto: il Consigliere Regionale del Pdl Iampieri annuncia il testo di legge per la ricostruzione

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: il Consigliere Regionale del Pdl Iampieri annuncia il testo di legge per la ricostruzione"

Data: **18/10/2012**

Indietro

La ricostruzione - L'Aquila

Vedi anche

Terremoto: restituzione tributi, il presidente Carlo Benedetti...18/10/2012

MORTI PER CASO16/10/2012video

Ricostruzione: De Matteis, di fatto ancora commissariati15/10/2012

Terremoto: il Consigliere Regionale del Pdl Iampieri annuncia il testo di legge per la ricostruzione

"Stiamo lavorando a un testo di legge regionale condiviso e partecipato, che accompagni il processo di ricostruzione modulandolo sulle reali esigenze e sulle legittime aspettative delle popolazioni aquilane".

A riferirlo e' il consigliere regionale del Pdl Emilio Iampieri, presidente della Commissione Speciale "per monitorare, nelle aree colpite dal sisma del 6 aprile 2009, il processo di ricostruzione abitativo/infrastrutturale, sociale, culturale, economico e produttivo" che si e' riunita questa mattina alla presenza dell'ex ministro Giuseppe Zamberletti.

"Siamo onorati della collaborazione che ci sta fornendo l'On. Zamberletti - commenta ancora Iampieri - perche' con il suo prezioso bagaglio di esperienza e competenza il lavoro che stiamo portando avanti sara' piu' proficuo e concreto.

Nelle prossime settimane - sottolinea il presidente della Commissione - metteremo a confronto i testi pervenuti e quelli che perverranno, al fine di trarre in tempi brevi una sintesi che vada oltre ogni sia pur legittima valutazione di parte.

Come fatto sin dall'insediamento della Commissione - conclude Iampieri - continueremo a confrontarci con le figure apicali competenti per la Ricostruzione e con quelle nuove individuate dalla legge Barca".

Ìk

Terremoto: Catricalà, penso che Gabrielli sia stato male interpretato

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: Catricalà, penso che Gabrielli sia stato male interpretato"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

[Il dopo terremoto - L'Aquila](#)

[Vedi anche](#)

[Il 3e32: 'Con che coraggio Gabrielli dice che a L'Aquila non c'è...16/10/2012](#)

[Emiliani hanno reagito meglio degli aquilani al terremoto? Tutti o...16/10/2012](#)

[Terremoto: Gabrielli, gli Emiliani hanno reagito meglio16/10/2012](#)

Terremoto: Catricalà, penso che Gabrielli sia stato male interpretato

"Penso che non abbia voluto dire le cose che ha detto, lo conosco, sono sicuro che sia stato male interpretato, spero abbia la possibilità di spiegare".

Questa l'opinione del sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Antonio Catricalà, in relazione alle dichiarazioni del responsabile nazionale della protezione civile Franco Gabrielli che nei giorni scorsi aveva parlato di una reazione migliore da parte degli emiliani rispetto agli aquilani nei confronti dell'emergenza sismica.

"Egregio Gabrielli...": lettera aperta di un parlamentare emiliano e uno abruzzese

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Egregio Gabrielli...": lettera aperta di un parlamentare emiliano e uno abruzzese"

Data: **18/10/2012**

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche

Il 3e32: 'Con che coraggio Gabrielli dice che a L'Aquila non c'è...16/10/2012

Emiliani hanno reagito meglio degli aquilani al terremoto? Tutti o...16/10/2012

Terremoto: Gabrielli, gli Emiliani hanno reagito meglio16/10/2012

"Egregio Gabrielli...": lettera aperta di un parlamentare emiliano e uno abruzzese

"Egregio Dottor Gabrielli, abbiamo appreso con stupore, essendo due parlamentari l'uno abruzzese e l'altro emiliano, le sue dichiarazioni in merito alle presunte differenze nel comportamento delle popolazioni colpite dal sisma in Abruzzo ed in Emilia Romagna.

A tali differenze lei ascriverebbe in parte, così ci è parso di capire, i ritardi e le difficoltà nel processo di ricostruzione dell'Aquila. L'ammirevole e positivo comportamento delle popolazioni colpite, ed in particolare di quelle emiliane così severamente e ampiamente provate, non può essere utilizzato per spiegare i problemi che si sono manifestati nella ricostruzione dell'Aquila. Attribuire tali difficoltà, seppure parzialmente, a limiti caratteriali degli abruzzesi appare francamente insostenibile.

Molte sono le diversità fra le due tragedie ma a noi pare che una di quelle sostanziali risieda nel metodo con il quale lo Stato ha affrontato i due eventi. Il modello dell'Aquila prevedeva, come Lei sa, l'applicazione di una disciplina emergenziale a gestione centralistica anche nella fase della ricostruzione, relegando gli enti locali e le popolazioni a ruoli marginali e spesso passivi.

Questo metodo non solo non ha funzionato, ma ha anche lasciato spazio ad abusi ed irregolarità, per non parlare di vero e proprio malaffare, di cui si stanno attivamente occupando le cronache giudiziarie.

A tale situazione hanno ritenuto di porre rimedio di recente il Governo ed il Parlamento con una riforma della Protezione Civile, comprensiva delle modalità e dei limiti degli interventi in emergenza, in modo da impedire il ripetersi dei casi menzionati per l'Abruzzo.

Fra le molte lezioni che possiamo trarre dalle recenti tragedie c'è, però, anche quella della necessità di una più efficace opera di prevenzione e protezione dai terremoti a livello nazionale. La nostra opinione è che oggi ciò di cui il Paese ha più bisogno è una nuova e diffusa cultura della prevenzione contro i sismi. Se è vero, infatti, che i terremoti sono eventi ineluttabili, ed in parte ancora difficilmente prevedibili con certezza, è altrettanto certo che l'entità delle conseguenze in termini di vittime e danni materiali dipende da molteplici fattori.

Gli effetti di un terremoto possono essere mitigati e la pubblica incolumità accresciuta mediante misure di protezione delle strutture e di informazione e formazione per la popolazione. Su questo tema in un Paese come l'Italia, così soggetto ai terremoti e così in ritardo nella prevenzione, vorremmo che si concentrasse il dibattito e per questo abbiamo depositato un disegno di legge per la definizione di un piano antisismico nazionale.

Aumentare la protezione e la prevenzione per limitare vittime ed i danni del terremoto ci pare oggi il modo migliore per onorare le vittime dei terremoti di ieri. È su questo che ci aspettiamo che Lei metta a disposizione il Suo impegno evitando polemiche inutili e dannose.

Cordialità.

Data:

18-10-2012

Abruzzo24ore

"Egregio Gabrielli...": lettera aperta di un parlamentare emiliano e uno abruzzese

On. Gianluca Benamati (eletto in Emilia Romagna) On. Giovanni Lolli (eletto in Abruzzo)

Terremoto: restituzione tributi, il presidente Carlo Benedetti invita alla mobilitazione

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: restituzione tributi, il presidente Carlo Benedetti invita alla mobilitazione"

Data: **18/10/2012**

Indietro

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche

Restituzione tributi: Pezzopane, dichiarazioni Fornero dannose 18/10/2012

Mancini torna in Consiglio, Cortelli: "sono contento", Benedetti:...27/09/2012 video

"Io aquilano a Roma non voglio il tendone dell'Assemblea cittadina...04/09/2012

Terremoto: restituzione tributi, il presidente Carlo Benedetti invita alla mobilitazione

Come presidente del Consiglio comunale, insieme con i consiglieri Ettore Di Cesare, capogruppo di Appello per L'Aquila, e Guido Quintino Liris, capogruppo Pdl, abbiamo invitato tutti i consiglieri comunali a partecipare all'assemblea cittadina che si terrà lunedì 22 ottobre, alle ore 16.30, in piazza Duomo, riguardo alle problematiche relative alla restituzione dei tributi sospesi a seguito del sisma, alle disposizioni normative concernenti la Zona franca urbana per L'Aquila e alle recenti circolari Inps e Inail sulla materia.

A parlare è il presidente Carlo Benedetti.

I due colleghi consiglieri Di Cesare e Liris sono stati i primi firmatari dei due ordini del giorno votati martedì in Consiglio comunale, con i quali si impegnano il sindaco e la giunta ad attivarsi presso il Governo e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ai fini di ottenere la sospensione delle due circolari, oggetto, nella giornata di ieri, di un animato question time alla Camera, e di definire meglio i presupposti regolamentari della Zfu.

Il presidente Benedetti, intanto, fa sapere che "a partire dalla prossima settimana promuoverò la costituzione e successivamente coordinerò l'attività di un gruppo di legali, individuati in collaborazione con l'Ordine Provinciale degli Avvocati dell'Aquila, che valuterà i presupposti di diritto e patrocinerà gratuitamente ricorsi individuali e collettivi contro le disposizioni contenute nelle due circolari.

Entrambe le iniziative - conclude - hanno lo scopo di sostenere i cittadini e le imprese aquilane in una battaglia per la tutela dei diritti e per la difesa dell'economia e del futuro stesso del nostro territorio".

Terremoto, crollo via Generale Rossi, tre anni a Diego De Angelis

- Le sentenze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, crollo via Generale Rossi, tre anni a Diego De Angelis"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

[Le sentenze - L'Aquila](#)

[Vedi anche](#)

[Terremoto: crollo 17 morti, attesa per la prima sentenza della maxi...18/10/2012](#)

[Crollo Via Generale Rossi, per i 17 morti il Pm Picuti chiede una...15/10/2012](#)

[Terremoto: crollo Via Rossi, per la perizia della difesa carenze...21/07/2012](#)

Terremoto, crollo via Generale Rossi, tre anni a Diego De Angelis

Il Tribunale dell'Aquila, ha condannato a tre anni di reclusione, Diego De Angelis, nell'ambito del crollo dell'edificio di via Generale Francesco Rossi all'Aquila, in cui nella notte del 5 aprile sono morte 17 persone. Nell'ambito dello stesso processo sono stati assolti con formula piena Davide De Angelis ed Angelo Esposito. L'ingegnere aquilano era accusato di omicidio colposo, lesioni e disastro colposo e la Procura aveva chiesto la condanna a quattro anni di reclusione. Diego De Angelis fu direttore dei lavori e amministratore del condominio.

Ìk

Terremoto: crollo 17 morti, attesa per la prima sentenza della maxi inchiesta

- Le sentenze L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: crollo 17 morti, attesa per la prima sentenza della maxi inchiesta"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Le sentenze - L'Aquila

Vedi anche

Terremoto, crollo via Generale Rossi, tre anni a Diego De Angelis 18/10/2012

Restituzione tributi: Pezzopane, dichiarazioni Fornero dannose 18/10/2012

Terremoto: restituzione tributi, il presidente Carlo Benedetti... 18/10/2012

Terremoto: crollo 17 morti, attesa per la prima sentenza della maxi inchiesta

E' prevista in serata la sentenza del Tribunale dell'Aquila, in relazione al crollo della palazzina di via generale Francesco Rossi dove a causa del terremoto di tre anni fa all'Aquila, morirono 17 persone.

Con le accuse di omicidio colposo, lesioni e disastro colposo, la Procura ha chiesto la condanna a quattro anni di reclusione per l'ingegnere aquilano Diego De Angelis, che fu direttore dei lavori e amministratore del condominio.

Terremoto, sfollati due volte Odissea delle famiglie. Il caso

Terremoto/ Sfollati due volte: l'odissea di due famiglie di Teramo - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 18/10/2012

Indietro

Terremoto/ Sfollati due volte: l'odissea di due famiglie di Teramo

Dopo il sisma che nel 2009 devastò L'Aquila, furono alloggiati in un appartamento, ma da giugno non ottengono più il contributo per l'affitto. E hanno deciso di dormire in tenda a oltranza

Giovedì, 18 ottobre 2012 - 10:02:00

Qualche sparuto gruppo di tende canadesi che spunta tra gli alberi di ulivo. Qui e là, un paio di camper. E, subito dietro, la ferrovia, che per 14 ore al giorno trasporta pendolari da Teramo a Pescara. Sembra d'essere in un banalissimo campeggio estivo, non fosse per il freddo e la pioggia che iniziano a farsi sentire. E per quel grosso cartello posto all'ingresso, inequivocabile: "Così vivono gli sfollati di S. Nicolò".

La tendopoli improvvisata a Piano d'Accio (frazione di Teramo) è infatti l'ennesimo strascico del terremoto che nel 2009 devastò L'Aquila, colpendo molti dei territori circostanti. Qui, dal 27 settembre, dorme un terzo delle 36 famiglie che fino al 2009 abitavano il condominio "Uliveto" di S. Nicolò a Tordino (Teramo). Hanno giurato di non andar via finché il Comune, la Regione e la Protezione civile non li avranno ascoltati. Dalla sera dell'undici aprile di quell'anno non possono più entrare nelle loro abitazioni: da quando, cioè, la Protezione civile ha dichiarato l'inagibilità dell'edificio.

"Fummo evacuati senza un minimo di preavviso", ricorda Divinangelo Terribile, rappresentante degli sfollati. "Una squadra di vigili del fuoco si presentò nello spiazzo di fronte al nostro condominio, dove dormivamo dalla sera del sisma. Ci dissero di salire in casa a prendere lo stretto necessario per i giorni successivi. Ma non c'era un piano d'evacuazione e dovemmo improvvisare. Per tre mesi io e mia moglie abbiamo dormito a casa di mia suocera. Poi, grazie al contributo all'autonoma sistemazione, abbiamo potuto affittare un appartamento".

Dallo scorso giugno, però, il contributo non viene più erogato: tre anni, in effetti, avrebbero dovuto essere sufficienti a ultimare i lavori di risanamento dello stabile. Lavori che, invece, all'"Uliveto" non erano nemmeno iniziati. "Il nostro edificio - continua Terribile - è stato classificato con una 'B', ovvero come parzialmente inagibile. L'ingegnere che abbiamo assunto ha presentato in tempi ragionevoli il suo progetto al Comune: ma a quel punto è iniziata una serie di lungaggini burocratiche che ha bloccato l'erogazione dei fondi fino alla fine dello scorso agosto".

Il collo di bottiglia sarebbe da ricercare nella filiera Fintecna - Cineas - Reluis, enti che si occupano delle pratiche di ricostruzione, interfacciandosi ai comuni colpiti dal sisma. "Ogni passaggio di burocrazia ha richiesto dei mesi" spiega Raffaele Bergamante, ingegnere incaricato del risanamento dell'edificio. "E alla fine, per istruire la pratica c'è voluto più di un anno e mezzo: abbiamo iniziato nel Dicembre 2010, ricevendo i fondi appena due mesi fa".

Così, lo scorso 16 luglio, trovatisi senza casa e senza contributi per l'affitto, gli ex inquilini dell'"Uliveto" decidono per la prima volta di alzare la voce, occupando l'edificio in cui avevano vissuto fino al 2009. "Siamo rimasti in sit-in per 49 giorni" continua Terribile. "Ad aiutarci alla fine è stato il sindaco di Teramo, Maruzio Brucchi. Che è andato in Regione a sollecitare la nostra pratica, facendoci ottenere alla fine i fondi per la ricostruzione. Da qualche settimana, finalmente, c'è un'impresa che sta lavorando al palazzo: ma, a voler essere ottimisti, servirà almeno un anno e mezzo per ultimare i lavori. E noi non possiamo più permetterci di pagare l'affitto. Per questo abbiamo deciso di andare a vivere nella tendopoli: vogliamo che le istituzioni si prendano le loro responsabilità".

Alcuni, in zona, già li accusano di voler vivere di pubblica assistenza, ma Terribile smentisce categoricamente. "Molti di noi - spiega - sono lavoratori precari con figli a carico; altri sono anziani che vivono con la pensione minima. Visto che il Comune di Teramo non si trova nella zona del cratere sismico, non abbiamo usufruito della sospensione dei mutui: la maggior parte di noi ha continuato a pagare in questi tre anni". Come Emanuela, divorziata con due figlie di 9 e 12 anni. Che continua a pagare le rate per il suo appartamento all'Uliveto, pur essendo attualmente disoccupata. "All'inizio le bambine hanno preso la cosa come un gioco. Ma ora nelle tende inizia a far freddo e credo che si stiano stufando. Il problema è che non abbiamo alternative. E ho paura che i servizi sociali me le possano portar via. Dormire nelle tende per

Terremoto, sfollati due volte Odissea delle famiglie. Il caso

noi non è solo un gesto di protesta: lo facciamo per necessità. Ma certo vogliamo anche essere ascoltati".

E la politica locale, in effetti, sembra essersi finalmente accorta degli sfollati: il 9 ottobre una delegazione del Pd, guidata dal consigliere Claudio Ruffini, ha visitato la tendopoli, promettendo di seguire la questione in consiglio regionale. Nel frattempo, anche il sindaco Brucchi (Pdl) è tornato a visitare gli sfollati. "Il sindaco - conclude Terribile - si è impegnato a farci ottenere nuovi contributi all'affitto, tramite associazioni e fondazioni bancarie. Anche il consigliere Ruffini si è dimostrato molto attento alle nostre esigenze. A noi, comunque, non interessa da che parte arrivano gli aiuti: la politica non ci interessa, vogliamo solo che ci tirino fuori di qui".

Antonio M. Storto

**RIMINI STREET FOOD: I SAPORI DI RIMINI ATTRAVERSO LE TESTIMONIANZE
DEI GRANDI ARTISTI - Rimini - Attualità**

Rimini Street Food: i sapori di Rimini attraverso le testimonianze dei grandi artisti | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Attualità Rimini Street Food: i sapori di Rimini attraverso le...

Rimini Street Food: i sapori di Rimini attraverso le testimonianze dei grandi artisti

Commenti: 0 Lascia un commento - 18 Ottobre 2012 - 15:49 - RiminiAttualità

Nuova iniziativa del Comune di Rimini in collaborazione con la rivista musicale Rolling Stone e la Ducati. E' 'Rimini street food', ovvero i sapori di Rimini attraverso le testimonianze dirette di artisti di fama mondiale. Il 20 ottobre al Complesso degli Agostiniani un party per l'anteprima del video-racconto del backstage di 'Italia Loves Emilia', il grande concerto del 22 settembre che si è tenuto a Campovolo per aiutare l'Emilia ferita dal terremoto. Il punto di partenza è la piada in tutte le sue forme, il prodotto che più di ogni altro racconta la magia della Romagna e del territorio. Attorno alla piada e ai suoi mille condimenti ruotano le esperienze culinarie 'on the road' vissute e raccontate dalla viva voce degli artisti che si sono riuniti a Campovolo, pronti a schierarsi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto di maggio. Un progetto finalizzato anche a selezionare i migliori luoghi dove poter gustare i cibi di strada e che produrrà, nel 2013, la prima guida dei chioschi on the road e un'app da scaricare sugli smartphone.

L'aquila non cade nella trappola tesa di gabrielli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 19/10/2012

Indietro

- *Teramo*

L Aquila non cade nella trappola tesa di Gabrielli

di ALESSANDRA LOPARDI

L INTERVENTO

Non è facile replicare a certe assurde esternazioni, ma stupisce vedere come l'ex prefetto della città dell'Aquila ignori il dolore di una comunità, e con lui un folto gruppo di persone che non hanno conosciuto sulla loro pelle simili tragedie. Attaccare chi è stato tanto toccato è inconcepibile, ben vengano le critiche costruttive ma il disprezzo che filtra dalle sue parole è inaccettabile: è lui a lamentarsi, non noi! E quando lo abbiamo fatto c'erano spesso delle ragioni. Ai fratelli emiliani siamo vicini come loro lo sono stati a noi, ma il compiacimento di questo signore nel provare ad accendere una baruffa tra terremotati mi ha colpita. Gabrielli deve molta della sua notorietà e della sua ascesa a questa città, dovrebbe avere almeno il buon gusto di tacere. Gli abruzzesi e gli aquilani in particolare sono stati in prima linea nel portare aiuti in Emilia, forti della loro drammatica esperienza, e non intendiamo cadere nella trappola di un confronto con chi ci è stato a sua volta accanto e ci sarà sempre nel cuore, vittima di una tragedia come un terremoto. Ma è di pessimo gusto da parte di un uomo delle istituzioni lasciarsi andare a commenti semplicistici e dispregiativi. L'Abruzzo non è una terra ricca, ma l'immensa dignità della sua gente si è palesata in molti modi. Ho visto e toccato con mano ciò che scrivo, data anche la mia professione. So di non dover dimostrare nulla, dal momento che ritengo che molti di coloro che pensano di denigrare la mia città sono in malafede. Resta da chiedersi cosa farebbe questo signore e coloro che lo condividono se qualcosa di analogo accadesse a lui. Per la maggior parte di noi oggi l'impegno per la città è totale e questa esperienza difficile ci ha fortificati e rafforzati nell'orgoglio e nell'identità di abruzzesi. A chiunque critica senza cognizione di causa vorrei dire che ovunque c'è bene e meno bene, ma è sempre sbagliato parlare senza sapere. Spero non esistano popolazioni migliori o peggiori,, altrimenti se la si pensasse così il razzismo sarebbe ad un passo. L Aquila

*Una chitarra per l'Emilia***Comunicati-Stampa.net***"Una chitarra per l'Emilia"*Data: **18/10/2012**

Indietro

Una chitarra per l'Emilia

Raccolta fondi da destinare ai terremotati dell'Emilia

18/10/12 - Il terremoto che ha colpito duramente l'Emilia il 20 e 29 maggio 2012 ha distrutto parecchi edifici. Le travi recuperate dalla demolizione di tali edifici trovano una seconda vita grazie a "Castel Guitar" di Fabio Castellini. Dalle laboriose mani del liutaio di Sant'Antonio di Novi nascono le chitarre artigianali che saranno in esposizione e in vendita al SECOND HAND GUITARS di Milano l'11 novembre 2012 nella sala SHG acustic & vintage allo stand c 18. Tutto il ricavato sarà devoluto alla ONLUS "Tutti Insieme a Rovereto e Sant'Antonio" per finanziare i progetti di ricostruzione in essere.

PUBBLICATO DA

Angela ParisiResponsabile pubblicazioni
di Tecnoservizi*(Fonte notizia: tuttiinsiemearovereto santantonio.it)*

«Restituire quei soldi significherebbe chiudere»

Corriere della Sera

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Cronache data: 18/10/2012 - pag: 29

«Restituire quei soldi significherebbe chiudere»

Gli imprenditori dell'Aquila: abbiamo investito dando per acquisiti gli sgravi fiscali già concessi

Antonio Cappelli, direttore aquilano di Confindustria, va dritto al punto: «Una tragedia enorme», dice. E se non fosse stato abbastanza chiaro aggiunge: «Questo è un altro terremoto, la botta finale per l'Aquila». Interpreta l'umore dei suoi associati, il dottor Cappelli. Che «sono ovviamente preoccupati anche perché non stiamo parlando di pochi spiccioli. In alcuni casi sono milioni di euro...» Soldi. Somme anche ingenti (dipende dalle dimensioni delle imprese) che gli imprenditori aquilani consideravano ormai acquisite e che invece sorpresa dovranno ridare allo Stato. O almeno così sembra stando alla circolare con la quale l'Inps ha sollevato la questione. L'istituto ha infatti già chiesto alle aziende di restituire gli importi sospesi nel 2009, l'anno del terremoto che fece 310 morti e che mise in ginocchio l'economia dell'Abruzzo, in particolare della provincia dell'Aquila. La sospensione pensata dallo Stato per aiutare le imprese riguardava il 60% di contributi e imposte dovuti quell'anno. In pratica: un imprenditore che doveva 100 ha avuto uno «sconto» di 60 e ha cominciato a pagare gli altri 40 soltanto a partire dal 2010 e a rate (per dieci anni). Adesso siamo al contrordine. L'Unione europea, che di tutto questo non sapeva nulla, vuole indagare sulla faccenda e intanto l'Inps, con la circolare notificata agli aquilani, ha precorso i tempi chiedendo i soldi prima dell'esito dell'inchiesta Ue. La richiesta non lascia spazio a dubbi: «Restituire quel 60 per cento a cominciare da subito, in 120 rate». «L'unico modo per evitare questa tragedia è una sana discussione politica con l'Unione europea», dice Cappelli. «Ci affidiamo al premier Monti...» «Inutile negare che la sospensione di contributi e Iva per noi sia stata importante», dice Ezio Rainaldi, a capo di un'azienda che si occupa di capannoni industriali e che ha 80 dipendenti. «Se ora si rimangiano le promesse e rivogliono indietro quegli aiuti il nostro futuro diventa incerto. Abbiamo investito, avevamo delle garanzie. Se ci limitiamo a fare i conti dell'Iva da restituire, rischio di perdere di colpo centinaia di migliaia di euro...». Si dichiara «preoccupato» anche il suo collega Guido Cantalini, presidente delle piccole e medie imprese di Confindustria dell'Aquila. Alla guida di un'impresa impiantistica da 25 lavoratori, Cantalini sa che «la richiesta immediata e brutale della restituzione di quei soldi per tanti di noi vorrebbe dire chiudere». Gli fa eco Corrado Martignoni, 35 dipendenti che producono pellicole plastiche per condensatori elettrici. «Preoccupato, certo», esordisce. «Ma che le devo dire? La prendo con filosofia perché vivo in un Paese dove valgono tutto e il contrario di tutto, certezze non ce ne sono». Giusi Fasano @GiusiFasano RIPRODUZIONE RISERVATA

Assemblea dell'Anci a Bologna: i sindaci bocchiano Monti

| DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

"Assemblea dell'Anci a Bologna: i sindaci bocchiano Monti"

Data: **18/10/2012**

Indietro

Assemblea dell'Anci a Bologna: i sindaci bocchiano Monti

Rossa: ad Alessandria situazione disperata

"Sono stata obbligata a dichiarare il dissesto per colpe non mie, non voglio mettere la firma su morte città. Anzi ci aiuti e ci dia strumenti per chiedere l'aiuto del governo". E' questo l'appello lanciato dal sindaco di Alessandria, Rita Rossa, intervenuta all'assemblea annuale Anzi di Bologna. "Siamo in una situazione disperata - ha detto - senza i soldi per gli stipendi dei dipendenti e con l'impossibilità concreta di erogare servizi. Alessandria non e' stata inserita nel decreto per i comuni in pre-dissesto e il governo fino ad ora non ci ha dato risposte". Rossa ha ricordato di aver chiesto all'esecutivo Monti "lo sblocco dei 100 milioni che ci deve lo Stato e uno slittamento del riversamento dell'Imu ma fino ad ora niente risposte. Si e' intervenuto da un lato per salvare comuni del Sud poco virtuosi - ha concluso Rossa - e dall'altro si abbandonano 100mila cittadini che non hanno colpe se non una gestione precedente della cosa pubblica disastrosa".

Borghi: non ritorniamo ai tempi di Giolitti

"Ci si propone un ritorno all'Italia di Giolitti, in cui il prefetto nomina il segretario comunale e il revisore dei conti. E' questa la modernizzazione dell'Italia?".

Così Enrico Borghi, coordinatore della Commissione montagna dell'Anci, nel corso della XXIX Assemblea annuale in corso a Bologna. L'esponente dell'Anci si scaglia contro "il gattopardismo di questo Paese, per cui ogni 20 anni si mette mano alla macchina organizzativa dello Stato sull'onda delle emozioni e delle sensazioni, ma senza mai cogliere il punto".

Leoluca Orlando Orlando: rinunciare a qualche campanile

"Bisogna avere il coraggio di ridisegnare i territori e rinunciare a qualche campanile". E' questo il messaggio lanciato da Leoluca Orlando, sindaco di Palermo dal palco della XXIX Assemblea Nazionale dell'Anci in corso di svolgimento a Bologna. "Le nostre istituzioni devono essere al servizio dei territori ma, spesso non sono adeguate a rispondere alle loro esigenze - ha affermato Orlando - altrimenti si continuerà ad avere una spending cut e non una spending review come necessario".

Nasce Ancidata, nuova società al servizio dei cittadini

L'innovazione digitale e' da anni uno dei temi centrali nei grandi come nei piccoli Comuni. Per continuare ad affiancare adeguatamente tutti i Comuni che affrontano tali sfide, si e' costituita nel Luglio 2012 la Società Ancidata, un nuovo centro di competenza nato dalle sinergie tra Ancitel e Data Management. Sono ormai evidenti le opportunità offerte dalle nuove ICT per la dematerializzazione, la semplificazione, l'ottimizzazione delle risorse, la gestione associata dei servizi, la mobilità intelligente e l'efficienza complessiva delle nostre città.

Ancitel S.p.A. - principale società dell'ANCI - da 25 anni affianca gli Enti locali nella gestione di tutti i processi di innovazione, operando con un'ampia rete di servizi e progetti, ideati per rispondere alle esigenze quotidiane della PA locale.

Data Management S.p.A. - Soluzioni IT per il Settore Pubblico - persegue da anni l'eccellenza nei servizi e nelle soluzioni IT, valorizzando le competenze e consolidando i processi di innovazione tramite alleanze e partnership strategiche con i principali attori del mercato IT.

Assemblea dell'Anci a Bologna: i sindaci bocchiano Monti

La nuova Societa'Ancidata nasce per offrire servizi di assistenza, consulenza e formazione in tutti i principali ambiti di intervento dei Comuni: Servizi Demografici, Affari Generali, Sportelli al Cittadino, Fiscalita' e Finanza locale, Urbanistica e Lavori Pubblici, Mobilita', Cultura e Turismo. Operera' con un'offerta di competenze e servizi altamente innovativi, possibile solo con l'integrazione delle esperienze, del know how e delle tecnologie di Ancitel e Data Management.

Ambiti privilegiati di intervento della nuova Societa' saranno quelli dell'open data, della gestione associata dei servizi IT e del rafforzamento della governance dei processi di innovazione digitale. Inoltre, poiche' la rete non e' più 'fissa' ma sempre piu' 'ubiqua', l'obiettivo principale di Ancidata e' proprio quello di promuovere con decisione il passaggio alla fase post-desktop, consentendo a tutti gli Enti locali di usufruire dei vantaggi immediati dell'ubiquita' della rete.

"Ancidata - ha dichiarato il Presidente dell'ANCI, Graziano Delrio - sara' una nuova Societa' smart, open, ubiqua e locale, al servizio di tutti i Comuni. Un nuovo centro di competenza capace di assisterli per superare i vecchi paradigmi della scrivania o dello sportello, affinche' i cittadini e la PA locale possano finalmente interagire in rete con un notevole risparmio di costi".

Per l'amministratore delegato di Ancitel Paolo Teti la nuova societa' "risponde alla domanda di cambiamento che ci viene dallo scenario attuale del Paese. Dobbiamo essere pronti alla sfida - ha detto - e la scelta di portare dentro le amministrazioni know how e strumenti operativi e' sembrato il tassello che mancava alle gia' numerose forme di assistenza che forniamo ai Comuni.

Contiamo - ha concluso Teti - di migliorare l'efficientamento dei comuni, soprattutto quelli piccoli per favorire un valido e operativo associazionismo delle funzioni"

Di Primio: un governo figlio dell'ipocrisia

"Monti e i ministri sono venuti solo a ricordarci quello che in questi anni ci hanno tolto". Lo ha detto il sindaco di Chieti, Umberto Di Primio, in un passaggio del suo intervento all'assemblea Anci di Bologna. "Un governo - ha continuato il sindaco di Chieti - figlio dell'ipocrisia dei partiti che hanno creato una classe dirigente autoreferenziale e lontana dalla gente mentre noi sindaci, per legge, cambiamo ogni dieci anni".

"Ci stiamo portando via l'autonomia sancita dal titolo V della Costituzione. Ce la ridiano per perseguire modernita' e sviluppo da portare sui territori. Basta - ha concluso Di Primio - ridurre i sindaci a gabellieri dello Stato".

Mara Carfagna Carfagna: Minetti? per fare politica ci vuole impegno

Mara Carfagna contro Nicole Minetti. L'ex ministro delle Pari opportunita', intervistata a margine dell'assemblea nazionale dell'Anci in corso da ieri a Bologna, spiega di pensare diversamente dalla consigliera della Region Lombardia Minetti sugli strumenti necessari per fare politica.

Dove Minetti ha detto che non e' necessario essere preparati per fare politica, Carfagna la vede invece in modo opposto: "Credo che la mia breve ma intensa esperienza politica dimostri che io abbia improntato la mia attivita' e il mio impegno politico a tutt'altri criteri, a cominciare dallo studio, dall'impegno, dal sacrificio, della dedizione, dello spirito di abnegazione.- afferma l'ex ministro del Pdl- credo siano questi i valori a cui chi fa politica, uomo e donna che sia, deve ispirarsi continuamente". Quindi Nicole Minetti si e' sbagliata a fare quell'affermazione? "La penso in modo diverso", conclude Minetti con un sorriso.

De Magistris a governo: ci massacra e compra i caccia sindaco napoli: se sale tensione sto coi cittadini

Assemblea dell'Anci a Bologna: i sindaci bocciano Monti

"Sono un ex magistrato, ma se la tensione sociale non reggerà più nel nostro paese io mi schiero dalla parte dei cittadini. Lo voglio dire in una sede dell'Anci con tutte le responsabilità che questo può comportare". Duro sfogo del sindaco di Napoli, Luigi De Magistris, all'assemblea Anci di Bologna, "indignato" di fronte al ministro alla Pubblica amministrazione Filippo Patroni Griffi. "Se leggo sui giornali che il Governo continua a mantenere commesse di cacciabombardieri per 13,5 mld di euro, ma di che stiamo parlando signor ministro?", ha attaccato il primo cittadino. "Se ogni giorno ci massacrate, noi come li teniamo i Comuni e gli spazi sociali?". L'ultimo decreto del Governo, che De Magistris chiama "ammazza-Comuni", viene giudicato "anche offensivo, perché non credo che i Comuni debbano essere commissariati". Da noi, ha detto ancora il sindaco napoletano, "non ci sono i Fiorito che vanno in giro, noi vogliamo essere rispettati".

Graziano Delrio, presidente Anci

DELRIO a Monti: non si sistemano i conti umiliandoci

"Non si può pensare di mettere a posto i conti umiliando la nostra esperienza", così come "non si può pensare di sostituire la politica con la Corte dei conti". È il messaggio che Graziano Delrio, sindaco di Reggio Emilia e presidente nazionale dell'Anci, lancia dall'assemblea annuale che l'Associazione dei Comuni sta svolgendo a Bologna. "Creda nei Comuni come leali compagni di viaggio", afferma Delrio rivolgendosi al premier Mario Monti, seduto in prima fila.

"I Comuni sono elemento costitutivo ed infrangibile dell'unità nazionale, scommettere su di noi - sottolinea il presidente dell'Anci - significa puntare sul riscatto dell'Italia".

In questi giorni "si dice che si può fare politica a costo zero" e "lo confermo, tutti i sindaci lo fanno da anni", continua Delrio, mostrando una slide con i compensi dei primi cittadini. Delrio parla di un "crollo impressionante della fiducia" delle persone, mentre i Comuni "rimangono l'istituzione che la maggioranza dei cittadini avverte ancora come necessaria". Un aspetto che Delrio segnala citando, in particolare, l'esempio dei Comuni terremotati dell'Emilia: al fianco di cittadini e imprenditori "ci sono stati soprattutto i sindaci". In questi giorni molti dicono "non siamo tutti uguali" e allora "bene, io mi sento di dire - mette in chiaro il sindaco di Reggio - dati alla mano e al di là di ogni dubbio, che i sindaci sono meno uguali di altri".

Infine al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, Delrio chiede a distanza: "Giudichi se difendiamo una casta o noi stessi o se, invece, cerchiamo di rappresentare il diritto-dovere di ciascun italiano di essere parte responsabile e consapevole di una nazione e di una comunità".

MONTI all'Anci: ancora minacce, ma abbiamo evitato l'abisso

"La crisi aleggia, sovrasta e minaccia, ma svanirà prima o poi". Lo dice Mario Monti, parlando all'assemblea Anci a Bologna. "Siamo riusciti pare ad evitare l'abisso di una crisi finanziaria irrimediabile", aggiunge.

"Presidente Errani, non mi consideri troppo anglosassone. Dopo tutta mia mamma era emiliano-romagnolo. Ed era lei che mi diceva sempre, da ragazzo, alla larga dalla politica...". Il premier Mario Monti, interviene all'assemblea dell'Anci a Bologna, e rivela un particolare della sua vita privata che lo accomuna in qualche modo a Silvio Berlusconi.

Com'è noto, anche l'ex premier era solito raccontare il consiglio della madre Rosa che gli faceva promettere di non entrare mai in politica. Il sindaco Merola ha detto offriamo al governo un'alleanza leale con i comuni per il bene del paese. Io sono qui perché ho accettato questa alleanza". Lo dice Mario Monti, parlando all'assemblea Anci a Bologna.

"Delrio sa bene - aggiunge - che dopo le prime settimane di stordimento nella attività del nostro governo abbiamo presto capito con chi sarebbe stato opportuno per il governo impegnarsi a fondo in una situazione difficile per costruire un'alleanza: e siete stati voi".

ALEMANNINO: qui non c'è casta, no a ritorno centralismo

"Qui dentro non c'è la casta politica". Gianni Alemanno, sindaco di Roma e presidente del Consiglio nazionale dell'Anci, apre così a Bologna l'assemblea annuale dell'associazione dei Comuni. "Qui ci sono sindaci che lavorano ogni giorno senza percepire una lira e mettendoci soldi di tasca propria", aggiunge Alemanno. "La crisi morale si sta intrecciando con la crisi economica", continua il sindaco, mentre le "istituzioni perdono credibilità". Tra queste, però, i Comuni rappresentano un'eccezione, assicura Alemanno, sottolineando che i municipi godono ancora di "indici di gradimento

Assemblea dell'Anci a Bologna: i sindaci bocchiano Monti

importanti". In questo contesto "dobbiamo accettare la sfida dei controlli", ma questi devono comunque consentire agli amministratori "un elevato livello di autonomia", avverte Alemanno.

"Non dobbiamo reagire alla crisi economica con un ritorno al centralismo", manda a dire il primo cittadino della capitale raccogliendo l'applauso della sala. "Il federalismo deve servire a unire e non a dividere", continua Alemanno, aggiungendo che la trasformazione delle Province "va portata avanti fino in fondo" ma evitando "accorpamenti calati dall'alto". Infine, Alemanno chiede "attenzione per i piccoli Comuni, sono una grande risorsa del Paese". In conclusione, il sindaco di Roma si rivolge direttamente al premier Mario Monti, seduto in prima fila: e' necessario portare avanti le riforme, ma "valorizzando nella Repubblica quelle istituzioni che rappresentano i territori".

Attraverso una modifica del Patto di stabilita' "ci venga riconosciuta la possibilita' di liberare importanti risorse che sono presenti sul territorio". E' l'appello che il sindaco di Roma, aprendo l'Assemblea annuale dell'Anci a Bologna, rivolge al Governo (in sala c'e' il premier Mario Monti). "Questo Patto non puo' continuare cosi'", avverte Alemanno, perche' "soffoca il Paese".

Il Patto si rivela "troppo spesso stupido e ottuso nella sua applicazione sui territori", aggiunge il sindaco della capitale, presidente del Consiglio nazionale dell'Anci.

Finora l'Imu e' stata gestita in un modo che ne "da' una caratterizzazione troppo difficile e pesante per i Comuni" dice ancora Alemanno, e aggiunge: "Finora i sindaci si sono ritrovati a "fare gli esattori" per altro "con un risultato molto scarso", continua Alemanno, nonche' "senza margini di manovra" su come utilizzare gli introiti. Al Governo, dunque, Alemanno chiede che i Comuni possano essere "liberi di modulare le tasse che devono applicare".

Sindaci paesi colpiti da terremoto a Monti: servono fondi per ricostruzione

Chiedono al piu' presto possibile lo stanziamento di "risorse ad hoc" per la ricostruzione, meccanismi a sostegno di imprese e famiglie (come e' stato fatto per altri terremoti) e "respiro" per i Comuni per almeno due anni, con l'allentamento del patto di stabilita'. Non nascondono preoccupazioni per l'imminente inverno e fanno notare come la legge per la riforma della Protezione civile abbia di fatto ridotto le risorse e complicato le cose, mentre manca ancora una legge quadro per le emergenze, che non costringa a "ricominciare ogni volta da capo". Sono queste le cose che i sindaci dei Comuni terremotati dicono, dall'assemblea dell'Anci che si e' aperta oggi a Bologna, al presidente del Consiglio, Mario Monti, seduto in prima fila.

Nel corso dell'assemblea, dopo la proiezione di un filmato dedicato al terremoto che nel maggio scorso ha sconvolto l'Emilia-Romagna (e colpito alcune regioni di Lombardia e Veneto) e dopo un lungo applauso in piedi da parte dell'intera platea, dal palco prendono la parola Simona Marecchi, sindaco di Moglia (in Lombardia), Fabiano Pigaiani, sindaco di Ficarolo (in Veneto) e Filippo Molinari sindaco di Medolla, nel modenese. Quest'ultimo afferma: "Presidente-dice rivolgendosi a Monti- in questi mesi avra' imparato a conoscere la nostra tenacia. Vogliamo voltare pagina, non amiamo piangerci addosso, non chiediamo niente di piu' di quello che ci spetta, chiediamo di essere messi nelle condizioni di tornare a essere un motore trainante per il Paese", dice Molinari.

"Il coraggio e la determinazione non sono sufficienti, servono risorse ad hoc. Siamo consapevoli della situazione economica delicata del paese, ma crediamo che l'Emilia-Romagna debba giocare un ruolo importante nel rilancio del paese", afferma il sindaco di Medolla, che a nome di tutti i sindaci 'terremotati' della regione (dopo aver sottolineato di "non essere legati a slogan e formule") chiede "meccanismi di sostegno alle famiglie e alle imprese che ci permettano di ripartire". E subito dopo chiede "respiro" per i Comuni, per i quali e' necessario "un allentamento del patto di stabilita' per i prossimi due anni" ma anche la "possibilita' di riconoscere ai propri dipendenti l'infaticabile lavoro svolto negli scorsi mesi e quello che faranno nei prossimi, perche' la ricostruzione sara' un processo lungo e complicato".

Nell'intervento di Molinari, in cui il sindaco di Medolla ricorda quanto fatto, dalle tendopoli alla riapertura dell'anno scolastico, c'e' spazio anche per i "segnali preoccupanti per l'occupazione": sono 3.250 le unita' produttive che hanno ricorso alla cassa integrazione, per un totale di 40.000 lavoratori; si e' registrato un "drastico calo" della produzione, mentre le imprese "fortemente compromesse" sono l'80% (eppure, sottolinea il sindaco di Medolla, "continuano tenacemente a scommettere sul nostro territorio"). Una parola, infine, Molinari la spende anche per la riforma della Protezione civile (che "ha burocratizzato e ingessato") e per la mancanza di una legge quadro sulle emergenze.

Gli stessi argomenti ricorrono nell'intervento di Marecchi, che non manca di sottolineare come il mantovano sia stato "trascurato" nonostante sia a due passi dall'Emilia-Romagna. Il sindaco di Moglia esprime "preoccupazione per le risorse della ricostruzione", perche' "e' evidente- dice- che non potremo contare solo sulle nostre forze e sulla solidarieta'". E non

Assemblea dell'Anci a Bologna: i sindaci bocciano Monti

risparmia critiche: "Il contributo di autonoma sistemazione e' arrivato solo per le prime due mensilita' ed e' arrivato solo cinque mesi dopo. Non capisco perche' nel territorio non si possa ripetere il sistema utilizzato per l'Aquila in cui c'e' stata una sospensione piu' ampia con successiva restituzione", dice Marecchi.

Preoccupazioni anche nelle parole del sindaco di Ficarolo, Pigaiano: "Si avvicina l'inverno e noi non siamo in grado di programmare gli interventi di ricostruzione a causa della incertezza sui fondi". Elemento comune alle parole di tutti e tre i sindaci sono i ringraziamenti al Governo, alla Protezione civile, ai Vigili del fuoco e a tutti i volontari grazie ai quali "le comunita' hanno saputo reagire con ferma determinazione e volonta'", dice Pigaiani.

Sindaci bocciano Monti: zero risposte, troppo accademico

Il responso dei sindaci nei confronti dell'intervento di Mario Monti all'assemblea Anci e' piuttosto univoco: le risposte non sono arrivate, specie sui due temi-chiave dell'Imu e del Patto di stabilita'. Basta fermare i primi cittadini che lasciano la Fiera di Bologna con ancora nelle orecchie le parole del premier. "E' apprezzabile che Monti e i suoi ministri siano venuti alla nostra assemblea, non succedeva da anni. E' un segnale di disponibilita', ma le risposte non sono venute", sottolinea Domenico Sgobba, sindaco di Fagiano (Taranto) e numero uno dell'Anci pugliese. Ma e' un coro. "Non e' il governo che ci mette la faccia- e' sicuro Gianni Tatti, sindaco di Ruinas, 700 abitanti, nell'oristanese- se poi ci fanno fare anche gli esattori... Monti non ha dato le risposte che attendevamo". Delusione in particolare per la conferma del patto di stabilita'. "Ci entriamo anche noi- allarga le braccia Tatti- ora rimarremo bloccati".

D'accordo il collega di Nureci, altro municipio isolano, Fabio Zucca. Anche lui come il collega di Oristano se ne va prima ancora che Monti finisca l'intervento. "E' una persona seria, ma forse non ha ben presente il sistema delle realta' locali.

Troppo accademico". Non nasconde la propria delusione neanche Fabio Incatasciati, sindaco di Fiesole. "Monti ha raccontato quello che e' stato fatto, ha espresso apprezzamento per gli enti locali, ma i problemi restano".

Piu' sfumato il giudizio del sindaco di Guastalla Giorgio Benaglia. "Monti ha preso atto del nostro impegno, ha aperto ai Comuni- riconosce- noi la pazienza ce l'abbiamo ma i cittadini le risposte le vogliono subito". La delusione e' doppia tra i sindaci delle amministrazioni terremotate. "Ci aspettavamo di piu', e' stato molto vago sia sulle questioni del terremoto che su Imu e spending review", dice Simona Maretta, sindaco di Moglia, comune lombardo colpito dal terremoto. "Per l'Imu avremmo sperato in una posizione piu' chiara, speriamo che arrivi nel divenire dell'assemblea perche' i Comuni sono davvero sconcertati".

Idem sulla spending review, "ha fatto solo affermazioni di principio, ma noi ci aspettavamo un po' piu' di sostanza", conclude Maretta. C'e' anche chi, come il sindaco di Crevalcore Claudio Broglia invita il premier 'tecnico' a caratterizzare politicamente la propria azione. "Da stasera Monti dovrebbe decidere cosa fara' da grande. Lo deve dire al paese. Non puo' continuare a dire che si limita ad ascoltare e constatare"

Virginio Merola MEROLA:: da Monti non sono venute risposte

Intervenendo all'assemblea dell'Anci il premier Mario Monti "ci ha detto 'vorrei ma non posso', ma non ci ha dato risposte e questo e' abbastanza grave". E' il commento del sindaco di Bologna, Virginio Merola. Monti "ci ha presentato un quadro insidioso" perche' dall'Europa si prospetta maggiore rigidita', afferma Daniele Manca, sindaco di Imola e presidente dell'Anci dell'Emilia-Romagna.

Per Manca, invece, e' positivo il passaggio sul "patto" con le autonomie locali. Sia Merola che Manca, infine, apprezzano l'intervento del presidente Graziano Delrio. "Molto bene l'impianto complessivo", dice il sindaco di Imola, aggiungendo che Delrio ha sottolineato come "non si puo' che ripartire dalle autonomie locali". Il sindaco di Reggio "ha rappresentato le posizioni che l'Anci porta avanti da tempo", chiosa Merola.

MATTEUCCI (Ravenna): Monti deludente, svolta su enti locali

Il Governo Monti? "Assolutamente deludente". E anche se il Partito democratico lo sostiene in Parlamento, sugli enti locali "bisogna svoltare". Il sindaco di Ravenna, Fabrizio Matteucci, esterna cosi' il suo malumore nel giorno di apertura della 29esima assemblea Anci a Bologna.

Quello che e' necessario per le amministrazioni locali e' innanzitutto "passare tutta l'Imu ai Comuni e farla tornare ad essere un'imposta comunale", non rendendo il Comune "un gabelliere", poi "liberare dal patto di stabilita' interno le risorse disponibili nei Comuni virtuosi e mettere in piedi una vera legge-quadro per le citta' che consenta di fare azioni di

Assemblea dell'Anci a Bologna: i sindaci bocciano Monti

ammodernamento strutturale". Infine, serve "dare autonomia vera e fare controlli rigidi e seri per lasciare le briglie sciolte a chi merita e fermare chi gestisce male o addirittura distrae fondi pubblici, e ripartire con il federalismo".

Da un Governo di tecnici "ci si aspettava almeno piu' fantasia- prosegue Matteucci-, meno timore verso una sforbiciata vera alla spesa improduttiva". Per questo e' necessario "andare oltre le politiche di questo Governo. E di molto", conclude.

Matteo Renzi

RENZI (Firenze) - "La riaffermazione della dignita' dell'amministratore locale, nella stragrande maggioranza dei casi, e' la vera chiave per il rilancio del Paese, rilancio che non puo' che partire dai territori". Cosi' Matteo Renzi, sindaco di Firenze, interpellato dalla Dire per l'assemblea nazionale dell'Anci che si apre oggi a Bologna.

Sindaco, quali i temi principali al centro del dibattito?

"Ribadisco, innanzitutto si deve cercare di ridare dignita' agli amministratori locali, che rischiano di essere toccati dal fango che viene buttato in maniera indifferenziata su tutta la classe politica".

Solo poche 'mele marce'?

"Ci sono tantissimi bravi amministratori in trincea, i sindaci sono anche 'primi psicologi', perche', come gli psicologi appunto, devono dare risposte alle paure e alle richieste crescenti dei cittadini, oltre che organizzare i servizi del proprio comune. Se ci aggiungiamo il fango che gli sta arrivando, consanguaneamente alle vicende che riguardano solo alcuni, soprattutto a livello centrale e regionale, si riesce a capire quanto sia difficile la situazione in cui vivono i sindaci italiani". Come si esce da questa crisi?

"Si puo' uscire da questa crisi solo se passiamo dal rilancio dei territori locali, dai comuni, anche piccoli, che oltre a garantire i servizi essenziali, sono in grado di attivare investimenti in pochissimo tempo e dare quindi una boccata d'ossigeno a tutte le imprese italiane".

FILIPPESCHI (Pisa) - "Sono molto amareggiato" afferma Marco Filippeschi, sindaco di Pisa, fa il punto con la Dire per l'Assemblea nazionale dell'Anci, in corso a Bologna.

Perche' amareggiato?

"Il mio comune tiene a stento, anche se ha un ranking molto alto. Stiamo aspettando le proiezioni del fondo di riequilibrio da cinquecento milioni, perche' da questo dipendera' anche il nostro bilancio che vorrei riuscire ad approvare entro dicembre. La difficolta' e' grande e pare quasi che la virtuosita' non venga riconosciuta sono molto amareggiato".

Colpa del 'patto'...

"In questo Paese, con i vincoli del patto di stabilita' sembra quasi che si voglia premiare chi ha fatto male e non chi ha fatto bene".

All'assemblea nazionale dell'Anci, quali secondo lei, i punti principali che dovranno essere toccati?

"Prima di tutto respingere con forza queste spinte centraliste, che purtroppo questo governo interpreta. Si sta innescando una sottovalutazione degli Enti locali molto forte. E' giusto creare vincoli per evitare il mal governo o la corruzione in Comuni, Province e Regioni, ma tutt'altra cosa e' minare il federalismo dalla base. La sfida da raccogliere per noi dell'Anci dev'essere dare risposta a questo centralismo, anche perche' la crisi che viviamo dipende piu' dalle amministrazioni centrali, che non da quelle locali".

Secondo lei tra crisi economica, scandali che hanno coinvolto le Regioni e spinte centraliste, c'e' il rischio serio che il sistema degli Enti locali salti definitivamente?

"Beh il rischio c'e'. Molti Comuni questa volta rischiano seriamente di non riuscire nemmeno a chiudere il bilancio. Mi sento a rischio anche io, che sono il sindaco di un comune virtuoso. Ci vuole un rilancio della classe politica anche a livello locale. Un rilancio propositivo e non conservatore, che parta dai buoni esempi di amministrazione e che dia forti segnali al governo".

BOCCALI (Perugia) - "Ovviamente non ce la passiamo bene. Come tutti quei comuni che hanno investito nella qualita' e nella quantita' di servizi che non sono certo sprechi". Cosi' il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali, interpellato dalla Dire per l'assemblea nazionale dell'Anci in corso a Bologna.

Sindaco com'e' la situazione di Perugia? Sta resistendo ai colpi della crisi?

Assemblea dell'Anci a Bologna: i sindaci bocciano Monti

"Ritengo che i tagli fatti in questi anni ai comuni, perche' non e' solo opera del governo Monti, sono stati tanti e purtroppo lineari, non hanno distinto cioe' tra comuni virtuosi e non".

Quali le priorit  da trattare per l'associazione dei comuni italiani?

"In primo luogo il rapporto tra governo ed enti locali. Non non siamo contro lo Stato anzi, ne rappresentiamo una parte, siamo all'interno dello stesso sistema istituzionale. Bisogna riequilibrare i rapporti, perche' si lavora tutti per i cittadini. In secondo luogo bisogna assolutamente rivedere il patto di stabilita' con il paradosso che adesso ci si lega insieme il vincolo per le amministrazioni di pagare i fornitori entro 30 giorni. Per carita' e' sacrosanto pagare tempestivamente i fornitori, ma se poi ci bloccano la cassa con il patto di stabilita' come facciamo? Pretendono una cosa e poi ti mettono di fronte un paradosso per bloccartela. Infine bisogna chiarire una volta per tutte che i tagli agli sprechi non centrano niente con i soldi che investiamo in servizi e welfare, non si puo' mettere entrambe le cose sullo stesso piano, nello stesso capitolo di spese". Visto il clima che si respira, secondo lei, c'e' il rischio che il sistema delle autonomie locali salti definitivamente?

"Guardi, una riforma dello Stato e' necessaria e noi vedevamo nella carta delle autonomie la via maestr

Sindaci a Monti: "Fondi per la ricostruzione post-terremoto" "E aiuti ad imprese e famiglie". Molinari (Medolla): 'Fateci ripartire'

Sindaci a Monti: "Fondi per la ricostruzione post-terremoto" | DIRE EMILIA ROMAGNA | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 19/10/2012

Indietro

Sindaci a Monti: "Fondi per la ricostruzione post-terremoto"

"E aiuti ad imprese e famiglie". Molinari (Medolla): 'Fateci ripartire'

BOLOGNA - Chiedono al più presto possibile lo stanziamento di "risorse ad hoc" per la ricostruzione, meccanismi a sostegno di imprese e famiglie (come è stato fatto per altri terremoti) e "respiro" per i Comuni per almeno due anni, con l'allentamento del patto di stabilità. Non nascondono preoccupazioni per l'imminente inverno e fanno notare come la legge per la riforma della Protezione civile abbia di fatto ridotto le risorse e complicato le cose, mentre manca ancora una legge quadro per le emergenze, che non costringa a "ricominciare ogni volta da capo". Sono queste le cose che i sindaci dei Comuni terremotati dicono, dall'assemblea dell'Anci che si è aperta oggi a Bologna, al presidente del Consiglio, Mario Monti, seduto in prima fila.

Nel corso dell'assemblea, dopo la proiezione di un filmato dedicato al terremoto che nel maggio scorso ha sconvolto l'Emilia-Romagna (e colpito alcune regioni di Lombardia e Veneto) e dopo un lungo applauso in piedi da parte dell'intera platea, dal palco prendono la parola Simona Marecchi, sindaco di Moglia (in Lombardia), Fabiano Pigaiani, sindaco di Ficarolo (in Veneto) e Filippo Molinari sindaco di Medolla, nel modenese. Quest'ultimo afferma: "Presidente-dice rivolgendosi a Monti- in questi mesi avra' imparato a conoscere la nostra tenacia. Vogliamo voltare pagina, non amiamo piangerci addosso, non chiediamo niente di più di quello che ci spetta, chiediamo di essere messi nelle condizioni di tornare a essere un motore trainante per il Paese", dice Molinari.

"Il coraggio e la determinazione non sono sufficienti, servono risorse ad hoc. Siamo consapevoli della situazione economica delicata del paese, ma crediamo che l'Emilia-Romagna debba giocare un ruolo importante nel rilancio del paese", afferma il sindaco di Medolla, che a nome di tutti i sindaci 'terremotati' della regione (dopo aver sottolineato di "non essere legati a slogan e formule") chiede "meccanismi di sostegno alle famiglie e alle imprese che ci permettano di ripartire". E subito dopo chiede "respiro" per i Comuni, per i quali è necessario "un allentamento del patto di stabilità per i prossimi due anni" ma anche la "possibilità di riconoscere ai propri dipendenti l'infaticabile lavoro svolto negli scorsi mesi e quello che faranno nei prossimi, perché la ricostruzione sarà un processo lungo e complicato".

Nell'intervento di Molinari, in cui il sindaco di Medolla ricorda quanto fatto, dalle tendopoli alla riapertura dell'anno scolastico, c'è spazio anche per i "segnali preoccupanti per l'occupazione": sono 3.250 le unità produttive che hanno ricorso alla cassa integrazione, per un totale di 40.000 lavoratori; si è registrato un "drastico calo" della produzione, mentre le imprese "fortemente compromesse" sono l'80% (eppure, sottolinea il sindaco di Medolla, "continuano tenacemente a scommettere sul nostro territorio"). Una parola, infine, Molinari la spende anche per la riforma della Protezione civile (che "ha burocratizzato e ingessato") e per la mancanza di una legge quadro sulle emergenze.

Gli stessi argomenti ricorrono nell'intervento di Marecchi, che non manca di sottolineare come il mantovano sia stato "trascurato" nonostante sia a due passi dall'Emilia-Romagna. Il sindaco di Moglia esprime "preoccupazione per le risorse della ricostruzione", perché "è evidente- dice- che non potremo contare solo sulle nostre forze e sulla solidarietà". E non risparmia critiche: "Il contributo di autonoma sistemazione è arrivato solo per le prime due mensilità ed è arrivato solo cinque mesi dopo. Non capisco perché nel territorio non si possa ripetere il sistema utilizzato per l'Aquila in cui c'è stata una sospensione più ampia con successiva restituzione", dice Marecchi.

Preoccupazioni anche nelle parole del sindaco di Ficarolo, Pigaiano: "Si avvicina l'inverno e noi non siamo in grado di programmare gli interventi di ricostruzione a causa della incertezza sui fondi". Elemento comune alle parole di tutti e tre i sindaci sono i ringraziamenti al Governo, alla Protezione civile, ai Vigili del fuoco e a tutti i volontari grazie ai quali "le comunità hanno saputo reagire con ferma determinazione e volontà", dice Pigaiani.

17 ottobre 2012

Sindaci a Monti: "Fondi per la ricostruzione post-terremoto" "E aiuti ad imprese e famiglie". Molinari (Medolla): "Fateci ripartire"

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Terremoto, il grande Hinault pedala per l'asilo

Terremoto, il grande Hinault pedala per l'asilo | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

18 ottobre 2012, 16:33 87 visite

Terremoto, il grande Hinault pedala per l'asilo

Per ridare una struttura per l'infanzia a Mirabello si è mosso il campione del ciclismo francese oltre a Fantoni e Iacchetti

E' finita la stagione ciclistica professionisti, ma i grandi nomi del ciclismo stanno pedalando ancora. Meta, l'asilo di Mirabello. Un'unica grande squadra di campioni capitananti da Gino Bartali che a un passo dal centenario dalla nascita, si sta impegnando per ridare un asilo ai bambini di Mirabello, città colpita dal terremoto e dalla liquefazione.

Maglie e borracce autografate da tanti big del pedale che serviranno per una grande asta benefica in programma nel milanese a fine novembre, organizzata dalla Fondazione Gino Bartali grazie a due ragazzi del Centese, Laura Guerra, giornalista e membro della Fondazione, e Jonathan Di Tata, impegnato nella politica e nel sociale.

Dopo la maglia azzurra di Pirlo autografata da tutta la nazionale di calcio, si è aggiunto un altro grande nome dello sport, uno di quelli che resteranno a vita nell'Olimpo del ciclismo che appena saputo dell'iniziativa ha voluto dare il suo contributo. Si tratta di Bernard Hinault, il fuoriclasse d'oltralpe che dopo aver vinto 5 Tour de France, 3 Giri d'Italia e 2 Vuelta, Liegi e Roubaix ora è ai vertici dell'organizzazione della Grand Boucle.

Sono felice di poter contribuire anche io – sono state le parole di Hinault in uno dei suoi rari viaggi in Italia – ho autografato con piacere la borraccia della Fondazione Bartali e spero che questo possa essere veramente utile per quei bambini. Ma non è tutto perché anche il mondo dello spettacolo ha risposto all'appello di Laura e Jonathan. Abbiamo contattato il noto comico estense Gianni Fantoni che, gentilissimo, in occasione del suo “Raduno dei Pigri” ha donato pubblicamente per la nostra asta la specialissima tazza a 4 manici resa pezzo ancor più unico apponendovi la sua firma e quella di Enzo Iacchetti – hanno spiegato i ragazzi – si sono dimostrati veramente sensibili al problema e vogliosi di poter far qualcosa per i bambini ed il loro asilo e per questo li vogliamo ringraziare di cuore.

Vista la nobile causa, inoltre, si stanno affiancando al progetto molti altri sport, l'élite degli atleti internazionali e personaggi dello spettacolo.

Dall'Europa 670 mln per le vittime del terremoto

| estense.com Ferrara

Estense.com

"Dall'Europa 670 mln per le vittime del terremoto"

Data: **19/10/2012**

Indietro

18 ottobre 2012, 20:00 86 visite

Dall'Europa 670 mln per le vittime del terremoto

In Regione finanziati 38 progetti con gli sms solidali. A Ferrara 2,4 milioni

La commissione bilanci del parlamento Europeo ha approvato oggi uno stanziamento di 670 milioni di euro dal Fondo di solidarietà dell'Unione europea (Fsue) per le vittime del terremoto in Italia. La decisione dovrà ora essere confermata dalla assemblea plenaria e dal consiglio prima di diventare esecutiva.

L'Italia aveva presentato una richiesta per attingere al Fsue (creato per aiutare le vittime di disastri naturali in regioni che necessitano un supporto economico; quella attuale è la seconda richiesta di accesso al fondo nel 2012) per i danni causati dai due terremoti in Emilia di maggio. I costi per la ricostruzione erano stati stimati in 13,3 miliardi di euro.

Intanto, spostandosi da Bruxelles a Bologna, in Regione sono stati approvati 38 progetti dell'Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni di euro raccolti attraverso gli sms solidali al numero 45500. Edifici scolastici, culturali e religiosi, municipi, musei, impianti sportivi, sono le iniziative a cui saranno destinate le risorse dopo il via libera dato oggi a Roma dal Comitato dei garanti, l'organismo nominato il luglio scorso dal capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, per gestire nella massima trasparenza le donazioni arrivate attraverso la telefonia fissa e mobile. Il comitato ha così approvato tutti quanti i progetti presentati, per la Regione Emilia-Romagna, dall'assessore Paola Gazzolo. I 38 progetti saranno realizzati in 26 comuni.

Come annunciato, senza alcun ritardo e con la necessaria trasparenza garantita dal meccanismo di assegnazione – ha dichiarato Vasco Errani, Commissario delegato per la Ricostruzione –, prosegue il programma di finanziamento dei progetti con le risorse derivanti dalle donazioni. Come più volte assicurato, nessuna comunità sarà lasciata indietro: l'obiettivo condiviso con tutti gli amministratori locali è quello di sostenere interventi per ogni comune e questo sarà il criterio che adotteremo anche per le altre risorse che arrivano dalle donazioni. Insieme alla Protezione civile e al Comitato dei garanti, ringrazio ancora una volta quanti, con grande generosità, hanno deciso di darci concretamente una mano nella difficile ricostruzione di questo territorio.

Nei prossimi giorni è previsto il primo accredito sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione, pari al 30% dell'importo totale destinato all'avvio dei progetti. Il resto sarà erogato sulla base degli stati di avanzamento.

I progetti proposti, per la provincia di Ferrara, riguardano la Rocca possente di Stellata e il Nuovo Polo Scolastico di Bondeno, per un importo di 350.000 euro; la Pinacoteca di Cento, per 800mila euro di ristrutturazione; il Centro Civico di Poggio Renatico, per il quale verranno finanziati 400mila euro per il recupero totale; la Scuola di San Carlo e la Scuola Media di S. Agostino per 300mila euro; Palazzo Schifanoia a Ferrara, per 550mila di ristrutturazione.

In tutto alla nostra provincia andrà un finanziamento complessivo di 2 milioni e 400mila euro.

"Comprare parti del Castello per uscire dalla crisi"

Comprare parti del Castello per uscire dalla crisi | estense.com Ferrara

Estense.com

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

19 ottobre 2012, 0:03 28 visite

Comprare parti del Castello per uscire dalla crisi

Riccardo Fava di Unindustria interviene all'apertura del Lions Club

É stata concreta ed entusiastica la serata d apertura del Lions Club Ferrara Host al Duca d Este di via Bologna. Il presidente Giorgio Piacentini, imprenditore della sanità, ha ricordato alle molte cariche Lionistiche presenti e agli intervenuti l impegno dei Lions del distretto 108 Tb per le zone terremotate dell Emilia: i 120mila euro raccolti e destinati alla biblioteca multimediale di Finale Emilia, i 50mila euro interdistrettuali per laboratori e palestre delle scuole, la collaborazione col Fai regionale, l incontro col sindaco di Finale Emilia, che ha definito il terremoto il tradimento della nostra terra . A questo punto Piacentini, l uomo dei numeri, è tornato uomo Lions delle emozioni, del servizio. E con l emozione e l impegno nel servire ha premiato i 40 anni di appartenenza al Ferrara Host di Maurizio Nonato e i 10 anni di Agide Arges Cirelli e di Paolo Rollo. Ha consegnato i riconoscimenti Cento per cento ai soci sempre presenti nell anno sociale 2011-2012, il martelletto all immediato pastpresidente Orazio d Alessio, ha ricordato la borsa di studio per Michelangelo Antonioni, i progetti Martina e Dislessia .

Dopo il breve momento conviviale ha presentato il presidente di Unindustria Ferrara, Riccardo Fava, e la sua relazione L Italia un Paese ammalato. Come guarire? . Il manager ha esordito affermando che bisogna amare questo Paese, "ammalato a causa dell immobilismo della classe politica, da decenni irresponsabile, e da una crisi internazionale profonda e prolungata . Il relatore si è soffermato su dati macroeconomici, ha presentato un bilancio dello Stato riclassificato, ha individuato nel debito pubblico la causa della crisi e nell abbattimento del debito pubblico la soluzione di guarigione, "con l istituzione anche di Fondi di risparmio degli italiani: comperando parti del Castello Estense o di Palazzo Venezia, si uscirà dalla crisi causata dalla politica". Rispondendo a diverse considerazioni di alcuni presenti, ha concluso che l Italia è un grande Paese e che ce la faremo . I ringraziamenti del presidente, che ha ricordato le ultime battute di Arlecchino servitore di due padroni hanno chiuso la serata.

A caccia di scarpe con l'auto di scorta

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"A caccia di scarpe con l'auto di scorta"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [A caccia di sca...](#)

[A caccia di scarpe con l'auto di scorta](#)

di [Nello Trocchia](#) | 19 ottobre 2012

[Tweet](#)

Renata Polverini, ultimo atto. Dopo il noleggio, un anno fa, dell'elicottero della protezione civile, per inaugurare la festa del peperoncino ora la presidente dimissionaria della Regione Lazio si è concessa il lusso di sfrecciare con la scorta per acquistare delle scarpe nel cuore di Roma. Un degno finale prima dell'uscita di scena con le nuove elezioni. La notizia ieri inonda Facebook e rimbalza sul web: "Era con l'auto blu!". In un post una ragazza, testimone oculare, racconta la vicenda, che Polverini conferma mettendo una pezza che è peggio del buco: "La mia non è un'auto blu bensì - ha replicato Polverini in una nota - un mezzo adibito al servizio tutela con a bordo due agenti di polizia incaricati di garantire al mia sicurezza. Sono costretta, mio malgrado, a chiedere la sospensione del servizio di tutela". La giovane ha incrociato

A caccia di scarpe con l'auto di scorta

mercoledì sera l'auto, con vetri oscurati, in via del Corso, a Roma, per un tratto contro mano, direzione piazza Venezia. In pieno traffico serale del centro cittadino, gli automobilisti erano in coda. A sinistra sfreccia una monovolume che si dilegua. Dopo aver rischiato di essere investita, la giovane, in motorino, ha deciso di seguire l'auto fino alla meta. "All'incrocio i vigili fan passare. Allora è la Madonna - commenta sarcastica la ragazza - e la seguo. Dove finisce la storia? Di fronte ad un negozio di scarpe. Chi scende? La Polverini, la quale alle 19. 20, corredata di scorta e amichetta bionda, esce dal macchinone per ingresso trionfante da Boccanera a Testaccio. L'urgenza stavolta erano un paio di scarpe". Scarpe di lusso, modelli griffati, l'ultima moda ai piedi della regina del Lazio scalzata dagli scandali in casa Pdl. La cronaca minuto per minuto finisce qui. Dal negozio, dove la governatrice sarebbe arrivata dopo lo slalom tra infrazioni e divieti, l'imbarazzo è crescente. "È nostra cliente abituale", assicura, rispondendo alla prima nostra telefonata, una dipendente. Le chiediamo di confermare la visita della governatrice. "Dovete parlare con la titolare". Richiamiamo. Qualche minuto dopo e il tono è già cambiato. "Non è venuto nessuno qui". Fine della conversazione. Il Pd chiede il voto immediato, l'Idv annuncia un esposto alla Corte di Conti e alla Procura. Sui muri romani, da ieri, in un manifesto c'è l'epitaffio di un sistema marcio: "Frangetta nera, abbi pietà: se semo rotti, facce votà".

Tweet

0

Commenti

« BARACK OBAMA TORNA PRESIDENTE

Libri e DVD I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Maglietta "Mani Pulite" Junior Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de "Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Abbonamenti Abbonamento postale annuale (Italia) Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Data:

19-10-2012

Il Fatto Quotidiano

A caccia di scarpe con l'auto di scorta

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Nasce il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Forli24ore.it

"Nasce il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile"

Data: **18/10/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 10/16/2012 - 16:10

Nasce il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile

Hanno aderito in 130, fra loro molti giovani

[2]

16 ottobre 2012 | Cesena [3] | Cronaca [4] | Società [5] | CESENA - Muove i primi passi il Gruppo Comunale dei volontari della Protezione Civile del Comune di Cesena, a cui hanno aderito 130 persone rispondendo al bando lanciato in primavera dal Comune. La maggior parte di loro - circa 90 - si sono ritrovati nei giorni scorsi nella Sala del Consiglio comunale per un primo incontro, organizzato dall'Amministrazione allo scopo di informare gli aspiranti volontari sulle finalità e le modalità di funzionamento del Gruppo, che lavorerà a stretto contatto con il Comune.

A fare gli onori di casa l'Assessore alla Protezione Civile Ivan Piraccini, che ha portato i saluti a nome del Sindaco e dell'Amministrazione comunale, tre funzionari dell'Ufficio Protezione Civile del Settore Tutela dell'Ambiente e Territorio: il Dirigente Gianni Gregorio e i responsabili Claudio Turci e Cristina Ceccarelli. All'incontro era presente anche il Presidente del Coordinamento Provinciale di Forlì-Cesena, Lorenzo Mirelli.

"Siamo davvero orgogliosi che un così alto numero di persone, e soprattutto tanti giovani, abbia dato la disponibilità a collaborare attivamente con il Comune per costituire questo nuovo gruppo. - commentano il Sindaco Paolo Lucchi e l'Assessore alla Protezione Civile Ivan Piraccini -. Ancora una volta i cesenati si dimostrano generosi e pronti a rimbocarsi le maniche per dare un aiuto quando ce n'è bisogno. Lo abbiamo constatato mille volte, grazie all'attività delle molte associazioni di volontariato presenti sul territorio, e per questo confidavamo in una buona risposta al bando, ma l'esito è andato oltre alle aspettative. E ci hanno colpito l'entusiasmo e la voglia di fare che si percepivano già in questo primo incontro: siamo certi di poter contare su uomini e donne concreti e motivati, che dopo il debito percorso di formazione potranno offrire un prezioso sostegno alla nostra Protezione Civile intervenendo in situazioni di emergenza e momenti di crisi. Un risultato importante, visto che Cesena, insieme a Savignano sul Rubicone, è l'unico Comune in Romagna ad aver creato un proprio gruppo di protezione civile"

Durante la serata sono stati illustrati i diversi aspetti legati alla vita del gruppo comunale fra cui la nomina delle cariche, l'organizzazione il programma dei corsi di formazione e i regolamenti. Un passo decisivo per la definitiva costituzione del gruppo sarà la prima riunione dell'assemblea dei volontari, organo costituito da tutti gli iscritti. In quella sede sarà eletto il Comitato Direttivo e dovranno essere indicati tre candidati al ruolo di Coordinatore - ovvero la figura di collegamento tra il gruppo e l'Amministrazione - da sottoporre al Sindaco, al quale spetterà la scelta finale in merito.

Per quanto riguarda l'organizzazione operativa del gruppo, al fine di utilizzare al meglio le competenze di ognuno e di creare unità con diverse specializzazioni, le mansioni e gli ambiti operativi verranno assegnati in base alle preferenze e alle competenze specifiche di ogni volontario, valutate attraverso un'indagine conoscitiva.

I corsi di formazione, la cui data di inizio con relativo calendario saranno comunicati al più presto, saranno articolati in due parti: un programma elaborato dalla Regione e svolto dal Coordinamento Provinciale Volontari di Protezione Civile, e una serie di lezioni sull'organizzazione della Protezione Civile nel Comune di Cesena, tenute dai Tecnici dell'Ufficio Protezione Civile e da specialisti del settore. I corsi si terranno a Cesena, in orario serale, eccezion fatta per un'uscita didattica a Forlì, della durata di una giornata.

*Teatri e artisti per le zone terremotate***Forli24ore.it**

"Teatri e artisti per le zone terremotate"

Data: **18/10/2012**

Indietro

Inviato da R1 [1] il Mar, 10/16/2012 - 14:42

Teatri e artisti per le zone terremotate

Continua con "Una nuova stagione" il progetto di Regione e Ert per le zone terremotate

[2]

16 ottobre 2012 | Forlì [3] | Cesena [4] | Agenda [5] | Cultura [6] | Società [7] | Spettacoli [8] | FORLÌ/CESENA - Dopo il riscontro fortemente positivo delle attività e del cartellone di "Scena Solidale" della scorsa estate, progetto promosso dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna e da Emilia Romagna Teatro Fondazione per contribuire alla difficile rinascita dei comuni della regione duramente colpiti dagli eventi sismici dello scorso maggio, martedì 23 ottobre prenderà avvio "Una nuova Stagione".

L'iniziativa, che si inserisce all'interno del progetto "Scena Solidale", coinvolgerà nel segno della solidarietà i grandi protagonisti della scena italiana e alcuni teatri dell'Emilia Romagna tra cui il Teatro Diego Fabbri di Forlì e il Teatro Bonci di Cesena.

Importanti artisti del panorama nazionale come Fabrizio Gifuni, Anna Bonaiuto, Gabriele Lavia, Umberto Orsini e Alessandro Gassman solo per citarne alcuni, hanno aderito generosamente all'iniziativa a titolo gratuito e saranno ospiti dei teatri interessati dove presenteranno spettacoli, anteprime e letture, disegnando così un ricco cartellone di appuntamenti che da ottobre a febbraio prossimo si snoderà attraverso tutta la regione, da Piacenza a Rimini.

L'intero ricavato delle serate sarà destinato alle attività teatrali realizzate e in corso di compimento nelle zone colpite dal terremoto.

Aderisce a "Una Nuova Stagione" anche Luca Zingaretti, che porterà in scena lunedì 10 dicembre al Teatro Diego Fabbri di Forlì La Sirena, spettacolo tratto dal racconto "Ligheia" di Tomasi di Lampedusa, mentre Marco Paolini sarà in scena mercoledì 12 dicembre al Teatro Bonci di Cesena con "Serata dagli Album": l'artista ripercorrerà il successo del progetto nato per il teatro e poi trasmesso anche sul piccolo schermo.

devolviamo le spese del natale ai terremotati della bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

LA PROPOSTA DEL CSI AD ASSOCIAZIONI E AZIENDE

«Devolviamo le spese del Natale ai terremotati della Bassa»

Il Csi non abbandona l'impegno preso con le popolazioni colpite dal terremoto. Dopo le iniziative di questa estate, che hanno portato all'organizzazione, di centri estivi, dopo la partecipazione ai progetti di dopo-scuola e dopo l'annuncio del progetto del nuovo polo sportivo di Finale Emilia, dal comitato di Modena del Csi arriva un'altra proposta. In vista del Natale il Centro Sportivo rinuncerà alle classiche strenne natalizie e devolverà la cifra che da sempre è stanziata per i regali ai progetti legati alle popolazioni colpite dal terremoto: «In un momento del genere ci sembra il minimo - commenta il presidente del Csi Modena Stefano Gobbi - per non dimenticare quanto è accaduto e per continuare a mantenere alta l'attenzione sulla Bassa. Dopo aver messo in campo progetti e forze, ci sembrava doverosa anche una rinuncia che, per chi come noi dà un valore cristiano al suo impegno civico, ha un doppio significato: solidarietà verso chi ha bisogno e allo stesso tempo dedicare ciò che è superfluo per noi a progetti che invece hanno un alto significato ma anche un costo economico che deve essere coperto per la buona riuscita dell'iniziativa. Così il budget sarà interamente dedicato a queste attività direttamente sul territorio della Bassa». Gobbi però rilancia: «Chiediamo a tutte le associazioni e a tutte le aziende che solitamente a Natale acquistano regali per fornitori e dipendenti di associarsi a questa campagna perchè con quello che rappresenta questo piccolo sforzo e questa piccola rinuncia si può davvero dare un sostegno concreto alle popolazioni colpite dal terremoto».

cinque imbarcazioni pro-terremotati e una di finalesi tra le 1700 della barcolana

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Cinque imbarcazioni pro-terremotati e una di finalesi tra le 1700 della Barcolana

C'erano anche cinque imbarcazioni partite da Porto Garibaldi e una tutta finalese tra le 1700 che hanno partecipato alla Barcolana 2102, lo scorso week end, a Trieste. E c'era uno stand con tre volontari del Comune di Finale nel Villaggio Barcolana, dove a dispetto del maltempo si sono recate migliaia di persone prima e durante la manifestazione. Nello stand sono state mostrate le immagini più significative del terremoto. Perché, recitavano i depliant informativi, la solidarietà deve continuare. «Le cinque imbarcazioni - spiega Massimo Bregoli, che era sulla barca finalese, la Bubana - portavano come vessillo una immagine della torre dei Modenesi di Finale. Così allo stand erano in vendita le t-shirt che ricordano la tragedia del terremoto che ci ha colpito». Sulla Bubana con Bregoli c'erano anche Stefano Borsari di Finale, il tecnico del Comune di Finale Giulio Gerrini, esperto velista, Marco Castagnoli, Christopher Nigrelli (titolare della Annunci nazionali) e l'amico Stefano da Rovigo. Il ricavato dell'iniziativa andrà a favore delle popolazioni colpite dal sisma. Hanno contribuito il motore di ricerca Annunci Nazionali, la ceramica Abk Group di Finale, il comune di Finale in collaborazione con il Comune di Trieste e la Protezione civile.

pool per la ristrutturazione dei capannoni

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Pool per la ristrutturazione dei capannoni

Errani nomina coordinatore Mauro Dolce, sotto processo a L Aquila con la commissione Grandi Rischi

La ristrutturazione dei capannoni, le cui modalità di rimborso e il modus operandi sono già stati definiti, è così complessa che dovrà richiedere un apporto esterno di un pool di esperti. Si inserisce in questa logica l'ordinanza 58. Considerati i livelli di gravità e diversificazione dei danni prodotti - si legge - in conseguenza dei quali si ritiene opportuno operare una graduazione degli interventi di riparazione e recupero, dando priorità a quelli necessari ad assicurare livelli di sicurezza che consentano la ripresa dell'attività produttiva; considerata l'esigenza di disporre, in tempi celeri, di una dettagliata mappatura delle aree colpite che abbiano superato il 70% dell'accelerazione spettrale elastica richiesta per il progetto della costruzione nuova e l'ulteriore esigenza, in caso positivo, di verificare se la costruzione sia uscita o meno dall'ambito del comportamento elastico; considerato, infine, che, viceversa, la fattispecie che non hanno superato tale accelerazione spettrale dovranno essere sottoposte a valutazioni di sicurezza così da determinare se il livello di sicurezza dell'edificio produttivo risulti inferiore o meno al 60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo, Errani ha nominato un gruppo di esperti. Ne fanno parte il coordinatore Mauro Dolce, direttore dell'ufficio rischio sismico e vulcanico della protezione civile; Claudio Moroni della protezione civile, Vincenzo Petrini, presidente del comitato tecnico-scientifico regionale; Raffaele Pigone, dirigente del servizio geologico regionale; Walter Salvatore, professore associato di tecnica della costruzione dell'università di Pisa; Ivo Vanzini, professore ordinario di Tecnica delle Costruzioni all'università di Chieti e Luca Martelli, con funzioni di segreteria tecnica, del servizio geologico regionale. Il rimborso spese sarà quantificato nei limiti previsti per i direttori generali ed è pari a 2mila euro. Mauro Dolce è attualmente sotto processo a L Aquila, nel procedimento che vede coinvolto anche l'ex presidente dell'Ingv Enzo Boschi, per il sisma abruzzese, facendo parte della commissione Grandi Rischi. Per lui il pubblico ministero ha chiesto 4 anni. (f.d.)

regalo la mia licenza purchè cavezzo riparta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/10/2012

Indietro

- *Provincia*

«Regalo la mia licenza purchè Cavezzo riparta»

Negoziante del centro cessa l'attività dopo 50 anni ma non trova un successore «Non voglio un soldo e mi impegno a trovare una nuova sede a chi mi sostituirà»

di Serena Arbizzi wCAVEZZO Vuol regalare la licenza di un'attività commerciale in pieno centro. Un'attività che non ha subito ripercussioni negative dopo il terremoto, perché centinaia di clienti, anche da fuori provincia, continuano a recarsi in negozio. Accade in via Volturmo 49 a Cavezzo, nel negozio di articoli per la casa e da regalo di proprietà della famiglia Greco, da metà degli anni Sessanta. Un esercizio storico che ospita marchi importanti e di cui ora il titolare, Giuseppe Greco, è pronto a regalare la licenza, purchè qualcuno coltivi con fervore lo spirito imprenditoriale a Cavezzo e imprima quella spinta necessaria per uscire dal torpore impresso dalla fase dopo terremoto. Chi vorrà diventare il nuovo titolare di questo negozio, quindi, non dovrà fare altro che rimborsare Greco del costo della merce in magazzino, ma non dovrà versare un euro di avviamento, quella somma che solitamente il nuovo proprietario paga al momento del passaggio di consegne per un negozio che vanta un giro d'affari consolidato e una clientela fissa. «Cesserò l'attività commerciale qui in via Volturmo il 28 di ottobre - spiega Greco - dopo quella data questi locali verranno affittati ad una banca, ma la licenza per proseguire l'attività commerciale resta in piedi e la regalo a chiunque abbia voglia di mettersi in gioco. Perché è questo ciò che manca a Cavezzo in questo periodo: ho trovato alcune famiglie interessate ma, al momento faticoso di prendere la decisione di prendere in mano l'attività, si sono ritirate perché manca quella spinta in più che serve per ricominciare. Questo negozio è ormai punto di riferimento per tanti clienti, non solo di Cavezzo, ma anche da fuori provincia.

Vendiamo marchi celebri, come Alessi e Swarovski. In aggiunta, questo sarebbe proprio il periodo propizio per subentrare a me nella gestione: si avvicina il Natale e, è proverbiale, per gli esercenti almeno il 30% degli incassi vengono registrati prima delle feste. - continua Giuseppe - I miei genitori, Anita e Norberto, hanno aperto il negozio nel 1965 e io ho iniziato a prestarvi lavoro dal 1982 fino ad oggi. Adesso ho deciso di smettere perché sono da solo e non ho più tempo per un impiego come questo per cui bisogna essere disposti a fare tanti sacrifici, come tenere aperto la domenica, in concomitanza con lo storico mercato di Cavezzo che presto dovrebbe ritornare nella sua collocazione originaria, a pochi passi da qui». «Inoltre - prosegue - mi metto a completa disposizione di chi sarà interessato alla licenza per trovare il nuovo locale dove trasferire il negozio. E trovare locali dove trasferirsi è l'ultimo dei problemi ora, qui a Cavezzo». Nel frattempo, prosegue la posa dei container di Cavezzo 5.9 in piazza Martiri. Il nuovo centro commerciale riproduce in paese la stessa filosofia degli shopping centre delle grandi città metropolitane europee perché dal terremoto possano nascere anche opportunità di rinnovamento.

arrivano i soldi degli sms: ecco i 12 progetti finanziati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Arrivano i soldi degli sms: ecco i 12 progetti finanziati

Già autorizzata la prima tranche del 30%: per il Modenese stanziati 7.8 milioni Serviranno per scuole, chiese, monumenti, case per anziani e strutture sportive

di Francesco Dondi Sette milioni e 850mila euro. Sono i soldi che arriveranno nel Modenese, donati dagli italiani con gli sms per le popolazioni terremotate. Il comitato dei tre garanti ha autorizzato i 40 progetti presentati dalle Regioni dando il via alla liquidazione del 30% dell'importo. «L'importo complessivo delle donazioni promesse è di 15,1 milioni di euro - scrivono i garanti - di cui 13,7 già versati dagli operatori telefonici alla protezione civile. Si procederà, in tempi brevissimi, al trasferimento del 30% alle tre Regioni in modo da garantire l'avvio rapido degli interventi. La restante parte verrà accreditata sui capitoli dei commissari in base agli stati di avanzamento dei progetti. I commissari, nei casi in cui i finanziamenti raccolti attraverso gli sms al 45500 dovessero coprire solo parzialmente il recupero delle opere, si impegnano a garantire con i fondi della ricostruzione il completamento dei progetti». Ed ecco i 12 progetti finanziati nel Modenese. All'Asp dell'Area Nord arriveranno 400mila euro per realizzare 7 mini alloggi per anziani. Bastiglia potrà ristrutturare con 500mila euro la scuola primaria e il museo della Civiltà Contadina. Altro mezzo milione per il finanziamento parziale delle elementari Luppi a Bomporto. Cavezzo, invece, avrà 800mila euro per ristrutturare il palazzetto dello Sport, ma ne serviranno altri. Così come non basteranno quelli dati a Concordia (1 milione e 250mila euro) per la realizzazione ex novo del centro aggregativo e sociale. Un milione e 100mila euro serviranno a Finale per una palestra scolastica (servirà un'integrazione sostanziosa), 500mila euro serviranno a Nonantola per la torre dell'Orologio e un altro milione e 250mila euro andranno a Novi per il polo scolastico Battisti di Rovereto, l'Anna Frank e le medie Gasperini di Novi. Ravarino potrà provvedere alla ristrutturazione del santuario della Beata Vergine di Stuffione (200mila euro). San Felice può contare su un milione per il centro sportivo mentre San Prospero avrà un finanziamento da 150mila euro per la casa del Volontariato. Ultimo intervento completo a Modena dove, con 200mila euro, si ristrutturerà la casa protetta Cialdini. «Nessuna comunità sarà lasciata indietro - dice Errani - l'obiettivo condiviso con gli amministratori è quello di sostenere interventi per ogni Comune e questo sarà il criterio che adotteremo anche per le altre risorse che arrivano dalle donazioni».

ora la danza entra anche nelle scuole

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 19/10/2012

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

Ora la danza entra anche nelle scuole

Dal 2013 lezioni negli istituti delle zone terremotate grazie ad un accordo tra i Comitati Csi di Modena e Carpi e Aterballetto

Portare la danza nelle scuole, un progetto originale e ambizioso che oggi vanta la collaborazione tra due soggetti leader del settore nel nostro territorio e che partirà laddove ora è più necessario ripartire, nell'Area Nord della provincia. I Comitati Csi di Modena e di Carpi finanziano e collaborano all'organizzazione di un progetto che da diversi anni Aterballetto, Fondazione Nazionale Danza, porta nelle scuole di tutta Italia e che dalla prossima primavera giungerà nelle scuole istituzionali dei comuni maggiormente colpiti dal sisma dello scorso maggio: Carpi, Finale Emilia, San Felice, Mirandola e Concordia. L'iniziativa prende il nome di "Danza e Scuola" e si pone l'obiettivo di inserire nella programmazione didattica la danza come valore aggiunto per la formazione di base degli studenti delle scuole medie e superiori. «Si tratta di un progetto davvero innovativo - spiega Arturo Cannistrà, responsabile progetti speciali di Aterballetto - che vuole mettere in relazione il mondo della danza professionale con quello della scuola. La finalità è quella di promuovere tra i ragazzi la cultura e l'arte della danza e di creare nuove sinergie che permettano il dialogo tra più arti: musica, teatro, arti visive. Introduciamo gradualmente i giovani al mondo della danza con una prima fase teorica di conoscenza della storia disciplina a partire dai tempi del Re Sole: una comparazione dei momenti più significativi della storia della danza con il periodo storico in cui si inseriscono, quindi anche un riscontro sociologico e filosofico sull'evoluzione della danza all'interno delle diverse epoche storiche. Il coinvolgimento degli studenti fin dall'inizio però avverrà non soltanto attraverso la spiegazione teorica di questa affascinante disciplina, ma anche attraverso immagini e movimenti corporei. Non solo lezioni frontali quindi, ma un percorso partecipato di incontri. È inoltre prevista una seconda fase performativa nella quale, partendo da un tema, svilupperemo insieme una performance. Partendo da testi, musiche e movimenti cercheremo quindi di spiegare come, da un'idea, avvenga la creazione del momento performativo da parte del coreografo o del regista. I ragazzi avvicinandosi ad una forma d'arte sconosciuta avranno modo di esplorare se stessi e le proprie potenzialità: un arricchimento personale che aumenterà non solo la loro capacità di ascolto e percezione della realtà, ma anche la loro autoconsapevolezza, caratteristica fondamentale per ogni artista. Vogliamo restituire agli studenti un equilibrio tra la conoscenza teorica e il proprio corpo. Le scuole di danza del territorio dell'Area Nord modenese - conclude Arturo Cannistrà - saranno un importante supporto al progetto che, ripeto, è rivolto a tutti gli studenti, non soltanto a coloro che già conoscono e praticano il mondo della danza. I direttori delle scuole di danza dei comuni terremotati saranno i nostri "ambasciatori" all'interno delle scuole istituzionali e ci affiancheranno nella formazione dei ragazzi. Come Aterballetto inoltre stiamo lavorando per la formazione di risorse interne specializzate in ambito educativo: figure professionali che prenderanno il nome di educational performer, che si inseriranno nella didattica istituzionale e lavoreranno direttamente con le classi degli studenti. L'inizio effettivo del progetto nei comuni citati è previsto la prossima primavera, a partire da marzo 2013 quindi».

pallavolo, ci siamo: centinaia di atleti si lanciano sotto rete

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

Pallavolo, ci siamo: centinaia di atleti si lanciano sotto rete

Ultimi due giorni per comunicare l'adesione ai campionati Agevolazioni per le società delle aree colpite dal terremoto
La stagione della pallavolo del Csi Modena è pronta a partire: dopo aver premiato le società che si sono distinte nella passata stagione con un'inedita festa realizzata a Carpi nell'ultima giornata del Villaggio dello Sport e dopo aver incontrato presso la sede del Comitato provinciale le società che protagoniste nel campionato Misto, la Commissione Pallavolo del Csi di Modena e Carpi sta raccogliendo le ultime adesioni ai campionati che inizieranno lunedì 12 novembre. Il termine ultimo per iscrivere le proprie squadre è sabato 20 ottobre, dunque c'è ancora una settimana di tempo per poter partecipare alla prossima stagione. Nella tabella pubblicata qui a fianco trovate tutte le informazioni sui campionati, dalle categorie ai costi di partecipazione. La pallavolo, vero fiore all'occhiello dell'attività sportiva del Csi provinciale, tenderà la mano alle società delle aree colpite dal terremoto, con particolari agevolazioni. Per informazioni: www.csimodena.it.

adotta una scuola di danza dell'area nord

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

- *AGENDA-E-LETTERE*

Adotta una scuola di danza dell Area Nord

L INIZIATIVA PER LE REALTà DELLA BASSA

La danza è ormai una realtà affermata all interno del Csi Modena, che ha deciso di inserire questa disciplina in pianta stabile nelle proprie iniziative e nei grandi eventi, creando sinergie e collaborazioni in tutto il nostro territorio. Per questo il Csi non poteva rimanere indifferente di fronte ai danni del sisma dello scorso maggio, che rischiavano di minare non solo l attività, ma perfino le realtà stesse, nell area della Bassa. Con questo scopo è così nato il progetto Adotta una scuola di danza dell area nord , sostegno delle scuole di danza con sede nei comuni terremotati dell'Emilia e rivolta a tutte le scuole d'Italia, affiliate o meno al Csi, per una raccolta fondi attraverso libere donazioni da utilizzare per diversi obiettivi: attivare progetti e iniziative che sostengano la realtà che sul territorio dell'area nord lavorano o lavoravano per la promozione della danza in ogni sua forma; mettere in rete scuole di danza delle zone colpite dal sisma con altre scuole di danza con lo scopo di sostenerle nella programmazione delle attività del prossimo anno accademico 2012/13 (in questo senso sono già state donate nelle scorse settimane delle borse di studio destinate agli allievi delle scuole terremotate da alcune realtà di Modena); la realizzazione del progetto Danza e Scuola , a cura della Fondazione Nazionale della Danza e del Csi di Modena e Carpi, in dieci classi dei comuni dell'area nord (Carpi, Concordia, Finale Emilia, Mirandola, San Felice sul Panaro) rivolto agli studenti delle scuole istituzionali di ogni ordine e grado, con il coinvolgimento delle scuole di danza del territorio dell'area nord; affiliazione e tesseramento gratuito degli under 16 per l'anno sportivo 2012/13.

New York: attori e chef si mobilitano per l'Emilia terremotata

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"New York: attori e chef si mobilitano per l'Emilia terremotata"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

18/10/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

New York: attori e chef si mobilitano per l'Emilia terremotata

A Night to rebuilt Emilia Romagna: è il titolo dell'iniziativa che si terrà a New York martedì 23 ottobre al Parior, club del West Village. A prendere parte all'evento e a supportarlo l'attrice Loan Allen, Nicoletta Mantovani Pavarotti, gli chef Anthony Bourdain, Michael White, Mark Ladner, Katherine Thompson, Gabe Thompson, Joe Campanale e i barman Cristina Bini, Damiano Coren e Dev Johnson.

Il ricavato dell'evento andrà al fondo creato da VolontariaMO (Associazione Servizi per il Volontariato Modena) assieme alla rete del terzo settore modenese, per aiutare le associazioni delle aree colpite dal sisma nella ricostruzione di sedi a favore della collettività.

Gli chef che prenderanno parte all'evento hanno legami personali con l'Emilia-Romagna: Michael White ha passato nella regione diversi anni, facendo esperienza nelle cucine di vari locali tradizionali, Bourdain ha girato in Emilia un episodio del suo multi-premiato show 'Anthony Bourdain; No Reservations' e la cucina di Ladner è da sempre influenzata dai prodotti e dalle tradizioni enogastronomiche emiliane.

Nel corso della serata si terrà anche un'asta benefica con pezzi donati da marchi di lusso legati all'Italia quali Bvlgari, Maserati, Giuseppe Zanotti, Eataly, il Consorzio Vino Chianti, insieme a oggetti speciali selezionati da celebrità tra cui Robert De Niro e Al Pacino.

Ìk

rubano il cibo per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

- *Provincia*

Rubano il cibo per i terremotati

Sant Ilario: furto nella sede di un ente no profit di Calerno, preso anche un furgone da 20mila euro

SANT ILARIO Non solo le aziende e le case private, ma anche gli enti no profit finiscono nel mirino dei ladri. E quanto accaduto a Calerno, dove la sede di un ente che si occupa di raccogliere alimenti e fondi per i terremotati è stato visitato dai ladri, che nella notte tra mercoledì e ieri hanno sottratto un furgone e buona parte degli alimenti e degli oggetti che erano stati raccolti per soccorrere i terremotati della Bassa reggiana. L'associazione vittima del furto notturno è Azione solidale di Calerno, un ente che raccoglie alimenti e beni rimasti invenduti o prodotti in eccesso, che vengono in seguito ridistribuiti ad associazioni o società che si occupano di accoglienza e soccorso degli indigenti, e che negli ultimi mesi si era anche occupata di raccogliere materiale da inviare a Reggio e nelle altre aree della Bassa colpite dal sisma della scorsa primavera. I ladri si sono introdotti nel capannone in cui l'associazione immagazzina i prodotti destinati alla beneficenza e, dopo essere riusciti a forzare la porta, si sono impadroniti del furgone Renault Master che la ong utilizzava per distribuire il materiale raccolto, del valore di circa 20mila euro. Non soddisfatti, però, i ladri hanno deciso di caricare il cassone con tutto il cibo e i prodotti che erano presenti nel magazzino, per un valore di circa 5mila euro, per poi darsi alla fuga. Un furto che tocca sia l'associazione no profit sia i terremotati reggiani, che ora saranno costretti a provvedere personalmente all'acquisto di cibo e oggetti per uso domestico che erano stati loro donati. Sul caso indagano i carabinieri. (d.v.)

terremoto due iniziative di solidarietà

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

MONTECCHIO

Terremoto Due iniziative di solidarietà

MONTECCHIO Nuove iniziative a favore delle popolazioni terremotate da due associazioni di Montecchio. La prima ad Aiola e, in particolare, nella parrocchia e nell'oratorio Giovanni Paolo II. Riprendono infatti giovedì (con repliche l'8 e il 22 novembre) le cene di solidarietà a base di pesce. Con un contributo minimo di 25 euro (e la prenotazione obbligatoria entro ogni lunedì precedente la cena allo 0522.87.13.69), i partecipanti aiuteranno la ristrutturazione di un oratorio della Bassa reggiana colpita dal sisma, ma non solo. Sono infatti arcinoti i problemi di mantenimento della scuola materna parrocchiale così come le spese per il rifacimento del sagrato della chiesa che questi conviviali potranno alleggerire. La seconda iniziativa pro-terremotati è quella del Vespa Club Montecchio che domani mattina consegnerà l'assegno di 1555 euro al sindaco di Reggiolo, Barbara Bernardelli. Una delegazione dei vespisti montecchiesi partirà alla volta del Comune della Bassa per recapitare la cifra raccolta durante la notte Vintage e la Tractor s Night dello scorso luglio.(a.z.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

rubano il cibo ai terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

SANT ILARIO

Rubano il cibo ai terremotati

Gli alimenti erano stati raccolti da una associazione no profit

Una banda di ladri ha rubato un furgone carico di alimenti e appartenente a una associazione di Calerno. Un furto come tanti, in apparenza. Invece un furto ancora più odioso, perché gli alimenti erano stati raccolti dalla associazione no profit per venire incontro alle necessità delle famiglie ancora oggi terremotate. SERVIZIO A PAGINA 32

alla bassa reggiana 1,35 milioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

TERREMOTO: GLI SMS SOLIDALI

Alla Bassa reggiana 1,35 milioni

Vanno ai Comuni di Boretto, Brescello, Correggio, Luzzara e Rolo

BORETTO Sono stati approvati 38 progetti dell'Emilia-Romagna che saranno realizzati in 26 comuni, di cui cinque reggiani finanziati con i 14,3 milioni di euro raccolti attraverso gli sms solidali al numero 45500. Edifici scolastici, culturali e religiosi, municipi, musei, impianti sportivi danneggiati dal terremoto, sono le iniziative a cui saranno destinate le risorse dopo il via libera dato ieri a Roma dal Comitato dei garanti, l'organismo nominato il luglio scorso dal capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, per gestire nella massima trasparenza le donazioni arrivate attraverso la telefonia fissa e mobile. In tutto, alla Bassa reggiana sono stati destinati 1 milione 350mila euro. A Boretto ne andranno 100mila per la ristrutturazione di municipio e cimitero monumentale; 300mila a Brescello per la chiesa e l'oratorio; 420mila andranno al Comune di Correggio per la ristrutturazione del municipio e della torre civica; 300mila euro a Luzzara, per il finanziamento parziale del recupero delle ex scuole elementari di Casoni, del castello di Villarotta e del Centro polivalente di Luzzara; 230mila euro, infine, andranno a Rolo per la ristrutturazione del teatro comunale.

Le risposte di Monti non convincono i Sindaci "terremotati"

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Le risposte di Monti non convincono i Sindaci "terremotati""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Le risposte di Monti non convincono i Sindaci "terremotati"

Il Premier e i Sindaci italiani si sono incontrati ieri a Bologna, nell'ambito dell'Assemblea Anci: i primi cittadini delle zone terremotate hanno chiesto "risorse ad hoc" e un allentamento del patto di stabilità, ma le risposte del Premier hanno destato malumori

Giovedì 18 Ottobre 2012 - Attualità -

Seduto in prima fila, ieri, il presidente del Consiglio Mario Monti ha ascoltato, nell'ambito della XXIX Assemblea Anci a Bologna, le richieste e le istanze dei sindaci 'terremotati'. Dopo la proiezione di un toccante filmato dedicato al terremoto di maggio e le parole del presidente ANCI Graziano Delrio, seguiti da un lungo e caloroso applauso in piedi da parte dell'intera platea, la parola è passata ai sindaci:

"Presidente - sono le parole di Filippo Molinari sindaco di Medolla (MO) rivolte a Monti - in questi mesi avrò imparato a conoscere la nostra tenacia. Vogliamo voltare pagina, non amiamo piangerci addosso, non chiediamo niente di più di quello che ci spetta, chiediamo di essere messi nelle condizioni di tornare a essere un motore trainante per il Paese". "Il coraggio e la determinazione non sono sufficienti, servono risorse ad hoc - ha proseguito Molinari - Siamo consapevoli della situazione economica delicata del paese, ma crediamo che l'Emilia-Romagna debba giocare un ruolo importante nel rilancio del paese".

A nome di tutti i sindaci 'terremotati' della regione, Molinari ha inoltre chiesto "meccanismi di sostegno alle famiglie e alle imprese che permettano di ripartire e "respiro" per i Comuni, per i quali è necessario "un allentamento del patto di stabilità per i prossimi due anni".

Il Sindaco di Medolla ha fatto il pesante quadro della situazione: 3.250 unità produttive hanno ricorso alla cassa integrazione per un totale di 40.000 lavoratori, drastico calo della produzione, 80% delle imprese fortemente compromesse nonostante - ha sottolineato Molinari - "continuino tenacemente a scommettere sul nostro territorio". Critico infine sulla riforma della Protezione civile che, secondo il Sindaco di Medolla "ha burocratizzato e ingessato" e per la mancanza di una legge quadro sulle emergenze.

Sulla stessa linea il sindaco di Moglia (MN), Simona Marecchi, secondo la quale il mantovano sarebbe stato "trascurato" nonostante sia a due passi dall'Emilia-Romagna. Il sindaco di Moglia ha espresso "preoccupazione per le risorse della ricostruzione". "E' evidente - ha detto - che non potremo contare solo sulle nostre forze e sulla solidarietà. Il contributo di autonoma sistemazione è arrivato cinque mesi dopo e solo per le prime due mensilità". "Non capisco - ha aggiunto Marecchi - perchè nel territorio non si possa ripetere il sistema utilizzato per l'Aquila in cui c'è stata una sospensione più ampia con successiva restituzione".

I Sindaci intervenuti però non hanno fatto mancare i ringraziamenti al Governo, alla Protezione civile, ai Vigili del fuoco e a tutti i volontari grazie ai quali "le comunità hanno saputo reagire con ferma determinazione e volontà".

Il Premier ha replicato alle preoccupazioni dei Primi Cittadini affermando che "Il cammino è lungo e faticoso, ma il

Le risposte di Monti non convincono i Sindaci "terremotati"

governo non dimentica le aree terremotate: lavoriamo per dare impulso alla ricostruzione anche a livello internazionale". "Il Governo - ha ricordato Monti - è intervenuto con uno stanziamento complessivo di 8 miliardi, una cifra molto significativa, soprattutto in questo periodo di crisi. Vorrei che pensassimo tutti - ha poi concluso - ai milioni di cittadini non colpiti dal terremoto che senza batter ciglio collaborano a togliere da questa situazione di difficoltà i loro concittadini meno fortunati".

Ma fra i sindaci serpeggia la delusione: "Ci aspettavamo di più, è stato molto vago sia sulle questioni del terremoto sia su Imu e spending review", ha commentato il sindaco di Moglia. "Per l'Imu avremmo sperato in una posizione più chiara, speriamo che arrivi nel divenire dell'assemblea perchè i Comuni sono davvero sconcertati".

IMU e patto di stabilità sono infatti al centro dello scontento: "le risposte non sono arrivate", affermano all'unanimità i primi cittadini presenti.

Un commento positivo però il Premier lo ha incassato "E' apprezzabile che Monti e i suoi ministri siano venuti alla nostra assemblea, non succedeva da anni. E' un segnale di disponibilità" ha affermato Domenico Sgobba, sindaco di Fagiano (TA) e numero uno dell'Anci pugliese.

E un altro apprezzamento, in forma scherzosa, glielo ha rivolto Graziano Delrio "Lei che è anglosassone - ha detto - è stato due ore a sentirci e La ringraziamo".

"Ho ascoltato con attenzione e ho imparato molto da voi che siete in prima linea - ha risposto il Premier - ma non sono anglosassone, mia madre era emiliana e quando ero ragazzino mi ripeteva: stai lontano dalla politica".

Patrizia Calzolari

Sms solidali: approvati 40 progetti per la ricostruzione

- Attualità - Attualità; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Sms solidali: approvati 40 progetti per la ricostruzione"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Sms solidali: approvati 40 progetti per la ricostruzione

Il Comitato dei Garanti ha approvato oggi il finanziamento dei 40 progetti presentati dalle tre regioni colpite dalle scosse di maggio. I fondi raccolti con gli sms al 45500 verranno dunque consegnati (inizialmente solo un 30% di essi) a breve

Giovedì 18 Ottobre 2012 - Attualità -

Il Comitato dei Garanti istituito per assicurare la supervisione dell'utilizzo dei fondi provenienti dagli sms e dalle telefonate solidali al numero 45500 in favore delle popolazioni colpite dai sismi del 20 e 29 maggio - riunito oggi insieme ai promotori della raccolta e agli operatori di telefonia fissa e mobile - ha individuato e approvato i progetti presentati dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

L'importo complessivo delle donazioni promesse ammonta a 15,1 milioni di euro, di cui 13,7 già versati dagli operatori telefonici sul bilancio del Dipartimento della Protezione Civile. I fondi raccolti, su proposta dei tre Commissari delegati-Presidenti delle Regioni, sono stati ripartiti secondo le seguente percentuali: Emilia Romagna 95%, Lombardia 4.5% e Veneto 0.5%

Il Comitato dei Garanti ha deciso il finanziamento di 40 progetti, 38 dei quali presentati dalla Regione Emilia-Romagna e volti al recupero di servizi educativi, amministrativi, identitari e sociali che saranno realizzati in 26 comuni, ai quali se ne aggiunge uno promosso dall'Azienda Servizi alla Persona (Asp) dell'unione area nord di Modena. Dei 38 progetti 12 riguarderanno edifici scolastici di vario grado; 9 finanzieranno il recupero di municipi, centri civici ed altri servizi pubblici; 10 sono destinati ad interventi per edifici storici, religiosi e museali; 4 interventi riguarderanno i servizi sociali, aggregativi ed assistenziali; 3 finanzieranno il ripristino di impianti polisportivi.

In seguito a questa approvazione, il Dipartimento della Protezione civile procederà, in tempi brevissimi, al trasferimento del 30% della somma raccolta alle tre Regioni in modo da garantire l'avvio rapido degli interventi. La restante parte verrà accreditata sui capitoli dei Commissari delegati in base agli stati di avanzamento dei progetti.

È utile precisare che i Commissari delegati, nei casi in cui i finanziamenti raccolti attraverso il numero solidale 45500 dovessero coprire solo parzialmente il recupero delle opere approvate, si impegnano a garantire con i fondi della ricostruzione il completamento dei progetti.

"Come annunciato, senza alcun ritardo e con la necessaria trasparenza garantita dal meccanismo di assegnazione - ha dichiarato Vasco Errani, Commissario delegato per la Ricostruzione -, prosegue il programma di finanziamento dei progetti con le risorse derivanti dalle donazioni. Come più volte assicurato, nessuna comunità sarà lasciata indietro: l'obiettivo condiviso con tutti gli amministratori locali è quello di sostenere interventi per ogni comune e questo sarà il criterio che adotteremo anche per le altre risorse che arrivano dalle donazioni. Insieme alla Protezione civile e al Comitato dei garanti, ringrazio ancora una volta quanti, con grande generosità, hanno deciso di darci concretamente una mano nella difficile ricostruzione di questo territorio".

Sms solidali: approvati 40 progetti per la ricostruzione

Redazione/sm

Fonti: DPC, Regione Emilia Romagna

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 18/10/2012

Indietro

il grazie del sindaco «Potrebbe essere collocato nella sede del nucleo di protezione civile»

Un defibrillatore per Borgonovo

Acquistato grazie ai punti della spesa raccolti dai soci Coop

Borgonovo - Borgonovo ha un nuovo defibrillatore grazie alla generosità dei soci di Coop Eridana. L'apparecchio salvavita è stato acquistato dai soci che, nei mesi scorsi, hanno destinato parte dei punti accumulati con la spesa sulle loro carte soci per il progetto di solidarietà che Coop Eridana aveva sposato lo scorso anno in collaborazione con l'associazione "Il cuore di Piacenza". Attraverso questa iniziativa sono stati acquistati ben 23 defibrillatori che Coop Eridana sta consegnando nei comuni dove è presente un suo punto vendita, tra cui Borgonovo. «Un progetto ambizioso a cui i soci hanno risposto con entusiasmo» ha detto il presidente di Legacoop, Maurizio Molinelli, che insieme alla vice, Lucia Cella, ha consegnato il defibrillatore al sindaco Roberto Barbieri. La consegna è avvenuta durante una serata informativa circa i corretti stili di vita per salvaguardare la salute del proprio cuore con relatrice Daniela Aschieri, cardiologa e coordinatrice del "Progetto Vita" per la diffusione capillare dei defibrillatori nei comuni piacentini. Come spiegato da Molinelli, 4mila dei circa 22mila soci che Coop Eridana conta nel territorio piacentino hanno aderito al progetto destinando circa un milione e 200mila punti (la raccolta scadeva lo scorso mese di marzo) che hanno permesso di acquistare 23 defibrillatori. «Qui a Borgonovo - ha spiegato Molinelli - la consegna ci rende particolarmente orgogliosi visto che proprio in questo paese nel 1904 nacque la prima cooperativa di consumo del piacentino». La destinazione del nuovo strumento non è ancora stata definita. «Una possibile collocazione - ha detto il sindaco - potrebbe essere nella sede del nuovo nucleo di protezione civile che sta muovendo i primi passi». Barbieri ha ringraziato i soci Coop (a Borgonovo sono circa 1.100) e tutte le associazioni che nei mesi scorsi hanno promosso iniziative simile. Solo qualche settimana fa, ad esempio, anche la Pro loco aveva acquistato due defibrillatori poi donati all'amministrazione che li ha destinati al nuovo palazzetto dello sport e al comando di polizia municipale. «In un periodo critico come quello attuale - ha detto Barbieri - in cui per gli enti pubblici diminuisce la capacità di investimento e di intervento è quanto mai positivo vedere come la società civile si mobiliti con gesti come questi, a favore di tutti». La dottoressa Aschieri ha poi illustrato le finalità del Progetto Vita, parlando di corretta alimentazione e di comportamenti adatti a proteggere efficacemente cuore e salute.

Mariangela Milani

18/10/2012

Aimi Formaggi, possibili i risarcimenti

Articolo

Libertà

""

Data: 19/10/2012

Indietro

castelvetro Un'ordinanza consente di ottenere contributi anche se la sede è lontana dall'epicentro del sisma
Aimi Formaggi, possibili i risarcimenti

CASTELVETRO - Il deposito Aimi Formaggi: la scossa del 29 maggio scorso aveva fatto crollare gli ...

piacenza - Si apre la possibilità di ottenere risarcimenti per il deposito Aimi Formaggi di Castelvetro che, a causa della scossa di terremoto del 29 maggio scorso, aveva riportato ingenti danni alle forme stoccate in magazzino e alle attrezzature dello stabilimento. Con un'ordinanza (la numero 57) del 12 ottobre firmata dal commissario delegato per la ricostruzione, il governatore della Regione Emilia Romagna Vasco Errani, sono stati individuati i criteri e le modalità per il riconoscimento dei danni e la relativa concessione dei contributi per il ripristino degli immobili ad uso produttivo, per la riparazione dei beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti dopo le scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio scorsi.

L'ordinanza riconosce, dunque, tra i soggetti beneficiari anche le imprese che hanno sede in comuni diversi da quelli direttamente colpiti dal terremoto, purché sia dimostrabile il nesso di causalità tra i danni subiti e gli eventi sismici.

Scartato quindi il limite della "geograficità", anche il deposito Aimi potrà fare richiesta di risarcimento per i danni subiti in relazione alle scorte di prodotto immagazzinate e alle strutture.

Aimi Formaggi funge da deposito per conto terzi, a beneficio quindi di diversi produttori locali

«L'assessorato all'agricoltura - sottolinea l'assessore provinciale all'agricoltura, Filippo Pozzi - ha chiesto attenzione anche per l'azienda Aimi, attorno alla cui situazione di difficoltà prodotta dal terremoto ruotano tanti produttori locali. Tutti quanti sono stati danneggiati, seppur indirettamente, dagli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna. L'ordinanza regionale consente anche a loro di poter contare su un sostegno fondamentale in un già delicato momento economico».

«A causa della scossa di terremoto - ha detto Alberto Aimi, titolare dell'azienda - il nostro magazzino ha subito il crollo degli scaffali su cui erano stoccate circa 19.500 forme di formaggio. Vorrei ringraziare l'assessore Pozzi e il sindaco di Castelvetro, Francesco Marcotti, per l'interessamento dimostrato e per il risultato raggiunto».

18/10/2012

rk

(senza titolo)

Articolo

Libertà

""

Data: 19/10/2012

Indietro

Cosa potrebbe accadere se al Cesi scoppiasse un incendio? L'ardua sentenza potrà trovare una risposta sabato mattina, quando nella sede di via Nino Bixio della società di consulenza nel settore elettromeccanico scatterà l'allarme per l'esercitazione della Protezione civile

Cosa potrebbe accadere se al Cesi scoppiasse un incendio? L'ardua sentenza potrà trovare una risposta sabato mattina, quando nella sede di via Nino Bixio della società di consulenza nel settore elettromeccanico scatterà l'allarme per l'esercitazione della Protezione civile. Ad annunciarlo, ieri in municipio, sono stati il sindaco Paolo Dosi, la comandante della polizia municipale Elsa Boemi e l'amministratore delegato di Cesi Matteo Codazzi, alla presenza dei rappresentanti del gruppo comunale della Protezione civile guidato da Leonardo Dentoni, della Croce Rossa presieduta da Domenico Grassi, delle Anpas coordinate a livello provinciale da Paolo Rebecchi e dei Vigili del Fuoco oltre che del coordinamento di volontariato: saranno loro infatti i principali attori di questa maxi-esercitazione che, come ha evidenziato anche il primo cittadino, «vuole coinvolgere tutta la comunità e per la prima volta è organizzata dal Comune per testare la sicurezza nell'affrontare le emergenze».

«Come Gruppo comunale della Protezione Civile, quello di sabato rappresenta un banco di prova» gli ha fatto eco la comandante Boemi, «importante fra l'altro è anche il coinvolgimento di una realtà privata come Cesi»: proprio nello stabilimento di via Nino Bixio, infatti, alle 9.30 di sabato scatterà l'allarme per un incendio che farà intervenire i vigili del fuoco, il 118, la polizia municipale, la Protezione civile, Croce Rossa e Pubbliche assistenze, oltre ai volontari del Coordinamento.

«Sempre all'interno dello stabilimento verrà anche allestito da Croce Rossa e Anpas un Punto medico avanzato in cui inviare i feriti - ha aggiunto Boemi -, mentre i dipendenti illesi saranno dirottati verso il centro di accoglienza allestito dai volontari della Protezione civile appartenenti al Coordinamento di Volontariato provinciale in previsione del briefing finale sull'esercitazione e dell'incontro con le autorità alle 12».

«Per noi l'esercitazione di sabato conclude degnamente la "Safety Week", ossia la settimana della sicurezza, che svolgiamo ogni anno nella nostra struttura con incontri e approfondimenti a tema» ha spiegato soddisfatto l'amministratore delegato di Cesi Codazzi.

Sempre nella giornata di sabato, in Piazza San Francesco dalle 10 alle 12, saranno a disposizione della cittadinanza due stand informativi allestiti dal Comune e dai volontari del Coordinamento, Cri e Anpas sui contenuti del Piano comunale di Protezione civile e sulle attività svolte dalle diverse realtà.

Betty Paraboschi

18/10/2012

La Scagnelli sulle scuole: «Ho soltanto dato voce ai genitori preoccupati»

Articolo

Libertà

""

Data: 19/10/2012

Indietro

terremoto a bettola

La Scagnelli sulle scuole:

«Ho soltanto dato voce

ai genitori preoccupati»

BETTOLA - (cb) «Non volevo fare polemica: mi sono solo fatta portavoce di genitori preoccupati». Così, il capogruppo di minoranza di Bettola, Piera Scagnelli, precisa la sua posizione in risposta al sindaco Busca, il quale aveva criticato e definito "inopportuna" la richiesta di una relazione tecnica scritta sulle condizioni degli edifici scolastici da parte del consigliere all'indomani del terremoto, con epicentro a Bettola. Relazione che è comunque arrivata nelle mani della Scagnelli. «Non è molto esaustiva, è una semplice dichiarazione dell'ufficio tecnico che non ci sono stati danni, con la promessa di effettuare nuovi collaudi - sottolinea -. Credo che sia questo il ruolo della minoranza, dare voce a chi mi ha votato. E le rassicurazioni "a voce" del sindaco non fanno parte del mio modo di operare, né mi sembravano istituzionali».

18/10/2012

L'emergenza maltempo

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

Giovedì 18 Ottobre 2012

[Chiudi](#)

L'emergenza
maltempo

Con riferimento all'emergenza temporali e più precisamente al fatto che alcuni automobilisti rubavano i sacchetti di sabbia, vorrei fare un'osservazione: io abito a Casalpalocco, una delle zone a rischio, e ho avuto difficoltà a procurarmi i sacchetti di sabbia che volevo posizionare a difesa del mio garage; allora, visto che nella nostra zona ci sono per fortuna diverse postazioni della protezione civile, perché tramite loro non mettere a disposizione di tutti quelli che ne hanno bisogno i sacchetti di sabbia, magari poi si potrebbero riconsegnare ad emergenza finita. Questo porterebbe dei notevoli vantaggi in quanto se ognuno a rischio si risolvesse il problema per proprio conto, in caso di emergenza, non servirebbe chiedere l'intervento dei vigili del fuoco o della protezione civile stessa che magari sono impegnati in situazioni più gravi.

Roberto Menici

Roma

L'Ue avvia un'indagine Bloccare le agevolazioni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Giovedì 18 Ottobre 2012

Chiudi

L'Ue avvia un'indagine

«Bloccare le agevolazioni»

La Commissione europea ha aperto un'indagine approfondita per verificare se le agevolazioni fiscali concesse dall'Italia alle imprese delle zone colpite da calamità naturali, come nel caso del terremoto dell'Aquila, sono in linea con le norme Ue sugli aiuti di stato. Il dubbio dell'Antitrust Ue è che le agevolazioni fiscali e previdenziali introdotte a favore delle imprese non si limitino a compensare il danno realmente subito, come invece previsto dalle norme. Si ipotizza, dunque, «che non tutti i beneficiari degli aiuti siano imprese che hanno subito realmente un danno causato da una calamità naturale, che in alcuni casi il danno non sia stato causato unicamente da una calamità naturale e che gli aiuti non si limitino sempre a compensare questo danno». Si rischia, in sostanza, un'indagine caso per caso che potrebbe creare problemi alle imprese del territorio.

L'Italia non avrebbe inoltre mai notificato a Bruxelles questo tipo di provvedimenti, anche se proprio ieri la Fornero ha detto che è stato inviato tutto il necessario. Le misure nel mirino della Commissione riguardano più precisamente agevolazioni fiscali e previdenziali del 90% (50-60% nel caso di quelle più recenti) che non sono direttamente collegate a una specifica calamità o all'entità del danno effettivamente subito. Se le misure si dovessero dimostrare incompatibili con le norme Ue, l'Italia dovrà recuperare gli aiuti versati. Nel frattempo Bruxelles ha chiesto a Roma di bloccare le agevolazioni fino a quando non ne avrà accertata la compatibilità.

Gabrielli si riferiva a Cialente che è risultato inadeguato

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Giovedì 18 Ottobre 2012

Chiudi

«Gabrielli si riferiva a Cialente
che è risultato inadeguato»

Chiodi: «Sugli aquilani è stato interpretato male»

di CLAUDIO FAZZI

«Gli emiliani hanno reagito meglio degli aquilani» dice Franco Gabrielli. «La tragedia dell'Aquila si chiama governance e burocrazia» replica, sdegnato, forte anche della voce di tutti i concittadini, il sindaco Massimo Cialente. Unico comune denominatore, per emiliani e aquilani, il dramma di un terremoto. Il capo della Protezione civile, ex prefetto dell'Aquila, da una parte; il sindaco dell'Aquila e tutti gli aquilani, dall'altra. E Gianni Chiodi, in questa sgradevole e irrispettosa polemica, da che parte sta? Governance fino a ieri e oggi messo ancora sul banco degli imputati dal primo cittadino aquilano, sembra scontata la sua posizione, ma così non è. «Credo che Gabrielli sia stato male interpretato - è la sua chiave di lettura -. Probabilmente si riferiva ai rappresentanti degli aquilani, anzi, sono certo che le sue parole non fossero indirizzate agli aquilani, che ha sempre mostrato di apprezzare e ai quali è legato da vincoli di affetto. La mia certezza nasce proprio dal riferimento al territorio, che egli fa più volte, e a un atteggiamento lamentoso, che è stato delle classi dirigenti, di Cialente, della Pezzopane, inadeguati. Le due situazioni, d'altra parte, sono profondamente diverse e Gabrielli, per primo, lo sa. Se non fosse così e davvero l'espressione fosse stata interpretata correttamente, beh, allora, ha detto una castroneria».

Le bordate di Cialente, l'ultima artistica: «Grazie allo sciopero bianco di Chiodi da mesi siamo sospesi nel vuoto, come in un quadro di Chagall», meritano una replica dura. «Cialente è penoso - afferma Chiodi -. Non c'è una governance che funzioni per lui perché la sua incapacità è così evidente. È inadeguato e piagnone. Anzi, tutte le governance gli vanno bene perché così ha sempre scuse e un nemico, ma la sua inadeguatezza è lampante. Avevo proposto al Governo di lasciare tutta la governance a Cialente, così non avrebbe avuto più un paracadute. E mi dispiace dare un giudizio così duro. Sono, però, profondamente deluso dalle ultime accuse che Cialente mi ha rivolto sui fondi. Lui ha partecipato alle riunioni sulla nuova governance, purtroppo è affetto da bifrontismo: in pubblico dice una cosa, nelle riunioni un'altra. Mi attacca anche adesso che non sono più commissario, ben sapendo che la legge mi impone di fare solo rendiconti. Non l'ho mai sentito fare autocritica, sta diventando una macchietta».

Mauro Zaffiri, un cittadino sempre presente alle manifestazioni sulla ricostruzione e sulle tasse, invece, non concede attenuanti a Gabrielli: «È stato scorretto. È arrivato all'Aquila dopo il terremoto quando la Protezione civile ha realizzato le new town e i cittadini non hanno potuto partecipare alla ricostruzione. Gabrielli venga qui a discutere dei problemi legati all'Inps e all'Inail, che stanno mettendo in ginocchio l'intero territorio». Michele Morelli, presidente della Fipe Confcommercio, ammette che, sì, forse, non tutti hanno avuto tempi di reazione da centometrista, ma «Gabrielli ha torto perché mette a confronto un dramma, quello dell'Emilia, con l'apocalisse dell'Aquila, riconosciuta dal suo predecessore, Guido Bertolaso».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Barca twitta contro il capo della Protezione civile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Giovedì 18 Ottobre 2012

Chiudi

Barca twitta contro il capo
della Protezione civile

«Parole improprie e non fondate». Anche la Mannoia critica

I cinguettii non si contano e ce ne sono alcuni «eccellenti». Corre anche su Twitter l'ultima infuocata polemica sul terremoto. L'hashtag «Gabrielli» è gettonatissimo e alimenta il fuoco delle critiche contro le parole dell'ex prefetto e ora capo della Protezione civile: «Gli emiliani hanno reagito meglio degli aquilani». Si diceva di «twittate» eccellenti. Beh, due su tutte: Fabrizio Barca e Fiorella Mannoia. Il ministro, che ha grande padronanza dei social network e un ottimo «cyber feeling» in particolare con gli aquilani, ha risposto alla domanda di un suo «follower»: «Non per ruolo di oggi ma per sue attenzioni della prima ora mi piacerebbe conoscere sua opinione sulle parole di Gabrielli». «Improprie e non fondate. Lo dice la foto di cosa ho trovato appena ricevuto incarico il 16 marzo scorso» cinguetta il titolare della Coesione territoriale, allegando una sua relazione. Meno sobrio nella forma il tweet della cantante Fiorella Mannoia, da sempre vicina alle vicende del terremoto del 2009: «Stavolta gli aquilani si inc..... davvero!».

La polemica, ovviamente, non si ferma solo alla Rete e segue anche i canali tradizionali. Il vice presidente del Consiglio regionale Giorgio De Matteis ha diffuso una dura nota proprio contro Barca e Cialente. Anche qui si parte però da un cinguettio: «È davvero con grande sorpresa che ho letto il tweet del ministro con cui si diceva che gli aquilani lavorano contro se stessi. Io credo ormai che Cialente e Barca rappresentino le facce della stessa medaglia. Un sindaco che fino a ieri ha strepitato e starnazzato contro commissariamenti, contro il blocco della ricostruzione, contro la carenza dei finanziamenti, oggi è invece pronò a un pluricommissariamento, alla carenza di risorse finanziarie, al blocco delle attività comunali – continua De Matteis - tutte cose che dovevano essere anticipate, gestite e organizzate nel momento in cui si stava passando dalla gestione commissariale di Chiodi a quella ordinaria. Purtroppo il Ministro Barca non è riuscito a dare un segnale reale in questo senso. Le risorse finanziarie sono esattamente quelle di qualche tempo fa, ma va anche detto che gli 800 milioni Inail sono in attesa di indicazioni da parte del Comune e i restanti soldi del Cipe possono essere erogati solo quando lo stesso Comune sarà in grado di rendicontare e fornire le richieste di spesa adeguate». In più, dice De Matteis, «la gestione maldestra del concorso per i precari e la mancata riorganizzazione delle strutture comunali, ancora prima che si tornasse all'ordinario, hanno di fatto inchiodato il Comune al blocco totale».

S.Das.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributi, il governo conferma la stangata

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Giovedì 18 Ottobre 2012

Chiudi

Contributi, il governo
conferma la stangata

La Fornero: «Lo sconto è un aiuto di Stato»

di STEFANO DASCOLI

Sembra quasi che il governo abbia alzato bandiera bianca senza colpo ferire: se l'Unione Europea ipotizza (e non sancisce, visto che c'è un'indagine in corso) che lo sconto del 60 per cento sulle tasse da restituire è un aiuto di Stato, così si deve procedere. E dunque alla luce di questo bene fanno Inps e Inail a richiedere in un'unica rata il cento per cento dei contributi non versati. Ma non basta. Il ministro Elsa Fornero si è spinto ancora più in là cercando addirittura di indorare l'amara pillola: tutto questo è fatto per salvaguardare i soggetti interessati (cioè le imprese terremotate) dal rischio di dover restituire cifre ancora più alte in futuro; la possibilità di accedere agli sconti nel limite del de minimis (200 mila euro), poi, è una gentile concessione che «aiuterà le piccole e medie imprese». Eccola servita, dunque, l'ultima stangata ai terremotati che hanno reagito peggio dell'Emilia. Ci ha pensato il governo che, per bocca del ministro del Lavoro, ha risposto al quesito posto da Giovanni Lolli del Pd: perché Inps e Inail hanno violato la legge 183 del 2011 ignorando lo sconto del 60 per cento? La cadenzata risposta della Fornero ha gelato tutti. Il ministro ha detto in sostanza che «il carattere di aiuti di Stato di tale agevolazioni è ormai pacifico» e che esso è stato affermato non soltanto con le circolari interne di Inps e Inail in esame (che dunque riescono miracolosamente a contraddire una legge), ma anche da una nota del Dipartimento per le politiche comunitarie e dalla lettera della commissione europea con la quale le misure sono state iscritte nel registro comunitario degli «atti illegali». Il governo, insomma, è stato obbligato a conformarsi alla disposizione dell'Ue. In più la Fornero ha annunciato che per superare le difficoltà del rilascio del Durc il governo ha concordato con l'Inps che potranno essere considerati regolari fino al 16 dicembre prossimo tutti i soggetti che avranno avviato il versamento nella misura del 40 per cento.

Le reazioni sono state veementi. Lolli già dallo scranno della Camera si è rivolto con toni duri al ministro: «È una cosa poca degna. Le annuncio che ci saranno proteste vibranti». Il deputato ha poi aggiunto con una nota: «Primo: non è vero che c'è una definitiva condanna dell'Europa, la Commissione si è limitata a chiedere chiarimenti al governo. Secondo: il Ministro non ha spiegato come mai solo all'Abruzzo viene richiesta la restituzione e non alle altre regioni. Terzo: il Ministro non ha spiegato come mai, se fosse vera l'esistenza di questa prassi consolidata, non sia stata data una disposizione analoga all'Agenzia delle Entrate. Quarto: per quanto riguarda il de minimis, infine, siamo alla presa per i fondelli. Il de minimis è concesso - per altro solo al comune dell'Aquila - dalla norma sulla cosiddetta Zona Franca Urbana e, come il Ministro non può ignorare, chi lo usasse per ridurre la restituzione delle tasse non lo non lo potrebbe più usare per le proprie attività ordinarie». Anche Mantini ha attaccato: «È grave e non condivisibile la risposta del ministro Fornero. La nozione di aiuti di Stato, come insegna anche la giurisprudenza comunitaria, è molto mutata con la crisi finanziaria e in ogni caso la misura degli aiuti in caso di calamità è valutata innanzitutto dal legislatore nazionale». E le imprese? Si parla di un generico rinvio della scadenza di tre mesi (tutto da verificare), ma le associazioni e i professionisti annunciano battaglia.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Contributi, il governo conferma la stangata

Berti, si indaga sulla pista del lavoro

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Giovedì 18 Ottobre 2012

Chiudi

Il legale si è occupato di cause civilistiche e assicurative molto importanti. «Mai ricevuto minacce»

Berti, si indaga sulla pista del lavoro

Auto in fiamme, l'avvocato incontra il magistrato. Inchiesta per incendio doloso

di LETIZIA LARICI

Incendio alle auto dell'avvocato Berti: le indagini imboccano la pista dell'attività professionale. Gli accertamenti della Procura si concentrano sull'ipotesi della vendetta legata alle tante cause, alcune molto importanti, che il noto civilista ha seguito negli anni in qualità di legale di assicurazioni, enti sanitari e Comuni. Le verifiche degli agenti della Municipale, affiancati dalla Polizia, andranno avanti a 360 gradi, senza tralasciare altre eventualità, come la bravata. Ma il sospetto di una ritorsione nell'ambito dell'attività lavorativa sembra, al momento, il più quotato. Intanto ieri l'avvocato Berti è tornato in Procura per chiedere il dissequestro dei due box auto danneggiati dal rogo che lunedì ha colpito la sua Bmw X 6, carbonizzandola, e la Classe A della moglie Paola. Il motivo? La necessità di risistemare l'area di sosta, di fianco al condominio di via dell'Ospizio dove è stato appiccato l'incendio.

«Non riesco proprio a capire chi possa avercela con me» continuava a sostenere ieri il legale. «A questo punto mi auguro che si sia trattato di un gesto dimostrativo di chi, come accaduto in altre città, ha voluto colpire un Suv in quanto considerato simbolo di benessere. Sono molto arrabbiato e preoccupato». La toga ha anche spiegato come i danni subiti siano ingenti. «Dovrò ricomprare l'auto di mia moglie, che aveva appena 16 mila chilometri. La mia era già stata venduta. Nei prossimi giorni sarei dovuto andare a ritirare il modello nuovo. Quando arriverà non so proprio dove lo parcheggerò». Per capire cosa abbia provocato l'esplosione bisognerà attendere l'esito dei rilievi della Scientifica, anche se gli esperti affermano che sarà difficile risalire all'innesco e quindi alle cause del rogo, in quanto l'auto è andata completamente distrutta.

L'esplosione si è verificata lunedì, attorno alle 17.30. A dare l'allarme un vicino di Berti, sceso in strada dopo aver visto una colonna di fuoco uscire dall'autorimessa del legale. Avvertiti i pompieri, l'uomo ha subito chiamato l'avvocato, che si trovava nel suo studio di corso Garibaldi, insieme al figlio Ludovico, giovane toga del foro dorico. Il legale è corso verso il complesso residenziale di via dell'Ospizio. A casa c'era la moglie, sconvolta per l'accaduto. Berti ha subito pensato a un gesto doloso, a una ritorsione. «Non ho mai ricevuto minacce - aveva dichiarato la sera dell'incendio alle forze dell'ordine - ma una cosa è certa: le auto non possono aver preso fuoco da sole». Ipotesi ribadita il giorno dopo, quando il legale ha dichiarato: «Credo sia stato qualcuno che sapeva che l'auto era posteggiata lì. Del resto i vicini hanno sentito il rumore di passi, pochi secondi dopo la deflagrazione». Intanto gli investigatori hanno raccolto le testimonianze dei vicini, riversatisi in strada pochi istanti dopo l'esplosione. Si batte la pista dell'incendio doloso, ma, al momento, non c'è nessuno che abbia visto una o più persone accanto alle auto, quando si è sviluppato il rogo. C'è chi ha sentito un rumore di passi, qualcuno che forse si stava allontanando in fretta e furia dal luogo teatro della deflagrazione. Ma nulla di certo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme piccioni, via al censimento Se sono troppi verranno abbattuti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Giovedì 18 Ottobre 2012

Chiudi

Allarme piccioni, via al censimento

Se sono troppi verranno abbattuti

JESI Scatta il censimento dei piccioni. La giunta Bacci stanZIA quasi ottomila euro per quantificare i volatili presenti in città, che tanti problemi possono creare dal punto di vista sanitario e, in seconda istanza, al patrimonio artistico, per poi decidere se abbattearli o meno. Previo parere degli organi competenti, ovviamente. Nella prima fase del monitoraggio, si valuteranno le soglie limite di intervento ed il numero dei capi da destinare a trattamento o diagnostica. Solo dopo, acquisiti tali valori, si stabilirà se procedere all'eliminazione dei volatili. Se i piccioni risulteranno inferiori a 350 per chilometro quadrato, si chiederà all'Asur di poter eseguire catture diagnostiche con lo scopo di individuare potenziali malattie trasmissibili all'uomo. Discorso diverso se gli esemplari presenti in città supereranno i 350 per kmq, la soglia limite. In tal caso, si comunicherà all'Ispra (Istituto nazionale per la fauna selvatica), l'intenzione di provvedere alla cattura e all'abbattimento dei capi in esubero.

Ma il Comune dovrà stare in guardia. Un paio di anni fa, alcune associazioni animaliste, a seguito dell'ordinanza di abbattimento voluta dalla passata amministrazione, protestarono con vigore, fornendo ampia documentazione a supporto della loro battaglia. Fu addirittura rinviato a giudizio il dipendente del Municipio, addetto alla protezione civile, che predispose materialmente il provvedimento (la causa è in corso). La notifica di conclusione delle indagini, avviate a seguito di denuncia da parte del gruppo che si batteva a difesa dei colombi, non arrivò invece all'allora assessore Stefano Tonelli, che manifestò apertamente la propria indignazione in consiglio comunale. Non è esclusa una nuova controffensiva da parte dei movimenti animalisti.

Mat. Tar.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzo esploso, le famiglie restano in hotel

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Giovedì 18 Ottobre 2012

Chiudi

Palazzo esploso, le famiglie restano in hotel

Il Comune di Formia continuerà a pagare le spese. Appello per un nuovo alloggio

di SANDRO GIONTI

Restano provvisoriamente in albergo a Formia, a spese del Comune, le tre famiglie (dodici persone in tutto, tra cui tre bambini) rimasti senza tetto dopo la distruzione dei tre appartamenti della palazzina di via Madonna di Ponza avvenuta nella tarda mattinata del 7 ottobre scorso per un'esplosione provocata da una fuga di gas.

Ieri le tre famiglie - tra le quali quella del 33enne muratore albanese Fatmir Kaloshi, che non può ancora tornare a lavorare per le conseguenze delle ustioni al volto e in altre parti del corpo - avrebbero dovuto lasciare, in seguito alla nota trasmessa dal Comune anche al prefetto di Latina, l'albergo Bajamar, dove sono alloggiate da dieci giorni subito dopo l'evacuazione dalla palazzina. Ma non hanno ancora un tetto sotto il quale ripararsi e, oltretutto, i proprietari degli appartamenti nei quali abitavano (e che sono ancora inagibili) hanno rescisso il contratto d'affitto. Dovrebbero almeno restituire, però, le tre mensilità anticipate al momento del contratto.

«Non possiamo nemmeno dormire in auto - dice uno degli sfollati - perché l'esplosione ha danneggiato anche la nostra vettura, impedendoci pure di spostarci in altre zone della città».

I mobili, gli elettrodomestici e gli indumenti sono andati in gran parte distrutti dall'esplosione. In pratica, devono ricominciare da zero. Sulla vicenda c'è uno strano silenzio da parte dell'amministrazione comunale. Ha parlato soltanto l'assessore alla Protezione civile Gianni Carpinelli, che ieri ha annunciato che l'amministrazione ha deciso di prolungare le azioni di solidarietà a favore dei tre nuclei familiari, continuando ad ospitarli in albergo in questa situazione di emergenza mentre sono alla ricerca di un appartamento da fittare e di stanziare la somma di 1.200 euro in favore di ciascuna delle tre famiglie per le prime necessità.

Intanto oggi ci sarà una riunione con il dirigente del settore Servizi sociali per fare il punto della situazione e concordare interventi per venire incontro alle esigenze delle tre famiglie. Si cercherà anche di trovare un alloggio provvisorio, magari chiedendolo all'Ater.

«Vorrei rivolgere un appello - ha concluso Carpinelli - ai proprietari delle oltre 4.000 seconde case vuote esistenti a Formia, perché diano in fitto l'appartamento a queste famiglie rimaste senza tetto».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Una montagna di rifiuti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Giovedì 18 Ottobre 2012

Chiudi

Una montagna di rifiuti

La discarica sorge ai margini di un bosco ed è alta quindici metri

di GIORGIO NARDINOCCHI

Una montagna di rifiuti. Non è un modo di dire. Quella scoperta alla periferia di Aprilia nei giorni scorsi dalla guardia forestale è proprio una collina piena di rifiuti di ogni genere. È alta quindici metri e ha un'estensione di quasi un ettaro. È stata scoperta e sequestrata nei giorni scorsi dalla stazione di Cisterna del corpo forestale che ha competenza anche sul territorio di Aprilia.

«La discarica – spiegano al comando di Cisterna – ha modificato il profilo naturale del terreno andando a riempire un avvallamento mediante il continuato e successivo apporto di rifiuti vari frammisti a terra in una situazione di stratificazione che ha raggiunto l'altezza massima di circa 15 metri».

Nel rapporto che il comandante ha inoltrato alla Procura di Latina risulterebbero visibili rifiuti di risulta da demolizione edile, cavi in fibre ottiche, materiali metallici, plastici, guaine bituminose, polistirolo. «Impossibile stabilire la tipologia dei rifiuti coperti dal terreno – dice il comandante della stazione – Per scoprirlo bisognerebbe effettuare dei campionamenti con carotaggi in profondità così da stabilire con esattezza la pericolosità per l'ambiente». Dal rapporto risulta che sono stati arrecati danni anche al territorio circostante. L'area sequestrata si trova all'interno di un bosco di quasi dieci ettari. In pratica l'attività di discarica ha danneggiato un'area ancora più vasta di quella circoscritta alla collina. Nel corso del tempo, a causa dei riporti di materiale, numerose piante sono state sradicate, altre invece si presentano inclinate per il peso dei materiali accatastati.

«Non si esclude – dicono alla forestale – un potenziale rischio idrogeologico determinato dall'erosione e dilavamento delle piogge e un grave inquinamento del suolo e delle acque del vicino corso d'acqua. Per questi motivi, sussistendo i presupposti per un grave danno ambientale, abbiamo disposto il sequestro del terreno e provveduto a segnalare il tutto all'autorità giudiziaria».

Purtroppo il territorio di Aprilia viene spesso violato da gente senza scrupoli che abbandona grandi quantità di rifiuti in zone di periferia. Un'altra discarica abusiva per esempio è stata scoperta alcuni mesi fa dai carabinieri del reparto territoriale. I militari in quel caso sequestrarono un'area di tremila metri quadrati nella zona di Campoverde.

Nell'appezzamento di terreno erano stati depositati illegalmente rifiuti speciali e pericolosi di ogni tipo: batterie esauste, eternit, parti di auto e plastiche, pneumatici esausti.

Anche la Guardia di finanza nell'ultimo ha effettuato sequestri di discariche abusive: una si trovava nelle vicinanze della Pontina a ridosso della borgata Agip e l'altra in via dei Rutuli nella frazione di Casalazzara al confine tra Aprilia e Ardea.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le due ruote rubate o smarrite denuncia ed entra nel sito del Comune

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Giovedì 18 Ottobre 2012

Chiudi

Per le due ruote rubate o smarrite
denuncia ed entra nel sito del Comune

PESARO -A dimostrazione che la bici a Pesaro è un mezzo fondamentale ecco un servizio per rintracciare la propria bicicletta rubata o perduta. I depositi del Comune di Pesaro sono pieni di biciclette. Appese in verticale, appoggiate al muro. Una novantina in attesa del proprietario. Ma come rintracciarlo? Il Comune di Pesaro ha pubblicato sotto il titolo «Ben ritrovata bicicletta» le foto delle bici, rubate o smarrite e ritrovate in città dalla Polizia municipale, sul sito istituzionale del Comune (www.comune.pesaro.pu.it, area tematica «sicurezza e protezione civile») e sul profilo facebook del sindaco Luca Ceriscioli (www.facebook.com/lucacerisciolipesaro). L'archivio viene aggiornato ogni mese con i «nuovi arrivi». Per ritirare la bicicletta, occorre prima rivolgersi al numero 0721 – 387386 (assessorato Sicurezza), quindi prendere un appuntamento e presentarsi al magazzino con copia dettagliata della denuncia (antecedente alla data di pubblicazione delle foto) rilasciata dalle forze dell'ordine e un documento di identità personale. L'iniziativa è partita a fine settembre e già una ventina di cittadini hanno chiesto di verificare se la bici fosse la loro. Ce n'è per tutti i gusti: city bike, mountain bike e bici da donna. Quasi tutte in buonissimo stato. E non manca chi l'ha già ritrovata. Ovviamente l'invito che fa il Comune è quello di fare denuncia appena si smarrisce la bici. Ma c'è anche un altro caso: a volte sono gli stessi cittadini a portarci biciclette che trovano abbandonate. In questi casi se dopo un anno il proprietario non si presenta, chi le ha portate ne diventa il nuovo possessore. Capita di frequente, non sono casi isolati.

Lu. Ben.

*L'Ue indaga sui rimborsi statali Vietato detassare i terremotati***Modena Qui**

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

18-10-2012

L'Ue indaga sui rimborsi statali Vietato detassare i terremotati

Per la Commissione è lecito ripagare solo i danni materiali

Attenzione a non fare il pieno di aiuti.

«Non c'è pericolo» sono pronti a rispondere gli imprenditori della Bassa visto che i risarcimenti pubblici per la ricostruzione sono al 80% delle spese ammissibili (e non è un particolare da poco) del danno subito.

Ma con l'Unione Europea non si scherza e la sua burocrazia è sempre pronta a colpire.

Basta leggere il comunicato stampa di ieri della Commissione europea, chiaro già dal titolo: «Aiuti di Stato: la Commissione indaga su agevolazioni fiscali e previdenziali alle imprese italiane nelle zone colpite da calamità naturali». C'è un fascicolo dei tecnici europei che vogliono vederci chiaro su una serie di riduzioni delle imposte e dei contributi previdenziali e assicurativi di cui hanno beneficiato delle imprese delle zone colpite da calamità naturali.

Una vera e propria inchiesta che non riguarda il nostro territorio, visto che gli unici soldi alle imprese arrivati sul territorio sono quelli delle assicurazioni, ma se qualcuno nutre ancora la speranza di ottenere una qualche forma di detassazione può mettersi il cuore in pace.

Visto che la Commissione «ha chiesto all'Italia di bloccare le misure fino a quando non ne avrà accertato definitivamente la compatibilità (ingiunzione di sospensione)».

Le rogne peggiori riguardano altre regioni italiane colpite da catastrofi naturali (terremoti e inondazioni) che dal 2002 hanno funestato l'Italia: dall'Umbria alle Marche, alla Sicilia.

Probabile che tra gli imprenditori non manchi il solito approfittatore ma il problema è un altro.

Se un'area, prendiamo la Bassa, viene colpita da un terremoto è un intero sistema che subisce effetti negativi.

Quindi ci sono i danni diretti, capannoni e macchinari distrutti, ma pure quelli indiretti dati dalla perdita di mesi di lavoro, (ci sono ancora imprese chiuse), e soprattutto dalla perdita di clienti.

Quelli che nel periodo di inattività si sono rivolti ad altri fornitori o quelli del posto che hanno perso capacità di spesa.

Un esempio più chiaro: un'azienda non subisce nessun danno materiale, ma lavora unicamente per altre tre imprese del territorio che restano chiuse per mesi o rallentano pesantemente la produzione.

Risultato? Non entrano soldi in cassa a causa del terremoto, ma questo danno non viene riconosciuto.

Per non far chiudere l'azienda, la detassazione potrebbe aiutare a resistere in attesa che tutto il sistema locale si riprenda.

Questo, infatti, il senso delle richieste di defiscalizzazione che si sono ripetute in questi mesi, dai sindaci ai consigli comunali, dalla Bassa.

Non significa dare a chi non ha bisogno, ma sostenere il sistema produttivo locale mortificato e depresso dal terremoto. Niente di rivoluzionario.

Ma con questa indagine l'Europa e Bruxelles dimostrano che spesso a prevalere sono più le regole burocratiche che una risoluzione pratica dei problemi.

Se in teoria è giusto non alterare la concorrenza con aiuti di Stato, anche in forma di meno tasse, dall'altro è necessario capire che quando un territorio respira a fatica ha necessità di ossigeno per non restare senz'aria.

Una considerazione banale, ma troppo complessa per chi ragiona (o deve ragionare) solo seguendo le indicazioni di norme ad alta complessità.

Nella Bassa, quindi, è impensabile anche una no tax-area parziale e limitata nel tempo.

La Commissione spegne ogni speranza e conferma che spesso la macchina europea è appesantita da regole, seppure valide in linea di principio, che limitano lo sviluppo.

Per esempio il bando destinato agli agricoltori pubblicato dalla Regione, ma governato dalle regole di Bruxelles, non permette l'acquisto di macchine usate, come i trattori, mentre l'ordinanza del Commissario Errani consente questa spesa.

Istituzione che vai, regola e burocrazia che trovi.

L'Ue indaga sui rimborsi statali Vietato detassare i terremotati

n Gian Basilio Nieddu

Se non danno ossigeno alle imprese qui salta il sistema . È il drammatico monito lan...

Modena Qui

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

18-10-2012

«Se non danno ossigeno alle imprese qui salta il sistema». È il drammatico monito lan...

«Se non danno ossigeno alle imprese qui salta il sistema».

È il drammatico monito lanciato da Gilberto Luppi, responsabile area nord di Lapam Confartigianato, a poche ore dalla notizia che vede l'Ue mettere sotto inchiesta l'Italia per gli aiuti - agevolazioni fiscali e previdenziali - alle zone colpite da calamità naturali dal 1990 al 2011.

E questo può significare lo svanire delle residue speranze di qualche forma di detassazione anche per il nostro territorio dopo il terremoto del 20 e 29 maggio scorsi.

«Noi abbiamo chiesto a più riprese la defiscalizzazione per le imprese che hanno subito danni», ricorda Luppi.

Che subito specifica: «Per defiscalizzazione non intendiamo naturalmente non pagare le tasse come a Livigno».

Ma, ad esempio, una 'no tax area' modulata sulle esigenze e sui danni ricevuti dalle aziende.

«Al di là delle diverse definizioni che si possono dare - entra nel concreto - semplicemente crediamo che se un imprenditore ha subito danni per 100mila euro non debba più pagare tasse fino ad arrivare a quella cifra.

È l'unico aiuto concreto che vogliamo dallo Stato».

Fino ad ora però le risposte sono state alquanto deludenti: «Non è arrivato un euro per le aziende.

Eppure c'è chi ha crediti Iva pazzeschi con lo Stato, deve ancora incassare e chissà quando lo farà».

E poi però «ci chiedono di andare in banca e fare mutui per pagare l'Imu e la Regione mi paga gli interessi per il debito: è assurdo».

Luppi definisce il sisma emiliano «il terremoto considerato più di 'serie b' della storia.

A l'Aquila ancora non pagano le utenze e invece qui...».

Ma è forse anche proprio per questo - osservano i più maligni - che il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha recentemente affermato che «l'Emilia ha reagito meglio dell'Aquila».

Quasi da subito ha infatti ricominciato in silenzio a 'sganciare soldi' come se niente fosse accaduto.

Il responsabile area nord di Lapam Confartigianato è molto amareggiato per la situazione che si è venuta a creare.

Denuncia la «lungaggine della politica a prendere provvedimenti» unita «a una difficoltà oggettiva a interpretare gli stessi».

E cita quindi, non a caso, l'ordinanza 57 del 12 ottobre 2012 denominata 'Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostruzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione': «La dobbiamo analizzare per bene.

Speriamo non sia 'ostica' come quella per i cittadini, che trovano mille ostacoli e difficoltà».

Luppi ricorda poi la riunione che Lapam ha organizzato a Medolla - alla presenza di Regione, imprese e istituti di credito - per fare il punto, sotto il profilo tecnico, sulle procedure e sui rapporti tra banche e aziende legate alle procedure di rimborso dei danni e dei costi sostenuti: «In quella occasione è emersa con drammatica chiarezza la complessità delle norme e delle procedure».

Alquanto spinoso anche il capitolo 'credito': «Sarebbe un carburante indispensabile per rimettere in moto il sistema economico e per ridare fiducia: sarebbe, appunto.

Ora, al di là delle tante belle parole, proprio non c'è».

«Le imprese pagano dal 2008 la crisi e ora anche questo terribile terremoto - conclude -, ma siamo ormai davvero alla frutta.

Andiamo verso un orizzonte molto cupo, non sono per nulla ottimista.

La politica con questo atteggiamento sta segando il ramo su cui è seduta».

Luca Soliani

*I sindaci incalzano Monti: Servono risorse ad hoc***Modena Qui**

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

18-10-2012

I sindaci incalzano Monti: «Servono risorse ad hoc»

La ricostruzione tema dell'assemblea dell'Anci

BOLOGNA - Il teatro è quello dell'assemblea dell'Anci, l'associazione dei Comuni.

Sul palco sale Filippo Molinari, sindaco di Medolla.

Guarda dritto il premier Monti e inizia a parlare: «Presidente, in questi mesi avrò imparato a conoscere la nostra tenacia. Vogliamo voltare pagina, non amiamo piangerci addosso, non chiediamo niente di più di quello che ci spetta, chiediamo di essere messi nelle condizioni di tornare a essere un motore trainante per il Paese».

Già, quella forza trainante che l'Emilia-Romagna, e il distretto modenese nello specifico, ha sempre rappresentato per l'Italia ma che ora, dopo quel tremendo terremoto che ha sconvolto la nostra terra, fatica a ripartire.

Per iniettare benzina nel motore Emilia servono «norme e risorse ad hoc - spiega ancora Molinari -, per attivare meccanismi di sostegno a imprese e famiglie per colmare il gap causato dal terremoto e permettere ai comuni colpiti dal sisma di riguardare al futuro con rinnovata fiducia».

In particolare, a nome di tutti i sindaci 'terremotati' della regione, Molinari ha chiesto «meccanismi di sostegno alle famiglie e alle imprese che ci permettano di ripartire» e «respiro» per i Comuni, per i quali è necessario un allentamento del patto di stabilità per i prossimi due anni.

«Non solo, ma anche la possibilità di riconoscere ai propri dipendenti l'infaticabile lavoro svolto negli scorsi mesi e quello che faranno nei prossimi, perché la ricostruzione sarà un processo lungo e complicato».

E subito snocciola i dati preoccupanti dell'occupazione: sono 3.250 le unità produttive che hanno fatto ricorso alla cassa integrazione, per un totale di 40mila lavoratori; si è registrato un «drastico calo della produzione, mentre le imprese fortemente compromesse sono l'80%».

Una parola, infine, Molinari la spende anche per la riforma della Protezione civile (che «ha burocratizzato e ingessato») e per la mancanza di una legge quadro sulle emergenze.

La risposta di Monti non si è fatta attendere: «Il percorso da percorrere insieme è lungo e faticoso - ha detto dal palco -: il governo e il Paese non dimenticano le aree terremotate, operiamo su tutti i fronti per dare impulso alla ricostruzione».

ALTRI SERVIZI ALLE PAGG.

5-6 Ìk

Gualtieri (Reggio Emilia) dove visse Antonio Ligabue**Mondo del Gusto.it**

"*Gualtieri (Reggio Emilia) dove visse Antonio Ligabue*"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Gualtieri (Reggio Emilia) dove visse Antonio Ligabue

Vi sono **piccole località** della nostra bell'Italia, quasi sconosciute, almeno ai più, perché lontane dalle più gettonate mete turistiche, città d'arte, località montane o balneari, poli commerciali.

La maggior parte di questi paesi rimangono lontani dalle principali vie di comunicazione, a volte indicati giusto da un **casello autostradale**, e continuano la loro vita tranquilla nell'indifferenza dei più, oltre la ristretta cerchia degli abitanti del posto o delle zone limitrofe.

Un di questi posti è **Gualtieri**, paesone di pianura in provincia di Reggio Emilia, di poco più di 6.500 abitanti, a ridosso dell'**argine del Po**, al confine con la Lombardia, portata agli onori della ribalta assieme alla vicina **Brescello**, dai **film di Peppone e Don Camillo** degli anni '50.

Gualtieri è una **cittadina di origine medievale** che ha subito più volte nei secoli eventi naturali disastrosi, quando fu costretta a pagare alti tributi alle alluvioni del granaio fiume; l'ultima risale al 1951, prima del recente terremoto.

Il **terremoto** del maggio scorso, infatti, ha parzialmente lesionato alcune delle strutture ecclesiastiche più antiche, chiuse per precauzione in attesa di un restauro che si spera sia rapido ed indolore.

Malgrado ciò, il borgo ha mantenuto il suo **aspetto rinascimentale**, specialmente nella centrale Piazza Bentivoglio, quadrato perfetto di 100 metri di lato, con un portico su tre lati.

Della nobile famiglia dei **marchesi Bentivoglio** è anche il signorile palazzo della piazza, di fronte alla **torre dell'Orologio** recentemente restaurata, con alcuni pregevoli affreschi, ricche decorazioni seicentesche, la cappella di famiglia ed un teatro settecentesco.

Il Palazzo ospita anche il "**Museo Documentario e Centro Studi Antonio Ligabue**", dedicato alle opere del celebre pittore del Novecento nato a Zurigo, ma che visse e morì proprio a Gualtieri, dove iniziò a dipingere.

Piazza Bentivoglio è il vero centro d'attrazione di Gualtieri; c'è pure la **collegiata di S. Maria della Neve**, totalmente distrutta da un'inondazione e ricostruita nel Settecento

Nella **zona duecentesca**, quella più centrale ed antica, si possono vedere la monumentale **Chiesa di S. Andrea** e la cinquecentesca chiesa della Concezione, con un pregevole soffitto di legno intagliato.

Gualtieri (Reggio Emilia) dove visse Antonio Ligabue

Trovandosi in una **zona particolarmente vocata all'agricoltura ed all'allevamento bovino e suino**, in una regione dove la cultura alimentare ed in particolare quella del maiale è sempre stata una tradizione ancestrale, Gualtieri non poteva certo fare eccezione.

Numerose le **attività di trasformazione lattiero-casearia**, in particolare del parmigiano-reggiano, ed **i salumifici**, come diversi sono gli **eventi folkloristici** collegati all'enogastronomia del territorio.

di Redazione 35

Misericordia: nuova sede e ambulatori**Nazione, La (Empoli)**

"Misericordia: nuova sede e ambulatori"

Data: **19/10/2012**

Indietro

VALDARNO pag. 8

Misericordia: nuova sede e ambulatori IL PROGETTO

«LA MISERICORDIA annuncia il sindaco Dario Parrini ha accettato la prospettiva di trasferirsi nell'area del ponte di Bagnolo, dove nei programmi c'è la realizzazione di un nuovo capannone, tra i due già presenti: lì, soldi permettendo e risolte alcune questioni tecniche, vorremo realizzare il centro operativo comunale di Protezione Civile e la sede della Misericordia. Quest'ultima ospiterà anche poliambulatori e strutture che permetteranno lo sviluppo delle molte attività svolte dall'associazione, una realtà significativa per il nostro Comune». Al momento si tratta di un progetto senza tempo ma «se e quando le condizioni saranno favorevoli, non ci lasceremo sfuggire questo treno, un'opportunità per tutta la popolazione» conclude Dario Parrini. MA C'È dell'altro: «Quando i tempi saranno maturi anche dal punto di vista finanziario, il piccolo teatro sarà ampliato prosegue il sindaco E' già stato concordato un progetto che riserverà al teatro l'intero stabile, anche gli spazi che oggi ospitano i mezzi della Misericordia. In più è prevista la realizzazione di un fabbricato a due livelli per camerini e uffici adiacente alla struttura esistente». S.P.

SI È APERTO in Palazzo Vecchio, con una lectio magistralis del preside di medicina Gian...**Nazione, La (Firenze)**

"SI È APERTO in Palazzo Vecchio, con una lectio magistralis del preside di medicina Gian..."

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

24 ORE FIRENZE pag. 15

SI È APERTO in Palazzo Vecchio, con una lectio magistralis del preside di medicina Gian... SI È APERTO in Palazzo Vecchio, con una lectio magistralis del preside di medicina Gian Franco Gensini, il XIV convegno nazionale degli ufficiali medici e del personale sanitario della Croce Rossa Italiana. Un appuntamento articolato in sette sottosezioni per parlare dell'emergenza extraospedaliera tra tecniche, mezzi e personale utilizzati in zone di guerra e della sinergia tra i diversi soggetti impegnati nel pronto intervento, in particolare con il 118 e la protezione civile. «Questo per noi è un momento particolarmente difficile sottolinea il Generale di Brigata e ispettore nazionale del corpo militare Gabriele Lupini -: un decreto legislativo prevede la riorganizzazione di tutta la Croce Rossa cambiandone anche la natura giuridica con una trasformazione radicale e un ridimensionamento anche del corpo militare. Siamo preoccupati per il mantenimento delle professionalità e per la futura collocazione di 4000 dipendenti tra militari e civili».

BOLOGNA LA SICUREZZA nell'edilizia passa per i materiali giusti e per progetti che ...**Nazione, La (Firenze)**

"BOLOGNA LA SICUREZZA nell'edilizia passa per i materiali giusti e per progetti che ..."

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 17

BOLOGNA LA SICUREZZA nell'edilizia passa per i materiali giusti e per progetti che ... BOLOGNA LA SICUREZZA nell'edilizia passa per i materiali giusti e per progetti che tengano conto delle caratteristiche di ogni elemento e le sfruttino al meglio. È un ritorno alla qualità l'arma segreta per sconfiggere il rischio sismico secondo il direttore del Ciri Edilizia e costruzione dell'Università di Bologna, Marco Savoia (foto Schicchi), che insieme a imprese e istituti di ricerca ha presentato al Saie 2012 le ultime innovazioni in tema di sicurezza e sistemi anti-sismici. Che caratteristiche devono avere i nuovi edifici per poter resistere a una scossa? «Innanzitutto il progetto deve tenere conto delle diverse proprietà dei materiali e valorizzarle nel modo più idoneo. È finito il tempo dell'assemblaggio tradizionale, che vedeva case interamente costruite in muratura, cemento o legno. La risposta ai problemi idrogeologici sono edifici ibridi, che sfruttano la solidità del cemento armato per l'ossatura portante e l'elasticità nonché l'alta capacità di isolamento del legno per i muri esterni». Quali sono le ultime novità presentate al Saie? «Tra i prodotti più innovativi ci sono speciali pannelli in legno a telaio portante che faranno da scheletro delle pareti esterne, alleggerendone il peso e garantendo quindi, oltre a migliori performance energetiche e acustiche, un minor carico sulle strutture portanti. I nuovi ancoraggi di questi pannelli con la struttura, da noi sviluppati proprio sulla base della nostra esperienza dopo il sisma dell'Emilia, non creano connessioni rigide e consentono rapide verifiche e manutenzione». Per le costruzioni già esistenti, quali sono i passi da seguire per la messa in sicurezza? «Per le abitazioni bisogna intervenire sulla struttura, alleggerendo il più possibile il tetto e le pareti, ad esempio sostituendo l'interno in laterizio con pannelli in legno. Per i capannoni industriali abbiamo presentato vari brevetti per realizzare collegamenti più resistenti fra travi, pilastri e pannelli esterni, con costi che per duemila metri quadrati possono arrivare a 20mila euro. È una soluzione temporanea però, l'adeguamento sismico vero e proprio è più complesso anche se necessario. Valeria Melloni

Barga... sott'occhio In centro arrivano venti telecamere**Nazione, La (Lucca)**

"Barga... sott'occhio In centro arrivano venti telecamere"

Data: 19/10/2012

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 15

Barga... sott'occhio In centro arrivano venti telecamere Bonini e Onesti: «Più sicurezza»

di LUCA GALEOTTI IL COMUNE ha intenzione di monitorare e controllare il traffico e i principali accessi a Barga oltre alla Ztl del centro storico. Il progetto prevede di installare un sistema di telecamere da utilizzare per consentire una migliore funzionalità dalle rete stradale, per sanzionare gli abusi, ma anche per garantire una migliore sicurezza ai cittadini. Nelle settimane scorse la giunta ha approvato una delibera per avviare la domanda utile a ottenere un finanziamento del 50 per cento del progetto, nell'ambito del «POR CREO 2007-2013» (avviso per la presentazione dei progetti di infomobilità), come pspiegano il sindaco di Barga, Marco Bonini e all'assessore alla protezione civile e alla sicurezza, Pietro Onesti. «GIÀ da tempo il Comune di Barga era intenzionato a realizzare un sistema di videosorveglianza che ci permettesse di monitorare il traffico in uscita e in entrata nel comune e il riconoscimento delle targhe affermano . Fino a ora non esistevano bandi che ci permettessero di abbattere in parte i costi e le nostre intenzioni sono rimaste nel cassetto. Ma ora è arrivata questa opportunità che ci permetterà, se accolta la nostra domanda, di ottenere un contributo pari al 50 per cento dei costi». Di che cifra su parla? «In totale il costo dell'operazione sarebbe di 136mila euro, di cui la metà coperti dal bando regionale. La certezza ancora non c'è, ma il nostro progetto risponde a tutti i requisiti richiesti per entrare a far parte di questo bando». Di che cosa si tratta? «L'intento sarebbe quello di installare oltre una ventina di videocamere di ultima generazione in tutti gli accessi stradali del comune: Ponte di Campia sulla regionale 445, Mologno, lungo la provinciale, Ponte all'Ania lungo la regionale 445 e ancora al nuovo ponte e alla passerella di Fornaci, monitorando così gli accessi dalla strada Ludovica. Se avremo la copertura del 50 per cento da parte del bando e non appena trovati i fondi comunali richiesti per la metà parte, potremo procedere a realizzare il progetto che potrebbe prevedere anche l'installazione di videocamere negli accessi al comune sul lato montano oltre che alla Ztl del centro storico. Questo ci permetterebbe di controllare tutti gli accessi di Barga Vecchia e di sanzionare coloro che sono sprovvisti di permesso». Ma oltre alla Ztl quali sono le finalità? «Potremo controllare tutto il traffico in entrata e in uscita, compreso i numeri di targa. Una cosa di notevole utilità per prevenire e contribuire a individuare i colpevoli in caso di rapine, furti o situazioni di criminalità. Saremmo in grado di controllare tutte le auto in uscita dal comune di Barga e quindi di individuare con maggiori possibilità eventuali fuggitivi». L'opera è stata già inserita nel bilancio di previsione e nella programmazione delle opere pubbliche. Ora il Comune dovrà impegnarsi al cofinanziamento del progetto nella misura del 50 per cento che, comprensivi di spese, ammontano a 68mila euro. Ìk

E' vietato consumare frutta e verdura della zona dell'incendio**Nazione, La (Massa-Carrara)**

"E' vietato consumare frutta e verdura della zona dell'incendio"

Data: **19/10/2012**

Indietro

CRONACA MONTIGNOSO pag. 7

E' vietato consumare frutta e verdura della zona dell'incendio L'ORDINANZA

MONTIGNOSO L'INCENDIO che il 7 settembre scorso aveva interessato un capannone in via Debbia con copertura in amianto continua a lasciare strascichi. Nell'immediato infatti il sindaco Narciso Buffoni aveva emanato un'ordinanza urgente per evacuare un alloggio nelle adiacenze e imposto misure di sicurezza su alimenti e indumenti in un raggio di cento metri dal capannone. Ora le analisi Arpat hanno evidenziato la presenza di valori di Benzo(a)pirene (sostanza cancerogena) superiori a quelli di fondo in due campioni. Quindi su indicazione dell'Asl1 Buffoni ha emanato oggi un'altra ordinanza (che annulla la precedente) che vieta il consumo di prodotti vegetali già presenti sulle piante alla data dell'incendio, in un'area di raggio 100 metri dai siti di campionamento. Gli immobili in tale fascia sono elencati nell'ordinanza, sul sito www.comune.montignoso.ms.it.

Trovato morto l'anziano scomparso**Nazione, La (Prato)**

"Trovato morto l'anziano scomparso"

Data: **19/10/2012**

Indietro

MONTEMURLO pag. 9

Trovato morto l'anziano scomparso TRAGEDIA IL CORPO DI BONCI RINTRACCIATO AL BACINO DI MONTACHELLO

IL DRAMMA Santi Bonci si era allontanato da casa mercoledì

LO HANNO trovato con il corpo riverso sulla riva del bacino di Montachello a Bagnolo. Vicino c'era la sua bicicletta nera, quella con cui era solito spostarsi insieme a un cestino di funghi. Dopo due giorni di ricerche è stato, purtroppo, trovato privo di vita Santi Bonci, l'ottantenne di Oste che si era allontanato da casa nel pomeriggio di mercoledì. Decine di uomini della protezione civile, dei pompieri e delle associazioni di Montemurlo lo hanno cercato per tutta la notte e per tutta la giornata di ieri. Nel pomeriggio si era alzato in volo perfino un elicottero dei vigili del fuoco e l'unità cinofila della Misericordia per estendere le ricerche, ma purtroppo è stato tutto vano. A dare l'allarme erano stati i familiari di Bonci che mercoledì sera non lo hanno visto rincasare. L'uomo era uscito con la bicicletta dicendo che sarebbe andato a lavorare nell'orto distante pochi metri dalla sua abitazione. Intorno alle 20, quando non lo hanno visto rincasare sono scattate le ricerche. Le squadre di soccorso hanno battuto a tappeto la zona di Oste in particolare il quadrato compreso tra via dell'Industria, via del Commercio e via dell'Agricoltura. A trovare il corpo di Bonci è stato ieri sera intorno alle 18,30 un passante che ha notato il corpo riverso nel bacino ed ha dato l'allarme. Adesso c'è da capire come il pensionato sia riuscito ad arrivare fino lassù: una zona impervia e molto buia che si raggiunge dopo una lunga salita. Bonci da mercoledì pomeriggio è rimasto fuori casa e ha trascorso la notte al freddo: probabilmente ha trovato riparo nel bosco sopra Bagnolo. Sul posto, dopo l'allarme lanciato da passante, sono arrivati immediatamente i carabinieri della tenenza di Montemurlo, i vigili del fuoco insieme alla polizia municipale e al medico legale intervenuto per stabilire la cause del decesso. Silvia Bini Image: 20121019/foto/6856.jpg

In scena il teatro all'insegna della beneficenza**Nazione, La (Viareggio)**

"In scena il teatro all'insegna della beneficenza"

Data: **19/10/2012**

Indietro

CAMAIORE / MASSAROSA pag. 7

In scena il teatro all'insegna della beneficenza MASSAROSA QUESTA SERA AL MANZONI A FAVORE DEI TERREMOTATI DELL'EMILIA

A TEATRO per ridere, e per tentare di far sorridere chi lavora per ricostruirsi una vita. Andrà infatti in scena questa sera, alle 21, sulle tavole del Vittoria Manzoni a Massaora lo spettacolo benefico «Chi l'ha vista la rivista», il cui incasso sarà interamente devoluto alle popolazioni terremotate dell'Emilia. IL GRUPPO teatrale Fratres di Bozzano e Circocinque di Viareggio, con il patrocinio del comune di Massarosa, proporranno due ore di sano divertimento con uno spettacolo ideato e realizzato da Fabio Belletti e Stefano Pardini con la direzione musicale di Armando Sforzi e la regia di Stefano Pardini. Sul palcoscenico si alterneranno Paolo Alicata, Fabio Belletti, Miriam Bertuccelli, Paola Cappelletti, Paolo Cappelletti, Lucia Castellari, Giovanni Cervelli, Alice Checchi, Adriano Checchi, Alessandra Garzella, Yuri Gasperini, Daniele Gemignani, Emanuele Grande, Dario Lucchesi, Anna Mauro, Rita Menichetti, Stefano Pardini, Elisabetta Passatempo, Riccardo Spataro e Vanessa Viani. Il gruppo si esibirà in sketch e canzoni che si ispirano al varietà d'annata e promette un mix di buon gusto e divertimento.

la ue, basta con gli aiuti fiscali a imprese colpite da calamità

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

Escluse aziende del dopo sisma in emilia

La Ue, basta con gli aiuti fiscali a imprese colpite da calamità

BRUXELLES L'Italia deve bloccare a partire da oggi le agevolazioni fiscali e previdenziali concesse alle imprese colpite da calamità naturali, tra il 2002 e il 2011, che rientrano nell'indagine aperta dall'Antitrust Ue, come reso noto dalla Commissione Ue. Di queste non fanno parte le misure per il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna, che non vengono quindi toccate. L'Italia, se non eseguirà l'ingiunzione di sospensione, rischia di vedersi aprire una nuova procedura d'infrazione. Tra il 2002 e il 2011 l'Italia ha infatti approvato una serie di leggi che hanno permesso di sospendere e prorogare le imposte. Nel 2002-2003 sono state introdotte norme che riducono del 90% il debito fiscale e contributivo delle società interessate. E poi ancora agevolazioni alle imprese nelle zone colpite dai terremoti di Umbria e Marche (1997), Molise e Puglia (2002), e Abruzzo (2009), e nell'area siciliana colpita dall'eruzione vulcanica e dal terremoto del 2002. Secondo Bruxelles si tratterebbe di una sorta di «amnistia fiscale» che secondo le norme Ue costituisce aiuto di stato.

ecco i 2,4 milioni raccolti con gli sms solidali

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 19/10/2012

Indietro

fondi anche per la rocca di Stellata e il centro civico di Poggio

Ecco i 2,4 milioni raccolti con gli sms solidali

A Schifanoia, alla pinacoteca di Cento e alle scuole di Bondeno, S. Carlo e S. Agostino

FERRARA «Prosegue senza ritardi e con trasparenza il programma di finanziamento dei progetti con risorse delle donazioni». L'ha detto il Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, dopo l'approvazione dei 38 progetti dell'Emilia Romagna finanziati con 14,3 milioni di euro raccolti con gli sms solidali. Le risorse verranno distribuite in 26 Comuni e all'Asp dell'Unione area Nord di Modena, serviranno per il ripristino di scuole, municipi, edifici storici e religiosi, musei e impianti sportivi. Nel Ferrarese verranno distribuiti 2,4 milioni di euro suddivisi in cinque Comuni. A Cento saranno consegnati 800mila euro per la ristrutturazione della pinacoteca, a Ferrara 550mila euro andranno alla ristrutturazione di Palazzo Schifanoia, 400mila saranno destinati al recupero totale del Centro civico di Poggio Renatico, 350mila serviranno a Bondeno per la ristrutturazione della Rocca Possente di Stellata e per la costruzione del nuovo polo scolastico e 300mila saranno impegnati nel Comune di Sant'Agostino per il recupero totale delle scuole medie e delle elementari di San Carlo. Il via libera dato ieri a Roma dal Comitato dei garanti, l'organismo nominato lo scorso luglio dal capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, per gestire nella massima trasparenza le donazioni arrivate attraverso la telefonia fissa e mobile. «E' una grande soddisfazione ricevere un aiuto così importante - ha affermato Massimo Maisto dopo aver appreso la notizia - Palazzo Schifanoia è considerato in Italia e all'estero come uno dei massimi capolavori del Rinascimento; non poteva essere un problema solo locale. Procederemo al restauro, il nostro obiettivo è riuscire a riaprirlo entro Pasqua». Comprensibilmente soddisfatto per il finanziamento anche il sindaco di Cento, Piero Lodi: «Abbiamo scelto di proporre il progetto di recupero della pinacoteca civica, sia per la consistenza economica del costo complessivo dell'intervento e sia restituire l'originale splendore ad un palazzo che deve tornare a custodire le opere del Guercino, simbolo di Cento nel mondo». La Pinacoteca inoltre, si trova in un punto strategico del centro storico di Cento e il suo recupero, fa notare Lodi, è fondamentale per dare un forte segnale di riapertura e di ripresa, anche economica, della città del Guercino.

i nuovi sistemi informatici regalati dall'azienda storti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

AL COMUNE DI POGGIO RENATICO

I nuovi sistemi informatici regalati dall'azienda Storti

POGGIO RENATICO Si può tornare alla normalità dopo il terremoto anche grazie ad nuovo sistema di posta elettronica all'interno del Comune di Poggio Renatico: ciò è stato possibile grazie all'azienda vicentina Studio Storti», leader nelle soluzioni open source alla pubblica amministrazione, che ha regalato al Comune di Poggio il ripristino dei servizi informatici. La azienda ha deciso di donare la messa in produzione del nuovo server comunale, il ripristino, il mantenimento gratuito per 1 anno dei servizi di posta elettronica e la gestione dell'amministrazione di sistema e della privacy. Non solo ricostruzione materiale, quindi, ma anche servizi per risolvere con tempestività i problemi legati alla gestione quotidiana del post emergenza. «Dopo il sisma spiega Paolo Storti, amministratore di Studio Storti vista l'eccezionalità dell'evento e la gravità dei danni, abbiamo pensato di aiutare i nostri clienti dell'area erogando gratuitamente i servizi. Il Comune di Poggio Renatico era già nostro cliente prima del terremoto del maggio scorso».

Terremoto in Emilia, individuati i progetti da finanziare con la solidarietà degli sms

Il Punto a Mezzogiorno » Terremoto in Emilia, individuati i progetti da finanziare con la solidarietà degli sms » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

Terremoto in Emilia, individuati i progetti da finanziare con la solidarietà degli sms

Posted By redazione On 18 ottobre 2012 @ 20:28 In Emilia Romagna | No Comments

Il Comitato dei Garanti istituito per assicurare la supervisione dell'utilizzo dei fondi provenienti dagli sms e dalle telefonate solidali in favore delle popolazioni colpite dai sismi del 20 e 29 maggio – riunito oggi insieme ai promotori della raccolta e agli operatori di telefonia fissa e mobile – ha individuato e approvato i progetti presentati dalle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

L'importo complessivo delle donazioni promesse ammonta a 15,1 milioni di euro, di cui 13,7 già versati dagli operatori telefonici sul bilancio del Dipartimento della Protezione Civile. I fondi raccolti, su proposta dei tre Commissari delegati-Presidenti delle Regioni, sono stati ripartiti secondo le seguente percentuali: Emilia Romagna 95%, Lombardia 4.5% e Veneto 0.5%

Il Comitato dei Garanti ha deciso il finanziamento di 40 progetti, 38 dei quali presentati dalla Regione Emilia-Romagna e volti al recupero di servizi educativi, amministrativi, identitari e sociali.

In seguito a questa approvazione, il Dipartimento della Protezione civile procederà, in tempi brevissimi, al trasferimento del 30% della somma raccolta alle tre Regioni in modo da garantire l'avvio rapido degli interventi. La restante parte verrà accreditata sui capitoli dei Commissari delegati in base agli stati di avanzamento dei progetti.

È utile precisare che i Commissari delegati, nei casi in cui i finanziamenti raccolti attraverso il numero solidale 45500 dovessero coprire solo parzialmente il recupero delle opere approvate, si impegnano a garantire con i fondi della ricostruzione il completamento dei progetti.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/10/18/terremoto-in-emilia-individuati-i-progetti-da-finanziare-con-la-solidarieta-degli-sms/>

Sisma, la promessa di Monti: Governo non dimentica aree terremotate dell'Emilia-romagna**Quotidiano del Nord.com***"Sisma, la promessa di Monti: Governo non dimentica aree terremotate dell'Emilia-romagna"*Data: **18/10/2012**

Indietro

Sisma, la promessa di Monti: Governo non dimentica aree terremotate dell'Emilia-romagna
Giovedì 18 Ottobre 2012 10:06 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 18 ottobre 2012 - "Il cammino è lungo e faticoso, ma il governo non dimentica le aree terremotate dell'Emilia-romagna: lavoriamo per dare impulso alla ricostruzione anche a livello internazionale". Lo afferma il premier Mario Monti, nel corso del suo intervento nella giornata inaugurale della XXIX Assemblea nazionale dell'Anci a Bologna.

"Il Governo – ricorda Monti – è intervenuto con uno stanziamento complessivo di 8 miliardi, una cifra molto significativa, soprattutto in questo periodo di crisi. Vorrei che pensassimo tutti – conclude – ai milioni di cittadini non colpiti dal terremoto che senza batter ciglio collaborano a togliere da questa situazione di difficoltà i loro concittadini meno fortunati".

Nella stessa assise, invece, il sindaco di Medolla, Filippo Molinari, aveva chiesto al governo "Norme ad hoc e risorse per attivare meccanismi di sostegno a imprese e famiglie per colmare il gap causato dal terremoto e permettere ai comuni colpiti dal sisma di riguardare al futuro con rinnovata fiducia".

Filippo Molinari, parlando dal palco della fiera di Bologna nel corso della giornata inaugurale della XXIX assemblea Anci, ha ricordato come sono passati i cinque mesi dal giorno del sisma ricordando come da subito l'obiettivo è stato "ricostruire tutte le abitazioni dove erano e come erano" e sottolineando anche che "rimangono criticità sul tema fiscale perché devono essere attivati meccanismi di agevolazione come accaduto nei terremoti precedenti.

Inoltre – ha chiesto lo stesso Molinari al governo – chiediamo respiro in termini di allentamento di patto stabilità e una legge nazionale sulla gestione delle emergenza per fare tesoro delle esperienze passate altrimenti ad ogni crisi ci troveremo a ricominciare d'accapo".

Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Ottobre 2012 15:27

Assemblea Anci a Bologna, Monti: Governo non dimentica aree terremotate dell'Emilia**Quotidiano del Nord.com**

"Assemblea Anci a Bologna, Monti: Governo non dimentica aree terremotate dell'Emilia"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

Assemblea Anci a Bologna, Monti: Governo non dimentica aree terremotate dell'Emilia
Giovedì 18 Ottobre 2012 15:28 Notizie - Bologna

(Sesto Potere) - Bologna - 18 ottobre 2012 - "Il cammino è lungo e faticoso, ma il governo non dimentica le aree terremotate dell'Emilia-romagna: lavoriamo per dare impulso alla ricostruzione anche a livello internazionale". Lo afferma il premier Mario Monti, nel corso del suo intervento nella giornata inaugurale della XXIX Assemblea nazionale dell'Anci a Bologna.

"Il Governo – ricorda Monti – è intervenuto con uno stanziamento complessivo di 8 miliardi, una cifra molto significativa, soprattutto in questo periodo di crisi. Vorrei che pensassimo tutti – conclude – ai milioni di cittadini non colpiti dal terremoto che senza batter ciglio collaborano a togliere da questa situazione di difficoltà i loro concittadini meno fortunati".

Nella stessa assise, invece, il sindaco di Medolla, Filippo Molinari, aveva chiesto al governo "Norme ad hoc e risorse per attivare meccanismi di sostegno a imprese e famiglie per colmare il gap causato dal terremoto e permettere ai comuni colpiti dal sisma di riguardare al futuro con rinnovata fiducia".

Filippo Molinari, parlando dal palco della fiera di Bologna nel corso della giornata inaugurale della XXIX assemblea Anci, ha ricordato come sono passati i cinque mesi dal giorno del sisma ricordando come da subito l'obiettivo è stato "ricostruire tutte le abitazioni dove erano e come erano" e sottolineando anche che "rimangono criticità sul tema fiscale perché devono essere attivati meccanismi di agevolazione come accaduto nei terremoti precedenti.

Inoltre – ha chiesto lo stesso Molinari al governo – chiediamo respiro in termini di allentamento di patto stabilità e una legge nazionale sulla gestione delle emergenza per fare tesoro delle esperienze passate altrimenti ad ogni crisi ci troveremmo a ricominciare d'accapo".

Sisma, Confagri Modena: imprenditori agricoli della zona terremotata delusi e arrabbiati col governo**Quotidiano del Nord.com***"Sisma, Confagri Modena: imprenditori agricoli della zona terremotata delusi e arrabbiati col governo"*Data: **18/10/2012**

Indietro

Sisma, Confagri Modena: imprenditori agricoli della zona terremotata delusi e arrabbiati col governo
Giovedì 18 Ottobre 2012 08:57 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Modena - 18 ottobre 2012 - Il presidente di Confagricoltura Modena Eugenia Bergamaschi torna sulle decisioni prese dal Governo nel corso del Consiglio dei Ministri dello scorso giovedì 4 ottobre, sottolineando ancora una volta le esigenze del settore agricolo e le promesse non mantenute dall'esecutivo:

«Ad oggi il decreto-legge non c'è, siamo fermi al comunicato stampa uscito giovedì. Abbiamo letto che qualche comparto economico si è detto soddisfatto delle misure adottate dal Governo; noi, dopo esserci confrontati anche con Confagricoltura nazionale, confermiamo la nostra totale insoddisfazione. Ci fa piacere che anche la Regione Emilia-Romagna veda con favore i contenuti del decreto-legge, ma vorremmo sapere di cosa sono contenti. Personalmente continuo a ricevere lettere e telefonate di imprenditori agricoli della zona terremotata delusi e arrabbiati per l'attuale situazione e per le decisioni prese a Roma. Attualmente i soldi promessi non sono arrivati e la ricostruzione è stata portata avanti con risorse e rischi a carico dei nostri associati. Siamo ancora in attesa di ricevere indicazioni precise per quanto riguarda l'accatastamento dei fabbricati fortemente danneggiati dal sisma, che ad oggi deve essere fatto entro il 30 novembre. Il tutto in un contesto nel quale la burocrazia blocca tutto, come successo con i soldi raccolti con gli sms».

Il presidente di Confagricoltura parla di risposte inadeguate alle richieste concrete dell'associazione e punta il dito contro le istituzioni: «Burocrazia, balzelli, perizie giurate e certificazioni sono l'unica risposta che riceviamo, in una fase in cui avremmo bisogno di chiarezza. Noi non vogliamo lo slittamento al 2014 del pagamento dell'Imu, come previsto nel decreto, chiediamo piuttosto l'eliminazione del pagamento dell'Imu per i fabbricati fortemente danneggiati. Altre zone della penisola, decisamente meno produttive della nostra, hanno goduto di esenzioni fiscali ben più importanti in occasioni paragonabili. Se la Regione è soddisfatta, Confagricoltura Modena non lo è ed è pronta a farsi sentire nelle sedi opportune».

Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Ottobre 2012 10:06

Confagri Modena: imprenditori agricoli della zona terremotata delusi e arrabbiati col governo**Quotidiano del Nord.com***"Confagri Modena: imprenditori agricoli della zona terremotata delusi e arrabbiati col governo"*Data: **18/10/2012**

Indietro

Confagri Modena: imprenditori agricoli della zona terremotata delusi e arrabbiati col governo

Giovedì 18 Ottobre 2012 08:57 Notizie - Modena

(Sesto Potere) - Modena - 18 ottobre 2012 - Il presidente di Confagricoltura Modena Eugenia Bergamaschi torna sulle decisioni prese dal Governo nel corso del Consiglio dei Ministri dello scorso giovedì 4 ottobre, sottolineando ancora una volta le esigenze del settore agricolo e le promesse non mantenute dall'esecutivo:

«Ad oggi il decreto-legge non c'è, siamo fermi al comunicato stampa uscito giovedì. Abbiamo letto che qualche comparto economico si è detto soddisfatto delle misure adottate dal Governo; noi, dopo esserci confrontati anche con Confagricoltura nazionale, confermiamo la nostra totale insoddisfazione. Ci fa piacere che anche la Regione Emilia-Romagna veda con favore i contenuti del decreto-legge, ma vorremmo sapere di cosa sono contenti. Personalmente continuo a ricevere lettere e telefonate di imprenditori agricoli della zona terremotata delusi e arrabbiati per l'attuale situazione e per le decisioni prese a Roma. Attualmente i soldi promessi non sono arrivati e la ricostruzione è stata portata avanti con risorse e rischi a carico dei nostri associati. Siamo ancora in attesa di ricevere indicazioni precise per quanto riguarda l'accatastamento dei fabbricati fortemente danneggiati dal sisma, che ad oggi deve essere fatto entro il 30 novembre. Il tutto in un contesto nel quale la burocrazia blocca tutto, come successo con i soldi raccolti con gli sms».

Il presidente di Confagricoltura parla di risposte inadeguate alle richieste concrete dell'associazione e punta il dito contro le istituzioni: «Burocrazia, balzelli, perizie giurate e certificazioni sono l'unica risposta che riceviamo, in una fase in cui avremmo bisogno di chiarezza. Noi non vogliamo lo slittamento al 2014 del pagamento dell'Imu, come previsto nel decreto, chiediamo piuttosto l'eliminazione del pagamento dell'Imu per i fabbricati fortemente danneggiati. Altre zone della penisola, decisamente meno produttive della nostra, hanno goduto di esenzioni fiscali ben più importanti in occasioni paragonabili. Se la Regione è soddisfatta, Confagricoltura Modena non lo è ed è pronta a farsi sentire nelle sedi opportune».

Costa Concordia, nuovo vertice Osservatorio sul recupero: relitto in sicurezza**Quotidiano del Nord.com***"Costa Concordia, nuovo vertice Osservatorio sul recupero: relitto in sicurezza"*Data: **18/10/2012**

Indietro

Costa Concordia, nuovo vertice Osservatorio sul recupero: relitto in sicurezza
 Giovedì 18 Ottobre 2012 08:27 Notizie - Toscana e Marche

(Sesto Potere) - Firenze - 18 ottobre 2012 - Mentre è in pieno svolgimento l'incidente probatorio sulla scatola nera per il processo a Francesco Schettino, comandante della Costa Concordia, naufragata al largo del Giglio il 13 gennaio scorso (una tragedia del mare con 32 morti e altre 2 persone scomparse) gli esperti dell'Osservatorio sul recupero della Costa Concordia, l'organismo di controllo nato dalla conferenza dei servizi e che fa capo al commissario straordinario Franco Gabrielli, continuano il loro compito di verifica dello stato dei lavori e di tutela ambientale; ieri l'incontro periodico si è svolto a Firenze, a Palazzo Cerretani.

E' terminata la messa in opera, "lato terra" rispetto al relitto Concordia, dei primi quattro anchor block (della portata di mille tonnellate ciascuno) grazie ai 40 micropali di 20 cm di diametro (10 per 4) inseriti sul fondo marino.

Ed ora è iniziata la fase di messa in tensione dei tiranti che passano sotto lo scafo e lo metteranno in sicurezza, immobilizzandolo ed evitando scivolamenti, che si concluderà entro la fine del mese in corso.

Da qualche giorno è partito invece il lavoro "lato mare" per la predisposizione delle basi delle piattaforme di sostegno quando il relitto sarà fatto ruotare e raddrizzato.

Si usa una tecnologia analoga a quella della perforazione petrolifera: viene posizionato un tubo guida, una sorta di "camicia", che affonda e fa da parete alla trivella di 2 metri di diametro che scava nel terreno la sede dei pali da posizionare.

"E' stato posta attenzione all'uso dei materiali di riporto della perforazione – sottolinea la presidente Maria Sargentini -, peraltro pietrisco sabbioso di ottima qualità con diverse possibilità di riutilizzo. Sarà predisposto un piano di movimentazione e stoccaggio di tali materiali secondo la normativa di salvaguardia ambientale. Il piano sarà pronto in tempi brevissimi".

A fine mese la presidente prevede anche il prossimo incontro con la popolazione del Giglio con la probabile presenza del commissario Gabrielli.

Compongono l'Osservatorio sul recupero della Costa Concordia: Regione Toscana, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, Dipartimento della Protezione Civile, Arpat, Provincia di Grosseto, Comune dell'Isola del Giglio, Ministero dell'Interno, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispra, Capitaneria di Porto di Livorno, Ministero della Salute e Istituto Superiore della Sanità.

Ìk

Inaugurato a Bondeno (Fe) distaccamento volontario dei Vigili del fuoco**Quotidiano del Nord.com**

"Inaugurato a Bondeno (Fe) distaccamento volontario dei Vigili del fuoco"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

Inaugurato a Bondeno (Fe) distaccamento volontario dei Vigili del fuoco

Giovedì 18 Ottobre 2012 14:58 Notizie - Ferrara

(Sesto Potere) - Bondeno - 18 ottobre 2012 - «Il Corpo Nazionale rappresenta una risorsa insostituibile e costituisce il sintomo di un livello di virtù civiche particolarmente elevato». Sono le parole del capo Dipartimento Francesco Paolo Tronca nel suo intervento del 13 ottobre all'inaugurazione del distaccamento volontario dei Vigili del fuoco di Bondeno (Fe).

Il Distaccamento, che opera all'interno della stazione sovracomunale della Protezione civile, è stato utilizzato come sede del centro operativo comunale (Coc) durante l'emergenza terremoto in Emilia.

«Non è casuale – ha proseguito Tronca - che proprio qui, a Bondeno, sia stata data una delle più forti e significative testimonianze di attaccamento ai valori che caratterizzano il Corpo nazionale. Mi riferisco a Michele Marchetti, il capo di questo distaccamento che, per quanto temporaneamente dispensato dal servizio, è voluto essere presente, nell'immediatezza dei tragici eventi del 20 maggio, alle operazioni di soccorso».

La cerimonia si è svolta alla presenza del sindaco di Bondeno Alan Fabbri, del prefetto di Ferrara Provvidenza Raimondo e delle autorità civili, militari e religiose del territorio.

Ìk

Rimini Street Food sul palco con i big di Italia loves Emilia**Quotidiano del Nord.com***"Rimini Street Food sul palco con i big di Italia loves Emilia"*Data: **18/10/2012**

Indietro

Rimini Street Food sul palco con i big di Italia loves Emilia

Giovedì 18 Ottobre 2012 16:10 Rimini

(Sesto Potere) - Rimini - 18 ottobre 2012 - I sapori di Rimini attraverso le testimonianze dirette di artisti di fama mondiale. Prosegue il viaggio del gusto della piada a ritmo di rock: 20 ottobre presso il Complesso degli Agostiniani Party e Dj set per l'anteprima del video-racconto del backstage di Rimini Street Food a Campovolo

I sapori più genuini di Rimini raccontati dai big della musica che sono saliti sul palco di Italia Loves Emilia, il grande concerto del 22 settembre scorso che si è tenuto a Campovolo per aiutare l'Emilia ferita dal terremoto.

Prosegue, con le testimonianze dirette di grandi musicisti di fama mondiale, il viaggio del gusto di Rimini Street Food, il progetto nato questa estate con la rivista musicale Rolling Stone e con Ducati per realizzare la prima guida dei migliori chioschi e 'baracchini' di strada disseminati dal mare alle colline.

Il punto di partenza è la piada in tutte le sue forme, il prodotto che più di ogni altro racconta la magia della Romagna e del nostro territorio. Attorno alla piada e ai suoi mille condimenti ruotano le esperienze culinarie 'on the road' vissute e raccontate dalla viva voce degli artisti che si sono riuniti a Campovolo, pronti a schierarsi a favore delle popolazioni colpite dal terribile terremoto dello scorso maggio. Al loro fianco anche lo staff di Rimini Street Food che, con i suoi sapori e con la sua esperienza gastronomica, ha dato il proprio contributo di solidarietà alla grande macchina organizzativa dell'evento allestendo il catering del backstage del concerto e avendo in questo modo la possibilità di servire ad una platea selezionate i sapori genuini di Rimini e di raccogliere le testimonianze dei protagonisti della serata.

Il video racconto, registrato durante il backstage, sarà presentato in anteprima durante la serata-evento del 20 ottobre nella Sala Pamphili di via Cairoli 42, dando vita ad una festa che vuole rappresentare una tappa d'eccezione del viaggio del gusto di Rimini Street Food iniziato questa estate, attraverso la selezione dei migliori luoghi dove poter gustare i cibi di strada e che produrrà, nel 2013, la prima guida dei chioschi on the road e un'app da scaricare sugli smart phone.

LA SERATA EVENTO DEL 20 OTTOBRE inizierà alle 19,30 con aperitivo e dj set con Maurino che intratterrà i presenti con musica e un mix di immagini e video. Alla serata saranno presenti i partner del progetto Rimini Street Food: il Comune di Rimini, Rolling Stone con il suo direttore Michele Lupi e Ducati. Con l'occasione sarà lanciato anche il nuovo sito di Rimini Street Food, realizzato da Quartopiano Design. L'ingresso all'evento è gratuito

20 ottobre 2012

PARTY@

Complesso degli Agostiniani

Sala Pamphili

Via Cairoli 42 Rimini

Inizio ore 19,30

Dj set Maurino - Presentazione nuovo video RSF

(backstage Campovolo I?Emilia)

IL COMMENTO DEL SINDACO ANDREA GNASSI: "Abbiamo fatto incontrare i sapori, la genuinità del nostro territorio e della nostra tradizione, con l'esperienza di vita vissuta dei più grandi musicisti, idoli di generazioni e generazioni di italiani. Un modo innovativo per stimolare il passaparola a partire dalla testimonianza di opinion leader qualificati con l'obiettivo di contribuire a rendere la nostra enogastronomia vera motivazione di viaggio. Si tratta di un altro tassello con il quale vogliamo internazionalizzare il racconto di Rimini, partendo dai suoi simboli e dalle sue eccellenze e utilizzando i nuovi linguaggi di Youtube e delle community del web 2.0, mettendole insieme a brand mondiali come Rolling Stone e Ducati".

Rimini Street Food sul palco con i big di Italia loves Emilia

RIMINI STREET FOOD è la selezione dei migliori luoghi on the road dove mangiare piade a Rimini e dintorni. Posti semplici che nascondono meraviglie come cassoni alle erbe, piadine alla porchetta, spiedini di pesce, cocomeri, squacquerone. I chioschi, i 'baracchini' disseminati dal mare alle colline, sono i migliori luoghi dove ognuno di noi può trovare la sua piada (ma non solo) del cuore, il proprio cibo di strada di fiducia. Posti semplici, percorsi alternativi, da farsi magari in moto o in bicicletta, che nascondono meraviglie. Non ci sono segnaletiche che indicano questi "templi" dei cibi di strada, e proprio da qui nasce il progetto Rimini Street Food, la selezione dei migliori luoghi dove poter gustare i cibi di strada che, nel 2013, diventerà una vera e propria guida targata 'Rolling Stone' e una App da scaricare sugli smart phone.

Rimini Street Food è un progetto per Rolling Stone

In collaborazione con Ducati Motor Holding - Comune di Rimini

con la partecipazione di Regione Emilia Romagna, Apt e Camera di Commercio

Ìk

Sisma, sms solidali: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni raccolti**Quotidiano del Nord.com**

"Sisma, sms solidali: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni raccolti"

Data: **19/10/2012**

Indietro

Sisma, sms solidali: approvati i progetti finanziati con i 14,3 milioni raccolti

Giovedì 18 Ottobre 2012 17:32 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 18 ottobre 2012 - Sono stati approvati 38 progetti con i 14,3 milioni donati dagli italiani attraverso il numero 45500. I fondi, d'accordo con i Sindaci dei comuni colpiti, andranno a finanziare edifici scolastici, culturali e religiosi, municipi, musei, impianti sportivi. Nei prossimi giorni è previsto il primo accredito sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione, pari al 30% dell'importo totale destinato all'avvio dei progetti. On line l'elenco delle opere finanziate e le altre informazioni sul sito "Dopo il terremoto".

Approvati 38 progetti dell'Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni di euro raccolti attraverso gli sms solidali al numero 45500. Edifici scolastici, culturali e religiosi, municipi, musei, impianti sportivi, sono le iniziative a cui saranno destinate le risorse dopo il via libera dato oggi a Roma dal Comitato dei garanti, l'organismo nominato il luglio scorso dal capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, per gestire nella massima trasparenza le donazioni arrivate attraverso la telefonia fissa e mobile.

Il comitato ha così approvato tutti quanti i progetti presentati, per la regione Emilia-Romagna, dall'assessore Paola Gazzolo.

I 38 progetti saranno realizzati in 26 comuni, ai quali se ne aggiunge uno promosso dall'Azienda Servizi alla Persona (Asp) dell'unione area nord di Modena.

"Come annunciato, senza alcun ritardo e con la necessaria trasparenza garantita dal meccanismo di assegnazione – ha dichiarato Vasco Errani, commissario delegato per la ricostruzione –, prosegue il programma di finanziamento dei progetti con le risorse derivanti dalle donazioni. Come più volte assicurato, nessuna comunità sarà lasciata indietro: l'obiettivo condiviso con tutti gli amministratori locali è quello di sostenere interventi per ogni comune e questo sarà il criterio che adotteremo anche per le altre risorse che arrivano dalle donazioni. Insieme alla Protezione civile e al Comitato dei garanti, ringrazio ancora una volta quanti, con grande generosità, hanno deciso di darci concretamente una mano nella difficile ricostruzione di questo territorio".

Nei prossimi giorni è previsto il primo accredito sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione, pari al 30% dell'importo totale destinato all'avvio dei progetti. Il resto sarà erogato sulla base degli stati di avanzamento.

I progetti proposti, in accordo coi sindaci, sono tutti di alto valore sociale, culturale ed educativo e appartengono ad alcune macro categorie. In particolare, 12 riguardano edifici scolastici di vario grado; 9 finanzieranno il recupero di municipi, centri civici ed altri servizi pubblici; 10 sono destinati ad interventi per edifici storici, religiosi e museali; 4 interventi riguardano i servizi sociali, aggregativi ed assistenziali; 3 finanzieranno il ripristino di impianti polisportivi.

Salone del Gusto, i prodotti e i produttori dell'Emilia-Romagna a Torino**Quotidiano del Nord.com***"Salone del Gusto, i prodotti e i produttori dell'Emilia-Romagna a Torino"*Data: **19/10/2012**

Indietro

Salone del Gusto, i prodotti e i produttori dell'Emilia-Romagna a Torino

Giovedì 18 Ottobre 2012 08:50 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 18 ottobre 2012 - Ricostruire e ripartire dopo il sisma e farlo valorizzando l'attitudine tipica di queste terre alla cooperazione e alla mutualità, anche in campo agricolo. Regione e Slow Food Emilia-Romagna portano al Salone del Gusto Terra-Madre di Torino dal 25 al 29 ottobre (padiglione 1 E20 di Lingotto Fiere) i prodotti e i produttori emiliano-romagnoli e lo fanno all'insegna di un moto "Ricooperiamo" che vuole essere anche un auspicio e un invito.

"Non potevamo mancare a questo importante appuntamento delle comunità del cibo – ha spiegato oggi a Bologna l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni - non solo perché siamo una delle grandi regioni europee che ha saputo salvaguardare nel tempo le proprie tradizioni enogastronomiche, ma anche perché proprio da questa vetrina mondiale vogliamo raccontare la terra del terremoto e i suoi valori, a partire dalla ferma volontà di ricostruire insieme quello che è stato distrutto. Sono certo che torneremo a casa avendo ricevuto solidarietà, attenzione e vicinanza". Al centro del programma dunque i territori e i prodotti del terremoto che saranno protagonisti in particolare della giornata di venerdì 26: i maccheroni al pettine, il vino di uva pellegrina e la torta degli ebrei dell'osteria La Fefa di Finale Emilia, chiusa dopo il sisma; la "cena degli avanzi" dei ragazzi della Lanterna di Diogene di Solara di Bomporto, ma anche le pere abate IGP della bassa modenese raccolte rispettando i giusti tempi di maturazione, "una necessità perché molti impianti di refrigerazione sono andati distrutti, ma anche un piccolo segnale – ha spiegato il presidente di Slow Food Emilia-Romagna Antonio Cherchi – che può essere aperta anche una strada diversa". Agricoltura e terremoto saranno al centro della riflessione che l'assessore regionale Rabboni farà insieme ai rappresentanti di Slow Food Abruzzo e al vicepresidente di Slow Food Giappone Masayoshi Ishida, mentre il tema del sisma si salderà con quello della legalità in una serie di appuntamenti in collaborazione con l'Associazione Libera.

Gli altri appuntamenti

Un'attenzione particolare verrà dedicata anche al tema dell'agricoltura "in quota" delle aree appenniniche, fondamentale strumento di sostenibilità ambientale e sociale. Negli ultimi 10 anni, come ha ricordato Rabboni, hanno chiuso nel nostro Appennino il 45% delle aziende agricole, mentre la superficie coltivabile è scesa del 21%. Un tema importante su cui verrà fatto un focus insieme ai prodotti del Parco delle Foreste Casentinesi e la bovina romagnola, gli assaggi di Pecora cornigliese e di Vacca Bianca modenese, i prodotti dell'Appennino reggiano, la comunità del cibo del Tortello alla lastra di Santa Sofia, Tredozio e Corezzo. Tra i temi al centro del programma messo a punto da Regione e Slow Food anche quello dei Mercati della Terra (protagonisti quelli di Bologna, Colorno e Reggio Emilia) e quello della difesa delle varietà locali tipiche di un territorio. "Farine del nostro sacco" dunque, ma anche micro birrifici e le opportunità della legge regionale che sancisce la nascita dell'agricoltore "custode della biodiversità". La giornata conclusiva vedrà protagonista la pesca. "Parleremo di consumo sostenibile del pesce – ha spiegato Cherchi – perché vogliamo porre l'attenzione sull'importanza che hanno le scelte consapevoli di ciascuno di noi nel momento in cui facciamo i nostri acquisti. Finché continueremo a chiedere tonno rosso e pesce spada il settore non potrà uscire dall'emergenza".

Per tutte le cinque giornate la compagnia teatrale Koinè organizzerà laboratori - ha spiegato il direttore artistico Silvio Panini – per insegnare al pubblico a "farsi da mangiare": via libera dunque alla sfogliata e ai diversi tipi di tagliatelle, tagliolini e al pane fatto in casa.

Ultimo aggiornamento Giovedì 18 Ottobre 2012 17:39

Una menzione speciale alle Polizie provinciali per gli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto

Ravennanotizie.it -

Ravennanotizie.it

"Una menzione speciale alle Polizie provinciali per gli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

Cronaca

Una menzione speciale alle Polizie provinciali per gli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto
giovedì 18 ottobre 2012

Nell'ambito della XXIX edizione dell'Assemblea Annuale Anci Expo, che si terrà a Bologna, sabato 20 ottobre, sarà conferita una menzione speciale ai Comandi delle Polizie provinciali di Bologna, Forlì-Cesena, Piacenza, Parma, Ravenna e Rimini, in relazione all'attività svolta nelle operazioni di supporto ai Comuni e alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia.

Nella mattina di sabato 20, sarà illustrato il Rapporto annuale sull'attività della polizia municipale e, a seguire, sarà consegnato il Premio ANCI "Sicurezza Urbana" col patrocinio del Ministero dell'Interno. Alla cerimonia di premiazione sarà infatti presente il sottosegretario Carlo De Stefano.

Nei giorni immediatamente successivi al terremoto, a seguito di accordi con la Regione e il Comune di Carpi, agenti della Polizia Provinciale di Ravenna si resero disponibili a svolgere turni di lavoro in stretta collaborazione con i colleghi della municipale carpigiana. Tutti gli agenti ravennati avevano dato la loro disponibilità a far parte dei turni assegnati.

Il Sindaco di Carpi, Enrico Campedelli, fece subito pervenire al comando della Polizia Provinciale ravennate un messaggio di ringraziamento dove, tra l'altro, scriveva: "In queste drammatiche ore di emergenza terremoto, abbiamo ricevuto il vostro prezioso contributo che ci aiuterà in modo sostanziale a garantire le risposte più urgenti alle diverse necessità della popolazione e a far funzionare, pur in condizioni difficoltose, l'intera macchina dei soccorsi e dell'organizzazione".

"Scuola sicura insieme": a Firenze studenti a lezione di legalità**Redattore sociale**

"Scuola sicura insieme": a Firenze studenti a lezione di legalità"

Data: **18/10/2012**

Indietro

18/10/2012

15.25

SCUOLA

"Scuola sicura insieme": a Firenze studenti a lezione di legalità

Dirigenti scolastici e insegnanti hanno scelto tra le diverse offerte formative, già visionate in anteprima sul sito della Prefettura, quelle ritenute più confacenti ai propri studenti

FIRENZE - Non affogare la patente in un bicchiere , Guida la tua vita , Piccole e grandi truffe della quotidianità . Questi i nomi di alcune delle iniziative della nuova campagna del comitato provinciale Scuola Sicura Insieme , il progetto educativo su sicurezza e legalità, coordinato dalla Prefettura e rivolto agli studenti della provincia di Firenze. Il nuovo programma è stato presentato stamani, presso il liceo classico Galileo, ai rappresentanti di 44 istituti della provincia, con una formula operativa inedita, quella del work-shop: dirigenti scolastici e insegnanti hanno scelto tra le diverse offerte formative, già visionate in anteprima sul sito della Prefettura, quelle ritenute più confacenti ai propri studenti. Ciò permetterà agli istituti scolastici di mettere subito in cantiere i progetti individuati per l'anno scolastico appena iniziato.

Quello di oggi ha spiegato il prefetto Luigi Varratta è il frutto di un lavoro condiviso tra tanti attori che da anni dedicano all'educazione dei giovani un'attenzione particolare. Agli studenti vogliamo spiegare che quando si parla di sicurezza, si parla di legalità. Un territorio, un Paese, è tanto più sicuro quanto più alto è il livello di legalità. E la legalità è un comportamento culturale, è un fatto di testa , un modo di pensare. I nostri ragazzi ha concluso Varratta - devono sviluppare la consapevolezza profonda che il rispetto delle regole è un interesse primario della società civile e significa anche sviluppo e crescita. Senza di questo non si va da nessuna parte .

Ai bambini delle scuole dell'infanzia hanno pensato quest'anno Vigili del Fuoco, Aci Firenze, Asl 11 di Empoli e Polizia Municipale di Sesto Fiorentino con progetti di educazione stradale, che si avvalgono di messaggi e linguaggi ad hoc per essere compresi dai più piccoli. Ai ragazzi delle scuole medie sono dedicati itinerari formativi che privilegiano temi come il bullismo, la navigazione in internet, l'uso responsabile del tempo libero e del divertimento, realizzati dalla Questura. Per quanto riguarda gli studenti delle superiori la Prefettura, in collaborazione con i Carabinieri, ha puntato sull'abuso di alcol e droga, la Guardia di Finanza all'evasione fiscale e alle piccole truffe della quotidianità, il Corpo Forestale dello Stato alla didattica ambientale. Molta attenzione è stata dedicata anche al tema della protezione civile grazie al progetto curato da Prefettura, Carabinieri e Corpo Forestale dello Stato.

nel bilancio del comune sondaggi e consulenze i tagli non colpiscono gli uffici di alemanno

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 18/10/2012

Indietro

Pagina III - Roma

Il caso

Nel bilancio del Comune sondaggi e consulenze I tagli non colpiscono gli uffici di Alemanno

QUANTO è costato il Campo Roma, la tendopoli donata dal sindaco Alemanno agli sfollati del terremoto emiliano e rispedita al mittente meno di tre settimane dopo per il caldo asfissiante e gli allagamenti nelle tende? 400mila euro. E quanto ha speso nel 2012 l'ufficio stampa del Campidoglio per pagare un servizio che monitora la reputazione del sindaco sul web? Venticinquemila euro. Queste sono solo due delle decine di voci inserite nell'emendamento della Giunta al bilancio 2012 sotto il capitolo "maggiori spese urgenti e improcrastinabili". In tutto 129 milioni di euro per il 2012, 5,5 milioni di euro per il 2013 e 4,4 milioni per il 2014 che

fanno capo direttamente al Gabinetto del sindaco e a tutti i dipartimenti del Comune, divisi in una parte effettivamente necessaria (vedi i 47 milioni spesi dal dipartimento Mobilità e Trasporti per il contratto di servizio pubblico), e in un'altra difficile da spiegare ai cittadini come nel caso dei 50mila euro affidati per la progettazione della bonifica ambientale del Tevere. Scorrendo le pieghe di un bilancio che deve ancora passare al vaglio del Consiglio, emerge però che la scure dei tagli (caduta con decisione sui servizi sociali) ha solo sfiorato altre partite, molto più superflue e velleitarie.

E si scopre così che gli straordinari per l'emergenza neve, quella in cui anche il sindaco Alemanno ha imbracciato la pala chiedendo ai cittadini romani di fare lo stesso, sono costati al corpo di Polizia Roma Capitale 255.967 euro, mentre il dipartimento Tutela Ambientale, sempre per la stessa emergenza, ha pagato di extra all'Ama 2,8 milioni di euro. Le emergenze costano, e per fronteggiarle anche l'ufficio commissariale del Comune ha speso 128.498 euro, stavolta per assumere

personale a tempo determinato. Non è tutto: il Gabinetto del sindaco nel 2012 ha sostenuto "maggiori spese urgenti" per 726mila euro, di cui 100mila come risarcimento danni per la manifestazione del 15 ottobre 2011 (quella in cui i black bloc misero a ferro e fuoco la città), 200mila per borse di studio, 226mila per i centri antiviolenza e altri 200mila di servizi vari e non ben specificati.

Numerose sono invece le spese extra del dipartimento Tutela ambientale - Protezione Civile. Tra queste sono previsti 2,5 milioni di euro da destinare alla spesa per i canili, un milione come contributo alla fondazione Bioparco e 2,9 alla società Multiservizi per la manutenzione del verde.

Continuando a scorrere l'emendamento di bilancio emerge che, dopo gli scandali e l'arresto preventivo nel dicembre 2008 di Alfredo Romeo (l'imprenditore che con la sua azienda gestiva una parte consistente del patrimonio di numerosi comuni tra cui quello di Roma) è rimasto in piedi il contratto di servizio con la Romeo Gestioni che pesa sul bilancio 2012 nelle voci del dipartimento del Patrimonio per 500mila euro. Un capitolo da un milione di euro è invece dedicato all'avvocatura capitolina che ha speso 400mila euro per le spese legali, altri 400mila per spese

derivanti da sentenze passate in giudicato e 200mila per procedimenti penali a carico degli amministratori comunali.

In ultimo 50mila euro è la spesa della Soprintendenza capitolina per la manutenzione e messa a norma della Torretta Valadier a Ponte Milvio in vista delle celebrazioni previste per l'anniversario della battaglia tra Costantino e Massenzio che si svolse il 28 ottobre del 312 d.C. Secondo i piani del Comune ai 50 si sarebbero dovuti aggiungere altri 20mila euro chiesti dal sindaco alla Camera di Commercio di Roma per sostenere le celebrazioni. La vittoria di Costantino fu anche la vittoria del cristianesimo, un evento che Alemanno avrebbe voluto festeggiare in pompa magna, con una parata di antichi romani e aquile imperiali farcita di «forza e onore» e «Roma caput mundi». Purtroppo il sindaco ha dovuto prendere atto che non è periodo di feste a tema e, dopo il tuffo nella Grecia antica del consigliere regionale Carlo De Romanis, ha fatto macchina indietro deludendo le aspettative degli ultimi nostalgici dell'Impero romano.

(daniele autieri)

Tutti in pista per la ricostruzione**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Tutti in pista per la ricostruzione"*Data: **19/10/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 14

Tutti in pista per la ricostruzione Il ricavato a Crevalcore, Pieve di Cento e San Pietro in Casale

IPPODROMO DOMENICA IL PALIO DEI COMUNI DEDICATO AI PAESI TERREMOTATI

di NICOLETTA BARBERINI MENGOLI VINCA il migliore! È il caso di dire così per la festa che si svolgerà domenica prossima alle 14,30 all'ippodromo Arcoveggio, dove, nell'ambito della Festa della Storia 2012, per questa nuova edizione dei Palii delle Felsinarie si terranno il 9° Palio dei Quartieri e il 6° Palio dei Comuni della provincia di Bologna. L'evento, organizzato in collaborazione con il Resto del Carlino e presentato ieri alla stampa nella sede di Confcommercio Ascom, ha come scopo principale quello di sostenere, con il ricavato di alcune attività, le realtà colpite dal terremoto. NELLA prima corsa, come ha spiegato Giancarlo Mantellini, vicepresidente di HippoGroup-Arcoveggio, i nove Quartieri cittadini saranno abbinati ad altrettanti cavalli (oltre i cinque anni di età) che correranno sulla distanza di 1.660 metri, mentre nella seconda gareggeranno dieci Comuni della provincia, tra cui Crevalcore, Pieve di Cento e San Pietro in Casale, particolarmente colpiti dal terremoto, anch'essi collegati, secondo un sorteggio che sarà effettuato oggi, a cavalli che percorreranno 2.060 metri. Il tifo fra le varie parti sarà fortissimo e rispecchierà gli entusiasmi che il pubblico esprimeva già in occasione delle Felsinarie. SÌ, PERCHÉ il clima sarà quello di una grande festa, come ha sottolineato ieri Giuseppe Maria Mioni, patron delle Felsinarie, con i gonfaloni delle Province e dei Quartieri. La presenza di una nutritissima scelta di eccellenze enogastronomiche del territorio, così come di attività culturali e sportive, renderà il pomeriggio ancora più piacevole per il pubblico. Inoltre, gli spettatori potranno visitare le scuderie dei cavalli da corsa a bordo dell'Hippo-tram e acquistare gadget e, presso lo stand di Edizioni Artestampa, libri dedicati al terremoto del maggio scorso. IL COMUNE di Pieve di Cento, dove ieri i bambini dell'asilo e delle elementari sono entrati nella scuola appena ricostruita, mostrerà da vicino la bellezza di un laboratorio di liuteria e sarà presente con i famosi maccheroni al pettine per la gioia del palato. L'ingresso è gratuito per i bambini, per le signore e per i residenti dei Comuni partecipanti al Palio dei Comuni della Provincia. Ĩk

Contro il terremoto c'è il prefabbricato a prova di scossa**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Contro il terremoto c'è il prefabbricato a prova di scossa"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 5

Contro il terremoto c'è il prefabbricato a prova di scossa ESPOSTO NELL'AREA «SICUREZZA E SOSTENIBILITÀ DEL SAIE»

COME costruire una casa a prova di scossa? Nell'area Sicurezza e sostenibilità' del Saie c'è un'applicazione concreta degli ultimi ritrovati tecnologici in materia di costruzioni antisismiche. E' il prototipo ibrido realizzato dai Laboratori della Piattaforma costruzioni della Rete alta tecnologia Emilia-Romagna, e da imprese e centri di ricerca del territorio. Il sistema prefabbricato, in scala uno a uno, è infatti un concentrato di otto metri per otto, per 4,5 di altezza, di sistemi costruttivi e materiali ibridati in nome della sicurezza, della sostenibilità, del riuso e dell'innovazione. La struttura portante è in cemento armato, iperstatica e con un'elevata capacità di resistenza alle scosse, mentre l'involucro esterno è realizzato con pareti di legno, rivestibili esternamente di qualsiasi finitura, dall'intonaco alla pietra, garantendo un minor carico sullo scheletro dell'edificio. Tutto per garantire una gerarchia della resistenza', un po' come per un albero: meglio che ceda un ramo piuttosto che il tronco. All'interno delle pareti-pannello sono integrati diversi tipi di sensori, per un check-up costante, sia strutturale che ambientale, dell'edificio. L'assemblaggio delle diverse parti avviene direttamente in azienda e funziona come ulteriore controllo di qualità, prima dell'assemblaggio in loco, il tutto agli stessi costi della costruzione tradizionale. v. m.

Rischio crolli, alta tensione in via Volontari**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Rischio crolli, alta tensione in via Volontari"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

FERMANO pag. 15

Rischio crolli, alta tensione in via Volontari MONTEGRANARO STRISCIONE CONTRO IL COMUNE. «NOI COME I TERREMOTATI»

MONTEGRANARO «FINITE le grandi opere: 24.000 euro stanziati e siamo come i terremotati!!» Questa la scritta apparsa in via Volontari, dove sono terminati i lavori svolti dal Comune. L'intervento è servito a mettere in sicurezza un edificio che era parzialmente crollato e aveva provocato la chiusura della strada per diversi mesi. Tuttavia i residenti continuano a protestare. «Sono stati spesi tanti soldi, ma il problema non è stato risolto affermano . Hanno detto che ora l'edificio non è pericoloso, ma basta guardarlo per capire che non è così. Oltretutto anche la casa confinante mostra gli stessi problemi, con il tetto che da un momento all'altro potrebbe crollare. Inoltre, all'interno dello stabile, ci sono dei grandi mucchi di immondizia, che sono l'habitat naturale per vermi e topi. Per non parlare poi del problema dei piccioni: i loro rifiuti, oltre che un'indecenza a livello estetico, sono anche una minaccia per la nostra salute». «Questa situazione è insostenibile concludono : non siamo tranquilli quando i bambini giocano per strada, perché abbiamo paura che gli edifici possano cedere improvvisamente. Stiamo andando verso l'inverno e la situazione non migliorerà, anzi. La pioggia e il maltempo peggioreranno le già fragili condizioni di ciò che resta di queste abitazioni». mar.zen.

*Quattordici milioni per ricostruire***Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Quattordici milioni per ricostruire"*Data: **19/10/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Quattordici milioni per ricostruire Sono i proventi degli sms solidali inviati al 45500. Nel ferrarese oltre due milioni
IL POST TERREMOTO IL COMITATO DEI GARANTI APPROVA I PROGETTI DI RIPRISTINO A SCUOLE,
MUSEI E PALAZZI

A QUATTRO mesi e mezzo dal sisma che ha devastato Ferrara e provincia, avanzano i passi verso la ricostruzione. Ieri infatti, il Comitato dei Garanti ha approvato i progetti di ripristino scuole, municipi, edifici storici e religiosi grazie ai 14,3 milioni di euro raccolti attraverso gli sms solidali inviati al 45500. Nell'intera provincia, per Palazzo Schifanoia, per la scuola di San Carlo, la scuola media di Sant'Agostino, il Centro Civico di Poggio Renatico, la Pinacoteca di Cento, la Rocca Possente e il Nuovo Polo scolastico di Bondeno sono stati stanziati, in totale, 2 milioni e 400mila euro. NEI prossimi giorni il primo accredito sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione, pari al 30% dell'importo totale destinato all'avvio dei progetti. Il resto sarà erogato sulla base degli stati di avanzamento. Vasco Errani, presidente della regione e commissario delegato per ricostruzione, ha spiegato: «Come annunciato, senza alcun ritardo e con la necessaria trasparenza garantita dal meccanismo di assegnazione, prosegue il programma di finanziamento dei progetti con le risorse derivanti dalle donazioni. Nessuna comunità sarà lasciata indietro». E ancora: «L'obiettivo condiviso con tutti gli amministratori locali è quello di sostenere interventi per ogni comune e questo sarà il criterio che adotteremo anche per le altre risorse che arrivano dalle donazioni incalza. Insieme alla Protezione civile e al Comitato dei garanti, ringrazio chi ha deciso di darci concretamente una mano nella difficile ricostruzione di questo territorio». A palazzo Schifanoia, per la ristrutturazione, saranno destinati 550mila euro, per il recupero totale delle scuole di San Carlo e Sant'Agostino 300mila mentre per il Centro Civico di Poggio Renatico 400mila. Per la ristrutturazione della Pinacoteca di Cento 800 mila euro e per la Rocca Possente e il Nuovo Polo Scolastico 350mila euro. In tutta la regione, in totale, sono stati approvati tutti i 38 progetti, per 26 comuni, presentati dall'assessore regionale Paola Gazzolo. Ieri mattina, a Roma, il Comitato dei garanti ha deliberato tutte le iniziative a cui saranno destinate le risorse raccolte dagli sms dal valore di due euro. Il Comitato era stato nominato lo scorso luglio dal capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, per gestire nella massima trasparenza le donazioni arrivate attraverso la telefonia fissa e mobile. A proporre i progetti di ricostruzione e ristrutturazione, i sindaci dei paesi coinvolti dal sisma. IN TUTTA la regione dodici progetti riguardano edifici scolastici di vario grado, nove il recupero di municipi, centri civici ed altri servizi pubblici. Dieci finanzieranno gli edifici storici, religiosi e museali, quattro i servizi sociali, aggregativi ed assistenziali e tre il ripristino di impianti polisportivi. La raccolta attraverso sms era stata avviata a livello nazionale pochi giorni dopo la prima scossa del 20 maggio. Il servizio straordinario è rimasto attivo fino al 26 giugno ed è stato frutto dell'accordo tra regione e protezione civile nazionale. Angela Carusone Image: 20121019/foto/3091.jpg

Sisma, danni agli edifici pubblici: chiesti i fondi alla Regione**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Sisma, danni agli edifici pubblici: chiesti i fondi alla Regione"

Data: **19/10/2012**

Indietro

ARGENTA E PORTOMAGGIORE pag. 19

Sisma, danni agli edifici pubblici: chiesti i fondi alla Regione ARGENTA

DANNI da terremoto nell'Argentino: la richiesta di contributo è stata inoltrata alla Regione. Ma eventuali rimborsi saranno erogati solo se viene accertata la correlazione tra il danno e il sisma. Il particolare riguarda gli edifici pubblici, non le chiese (i luoghi del culto e le strutture religiose restano in capo alle curie di appartenenza, Ferrara o Ravenna). Capitolo a parte invece per la chiesa dei Santi Giacomo e Battista che, già pericolante e a rischio crolli, è stata ceduta in comodato al Comune per il cambio d'uso in museo dell'Aleotti. Altro discorso anche per alcuni edifici storici privati: il Palazzo di Filo e la torre estense Colombaia di Ospital Monacale di proprietà privata. Mentre sul versante pubblico' possibili risarcimenti potrebbero arrivare per Villa Giordani di Santa Maria Codifiume e il monumentale castelletto della delizia estense di Benvignante. Strutture storiche su un territorio già classificato in fascia 2, cioè ad alto rischio sismico. n. m.

«Carcere, la situazione è ancora critica»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Carcere, la situazione è ancora critica»"

Data: 19/10/2012

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 4

«Carcere, la situazione è ancora critica» Tubi che perdono acqua, carenza di fondi e problemi di organico i nodi irrisolti
IL CASO DOPO IL TERREMOTO È STATO RIDOTTO IL NUMERO DI RECLUSI MA RESTANO MOLTI PROBLEMI

POCO PERSONALE Tempo fa i sindacati di polizia hanno denunciato la carenza di organici degli agenti penitenziari A RISOLVERE il problema del sovraffollamento ha pensato il terremoto, con il ministro della Giustizia Paola Severino che ha in tutta fretta deciso di trasferire duecento detenuti per non gravare troppo su una struttura già colpita dal sisma. I problemi però della casa circondariale di via Arginone restano tanti. Mancano soldi, a volte i tubi perdono acqua e talvolta l'acqua è soltanto fredda. Tralasciando, che invece non andrebbero per nulla tralasciati, i problemi di organico e di età della polizia penitenziaria, molto spesso alle prese con detenuti che hanno la metà degli anni di un agente medio ed il doppio delle energie, con tutti i rischi che tutto ciò può comportare. Sempre tenendo conto che quello ferrarese è un carcere di massima sicurezza, al cui interno si possono trovare ex brigatisti (ne parliamo proprio in un articolo a parte), collaboratori di giustizia e «sex offender», ovvero coloro che si macchiano di reati di natura sessuale. PER affrontare questa questione anche dal punto di vista del detenuto e visionare lo stato della struttura, giovedì prossimo l'unione della Camere Penali organizza una visita nell'istituto di pena per consentire agli avvocati del territorio di toccare con mano la situazione all'interno di via Arginone. Alle 11, una rappresentanza composta dagli avvocati Alessandra Palma (presidente della Camera Penale di Ferrara), Irene Costantino (referente ferrarese dell'osservatorio carceri), Annamaria Alborghetti, (delegata dell'unione Camere Penali italiane), Carmela Parziale (delegata della giunta nazionale), Saverio Stano (tesoriere) e Marcello Rambaldi (segretario della Camera Penale ferrarese) verrà accolta nella casa circondariale dal direttore Francesco Cacciola e visiterà le aree riservate ai detenuti. Nel pomeriggio poi, nell'aula G del tribunale, si terrà alle 15,30 una conferenza stampa per parlare dei nodi irrisolti all'interno delle mura carcerarie. «E' un'iniziativa promossa dall'osservatorio carceri in più città italiane per sensibilizzare l'avvocatura sui problemi dei detenuti spiega l'avvocato Irene Costantino . La questione non si risolve con amnistie o indulti, perchè così un detenuto esce dalla porta e successivamente rientra dalla finestra, ma con un programma che conduca davvero alla riabilitazione e al successivo reinserimento del detenuto nella società, una volta espiata la pena. Spesso, sono proprio i detenuti stessi a lamentarsi con noi, perchè vorrebbero lavorare e non è possibile». Una richiesta, quest'ultima, avanzata anche dagli agenti: far lavorare il detenuto infatti, ne riduce l'aggressività e abbassa i rischi di conflittualità nelle celle. Mauro Paterlini Image:

20121019/foto/3038.jpg

«I privati comprino parti del Castello»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«I privati comprino parti del Castello»"

Data: 19/10/2012

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

«I privati comprino parti del Castello» LIONS IL PRESIDENTE DI UNINDUSTRIA FAVA ALLA SERATA:
«ABBATTERE IL DEBITO PUBBLICO»

LIONS Riccardo Fava

E' STATA concreta ed entusiastica la serata d'apertura del Lions Club Ferrara Host al «Duca d'Este». Il presidente Giorgio Piacentini, imprenditore della Sanità e «uomo dei numeri», ha ricordato alle molte cariche Lionistiche presenti e agli intervenuti l'impegno per le zone terremotate dell'Emilia, i 120mila euro raccolti e destinati alla biblioteca multimediale di Finale Emilia, i 50mila euro interdistrettuali per laboratori e palestre delle scuole, la collaborazione col Fai regionale, l'incontro col sindaco di Finale Emilia, che ha definito il terremoto «il tradimento della nostra terra». E con emozione ha premiato i 40 anni di appartenenza al Ferrara Host di Maurizio Nonato e i 10 anni di Agide Arges Cirelli e di Paolo Rollo. Ha consegnato i riconoscimenti «Cento per cento» ai soci sempre presenti nell'anno sociale 2011-2012, il martelletto all'immediato pastpresidente Orazio d'Alessio, ha ricordato la Borsa di studio per Michelangelo Antonioni, i progetti «Martina» e «Dislessia». Dopo il breve momento conviviale, ha presentato il presidente di Unindustria Ferrara, Riccardo Fava, e la sua relazione «L'Italia un Paese ammalato. Come guarire?». Il manager ha esordito affermando che «bisogna amare questo Paese, ammalato a causa dell'immobilismo della classe politica, da decenni irresponsabile, e da una crisi internazionale profonda e prolungata». Fava si è soffermato su dati macroeconomici, ha presentato un bilancio dello stato riclassificato, ha individuato nel debito pubblico la causa della crisi e nell'abbattimento del debito pubblico la soluzione di guarigione, con l'istituzione anche di «Fondi di risparmio degli Italiani: comperando parti del Castello Estense o di Palazzo Venezia, si uscirà dalla crisi causata dalla politica». Rispondendo poi a diverse considerazioni dei presenti, ha concluso che «L'Italia è un grande Paese e che ce la faremo». Image: 20121019/foto/3096.jpg

Ponticelli e Fabbrica doneranno 10mila euro ai terremotati di Cento**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Ponticelli e Fabbrica doneranno 10mila euro ai terremotati di Cento"

Data: 19/10/2012

Indietro

IMOLA pag. 4

Ponticelli e Fabbrica doneranno 10mila euro ai terremotati di Cento TRE GIORNI DI SOLIDARIETÀ

DANNI Macerie nella piazza del Guercino di Cento dopo il sisma

DIECIMILA euro: a tanto ammonta il ricavato pro terremotati raccolti tra settembre e ottobre dal forum, le scuole e la polisportiva di Ponticelli, il centro sociale di Fabbrica, il circolo del Pd di Ponticelli, il Comitato della Sagra dei Maccheroni ed il Centro di lettura. La cifra sarà destinata alle scuole elementare e materna di Alberone (frazione di Cento) colpite in maggio dal sisma e gemellate alle scuole di Ponticelli dell'Istituto comprensivo 7 di Imola. L'IDEA è nata dagli alunni dell'elementare di Ponticelli che, in occasione del ritiro di un premio (una piccola somma in denaro e alcune scatole di colori), hanno deciso di donare quanto ricevuto ai bambini della scuola terremotata. A loro si sono poi associati gli alunni del Comprensivo 7 che formano la "cooperativa del giornalino scolastico", mettendo a disposizione il ricavato della vendita di quest'ultimo. L'Istituto ha quindi adottato le scuole di Alberone e le associazioni locali che hanno da sempre a cuore le Scuole del territorio si sono associate all'iniziativa. IDEA DOPO idea si è giunti al programma della tre Giorni di Solidarietà: concerto della Filarmonica imolese ed esibizione degli alunni dell'elementare di Ponticelli in una serata, sabato 29 settembre, con il pubblico che ha riempito completamente la nuova tecnostuttura di Ponticelli. Il giorno seguente pranzo di solidarietà pieno di gente: c'era anche una piccola delegazione di genitori e bambini giunti da Alberone. In chiusura tombola di solidarietà. Anche il Centro di lettura di Ponticelli ha partecipato con 'Dona un libro', raccogliendo fondi per l'acquisto di circa 100 libri che saranno donati alle scuole di Alberone per ripristinare la loro biblioteca. GRAZIE anche alla collaborazione di Area Blu, Aldo Grementieri, Fondo Cà Vecia, Verdiana Castellari, Rita con il suo Castello gonfiabile che hanno sponsorizzato le giornate di solidarietà, sono stati raccolti 5.900 euro ai quali vanno aggiunti altri 4.100 donati da C.S. Fabbrica, circolo Pd Ponticelli, comitato Sagra Maccheroni di Ponticelli e i genitori della Polisportiva Ponticelli, per un totale di 10mila euro. La cifra sarà messa a disposizione delle scuole di Alberone a fronte di fatture per l'acquisto di materiale didattico o tecnologico necessario per la ripresa scolastica. Image: 20121019/foto/4549.jpg Ìk

*Arrivano 125 sfollati***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Arrivano 125 sfollati"*Data: **19/10/2012**

Indietro

SASSUOLO pag. 19

Arrivano 125 sfollati DOPO-SISMA OSPITATI IN 2 ALBERGHI CITTADINI

FINO a circa metà dicembre, Sassuolo avrà 125 cittadini in più. Si tratta di abitanti della Bassa Modenese fino pochi giorni fa ospitati dalle tendopoli in via di dismissione a suo tempo sistemate nelle zone colpite al sisma del maggio scorso, che troveranno ospitalità, complice la convenzione tra Federalberghi e la Protezione Civile, presso l'Hotel Leon d'Oro per la maggior parte e l'Hotel Michelangelo. UN PRIMO gruppo 69 sui 125 attesi - è già in città e un secondo lo raggiungerà nei prossimi giorni: dei 69 già ospitati dagli alberghi cittadini 19 sono minori, e l'amministrazione comunale è già al lavoro per garantire ai neosassolesi un'adeguata assistenza a livello di servizi, ovvero scuole, mense e trasporti, anche di concerto con le scuole e le direzioni didattiche cittadine dal momento che via Fenuzzi, in questo caso, sarebbe stata integralmente by-passata dalla Protezione civile. Il progetto di accoglienza è infatti in toto a carico della Protezione civile stessa, che si è rapportata direttamente con la Regione senza tuttavia comunicare alcunchè al Municipio, dove l'arrivo in città del primo gruppo ha sorpreso i più. ANCHE per questo il sindaco Luca Caselli e il suo vice Francesco Menani erano in Regione, l'altro ieri, a colloquio con l'assessore Gazzolo: con il quale hanno chiarito il disagio rispetto alla mancata comunicazione e abbozzato una sorta di piattaforma integrativa con la quale completare un progetto di accoglienza che potrebbe vedere Sassuolo interagire anche con i Comuni limitrofi e riguarderà, appunto, le 125 persone che verranno ospitate da Sassuolo fino a poco prima di Natale. A quel punto, stando alle previsioni, gli sfollati potranno finalmente poter tornare alle loro zone di provenienza, nelle quali verranno installate le cosiddetta casette. s.f.

Luigi Giuliani FIORANO NEL MESE di maggio Panariagroup, a causa del sisma avvenuto ne...**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Luigi Giuliani FIORANO NEL MESE di maggio Panariagroup, a causa del sisma avvenuto ne..."*Data: **19/10/2012**

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 12

Luigi Giuliani FIORANO NEL MESE di maggio Panariagroup, a causa del sisma avvenuto ne... Luigi Giuliani FIORANO NEL MESE di maggio Panariagroup, a causa del sisma avvenuto nel territorio emiliano, ha subito significativi danni agli impianti e ai fabbricati dello stabilimento di Finale Emilia, uno dei sei stabilimenti produttivi del Gruppo. Questi danni hanno obbligato a una improvvisa sospensione della produzione di circa due mesi, per effettuare tutte le riparazioni e le revisioni necessarie. L'attività produttiva è ripartita in modo graduale e solo alla fine di agosto lo stabilimento di Finale ha raggiunto la piena efficienza operativa dell'impianto. IN QUESTO contesto, il Gruppo ha subito, nel primo semestre 2012, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, una riduzione di fatturato del 2,17% e una leggera contrazione della marginalità. «In un contesto economico internazionale ancora contrastato e molto incerto Panariagroup afferma Emilio Mussini, presidente di Panariagroup ha dovuto fronteggiare l'emergenza che in questo semestre ha significativamente condizionato tutte le attività aziendali». In assenza degli effetti causati dal terremoto, il margine operativo netto sarebbe stato di 2,7 milioni di euro e l'utile netto consolidato di 0,8 milioni di euro, quest'ultimo sostanzialmente in linea con il risultato economico dello stesso periodo dell'anno precedente. «OGGI continua Mussini possiamo dire, a soli pochi mesi dalla calamità naturale, di aver superato questo difficile momento con la piena ripresa della normale attività produttiva dello stabilimento di Finale grazie al contributo, l'impegno e la dedizione che dipendenti e collaboratori hanno saputo dare, pur molto provati dalle problematiche personali e familiari a cui il terremoto li ha sottoposti. Questo importante e difficile risultato termina il presidente conferma la solidità del nostro Gruppo e ci rende ancora più fiduciosi per il prossimo futuro». GUARDANDO all'intero Gruppo, nei primi sei mesi i ricavi netti di vendita sono stati pari a 148,6 milioni di euro, con una contrazione del 2,17% rispetto allo stesso periodo del 2011. «A livello di fatturato evidenzia Mussini i diversi mercati di riferimento di Panariagroup sono stati caratterizzati da due distinti fenomeni, da un parte la contrazione riscontrata sui mercati dell'Europa Occidentale e dall'altra l'importante crescita sul mercato americano e sui mercati del Medio e dell'Estremo Oriente». DA SEGNALARE l'importante investimento di carattere produttivo che è stato effettuato da Panariagroup negli Stati Uniti, con l'installazione di una seconda linea di gres porcellanato presso lo stabilimento di Lawrenceburg della controllata Florida Tile, entrata in funzione a maggio 2012. Nello stesso periodo, il Gruppo ha attivato le procedure per la costituzione in India di una Joint Venture Company, società partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

Sms solidali, sbloccati i soldi Per scuole e palestre 14 milioni**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Sms solidali, sbloccati i soldi Per scuole e palestre 14 milioni"

Data: **19/10/2012**

Indietro

BASSA pag. 17

Sms solidali, sbloccati i soldi Per scuole e palestre 14 milioni Cavezzo, 800mila euro destinati al recupero del palazzetto di SILVIA SARACINO VIA LIBERA allo stanziamento dei soldi raccolti con gli sms solidali per i comuni terremotati. Ieri i tre garanti nominati da Gabrielli, Isabella Seragnoli, Giuseppe Grechi e Pier Luigi Petrillo, hanno approvato il finanziamento di tutti i 38 progetti presentati dai comuni della regione, di cui 15 nella Bassa modenese. Vengono così sbloccati 14,3 milioni che spettano all'Emilia-Romagna dei 15 complessivi donati mandando un sms fino al 10 luglio al numero 45500. Grazie alle donazioni verranno finanziati, in parte o completamente, scuole, strutture per anziani, palestre. In particolare, il comitato ha assegnato ai comuni modenesi un totale di 7,8 milioni di euro così suddivisi: 1,2 milioni per la costruzione di un nuovo centro aggregativo e sociale a Concordia, che sostituisce quello di prima irrecuperabile; 1,2 milioni serviranno per finanziare il recupero totale delle scuole a Novi, cioè il polo Battisti a Rovereto, la scuola primaria Anna Frank e la scuola media Gasparini; 1,1 milioni andranno al recupero totale della palestra scolastica di Finale Emilia; il recupero di un'altra struttura sportiva, il palazzetto di Cavezzo, sarà finanziato in parte con 800 mila euro; ammonta a 1 milione di euro la cifra destinata al recupero del centro sportivo di San Felice; 500 mila euro finanzieranno la ristrutturazione della scuola primaria di Bastiglia e il Museo della Civiltà Contadina mentre la stessa cifra non coprirà tutti i lavori per il recupero della scuola elementare Luppi di Bomporto ma sarà un valido aiuto; sarà finanziata interamente, con 200 mila euro, la ristrutturazione del santuario della Beata Vergine di Ravarino mentre 500 mila euro contribuiranno alla ristrutturazione della Torre dei Modenesi di Nonantola; infine, 150 mila euro serviranno al recupero della casa del volontariato di San Prospero e 200 mila euro per la ristrutturazione della Casa protetta Cialdini di Modena. Nella Bassa verrà anche realizzata una struttura per anziani con sette mini alloggi, grazie al contributo di 400 mila euro. Nei prossimi giorni il Dipartimento nazionale di Protezione civile trasferirà sul conto speciali di Errani il 30% della somma raccolta con gli sms, il resto verrà trasferito in base agli stati di avanzamento dei progetti. «Le risorse sono arrivate senza alcun ritardo e con la necessaria trasparenza dice il commissario nessuna comunità sarà lasciata indietro». Image: 20121019/foto/5567.jpg

Un torneo per sostenere i circoli della Bassa danneggiati dal sisma**Resto del Carlino, II (Modena)**

"Un torneo per sostenere i circoli della Bassa danneggiati dal sisma"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

MODENA SPORT pag. 13

Un torneo per sostenere i circoli della Bassa danneggiati dal sisma Tennis La competizione si terrà in uno dei campi agibili del cratere. Tanti i danni economici dovuti all'interruzione dell'attività dopo le scosse

IL TENNIS che riemerge. Le recenti scosse di terremoto che hanno colpito l'area nord della provincia di Modena, non hanno risparmiato i Centri Sportivi e Tennis Club delle aree colpite, quali Novi di Modena, Cavezzo, Mirandola, San Felice sul Panaro, Finale Emilia e Concordia. Sono 7 i Circoli Tennis che hanno subito danni alle strutture o sono stati occupati dalla Protezione Civile per dare ospitalità ai cittadini che non possono rientrare a casa. I circoli in oggetto sono ASD T.C. Mirandola, ASD Aneser Novi di Modena, Coop Tempo libero Concordia sul Secchia, T.C. San Felice sul Panaro, T.C. Finale Emilia, ASD C.T. Cavezzo e ASD T.C. La Marchesa Mirandola. Questi circoli rappresentano circa 500 soci FIT, 4 scuole SAT con oltre 300 ragazzi che le frequentano, squadre maschili e femminili e una serie di tornei di 3, 4 categoria e giovanile. Tutte queste attività, sia per questi ultimi mesi prima della fine dell'anno e per l'anno prossimo, saranno in parte annullate, con una perdita economica per i circoli e per la loro futura sopravvivenza, in particolare l'attività legata alle Scuole Tennis. Ad oggi solamente tre circoli hanno in parte ripreso l'attività sia delle scuole SAT che quelle di gioco, ma in tutti i praticanti, agonisti e non, si avverte la mancanza della sfida con l'avversario. Il Comitato Provinciale Fit Modena, a fronte di questa situazione, ha promosso un torneo a squadre aperto a tutti i circoli della provincia di Modena con l'obiettivo di stimolare e far partecipare tutti gli atleti delle zone colpite dal sisma, e sensibilizzare gli atleti dei circoli non colpiti dal sisma, a contribuire ad una raccolta di fondi da destinare ai circoli danneggiati. Il torneo prevede una prima fase a gironi e si concluderà con le migliori quattro squadre in finale con la formula Final Four'. Si terrà in un circolo dell'area terremotata che avrà i campi agibili.

Il Governo commissaria l'ex Zuccherificio: «Un'assurdità inaccettabile»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Il Governo commissaria l'ex Zuccherificio: «Un'assurdità inaccettabile»"

Data: **19/10/2012**

Indietro

COME ERAVAMO pag. 15

Il Governo commissaria l'ex Zuccherificio: «Un'assurdità inaccettabile» FINALE EMILIA SABATTINI, PRESIDENTE DELLA PROVINCIA: «È IN UN'AREA TERREMOTATA, PER QUESTO CI SONO SLITTAMENTI»

FINALE EMILIA EX ZUCCHERIFICIO commissariato e scoppia la polemica. «Una assurdit  commenta il sindaco di Finale, Fernando Ferioli . Il governo cosa commissaria? È il primo ad aver affossato la struttura negando gli incentivi statali e adesso cosa vuole fare? Pensi piuttosto a riprodurre lo zucchero, anche perch  la filiera era gi  pronta». Provincia e Comune hanno rilasciato oltre due anni fa le autorizzazioni alla realizzazione della riconversione dell'ex zuccherificio di Massa Finalese in centrale a biomassa per sorgo da fibra. L'accordo di filiera con gli agricoltori per la fornitura di materia prima non era ancora stato concluso, «ma il commissariamento   inaccettabile», tuona il presidente della Provincia, Emilio Sabattini. «UN ATTO INCOMPRESIBILE e inaccettabile continua deciso dal Governo nonostante la contrariet  della Regione, anche in considerazione del fatto che la propriet , Italia Zuccheri,   impegnata con le associazioni agricole in una sperimentazione di colture destinate al nuovo impianto energetico, i cui risultati costituiranno le basi per concludere l'accordo di filiera con gli agricoltori per la fornitura della materia prima. Il Governo sa che parliamo di un intervento in una area terremotata ed   quindi comprensibile che i tempi subiscano slittamenti». Per Sabattini, «invece di un commissario di cui al momento non sono chiari compiti o funzioni, il Governo farebbe bene a convocare la propriet  dell'ex zuccherificio e le associazioni agricole al fine di stipulare l'accordo. Di questo ha bisogno il territorio, cos  martoriato, e non di commissari». All'accordo per la riconversione dell'ex zuccherificio ha partecipato anche la Provincia, in un progetto che permette la salvaguardia di cinquanta posti di lavoro: Italia Zuccheri investe oltre cinquanta milioni per una centrale elettrica da 12,5 megawatt, alimentata con biomasse coltivate entro i 50 chilometri per garantire la filiera corta. v.bru.

«TERME Salvarola ha vissuto un periodo d...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«TERME Salvarola ha vissuto un periodo d..."

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 11

«TERME Salvarola ha vissuto un periodo d... «TERME Salvarola ha vissuto un periodo difficile, strascico del terremoto che ha colpito la Bassa», racconta la proprietaria Gabriella Gibertini. «Nei mesi di giugno e luglio ci sono state parecchie disdette. Molti dei nostri clienti arrivano da fuori e, si sa, l'idea sul terremoto e i danni che ha provocato, ma soprattutto dove li ha provocati, è molto approssimativa», spiega. Un'estate difficile quella alle terme di Salvarola. «Abbiamo avuto danni indiretti anche noi, inutile negarlo», continua Gibertini. Ma ora? «Ora la situazione è migliorata, da settembre le cose hanno ricominciato a funzionare come sempre. Terme Salvarola è un'eccellenza del territorio e va riconosciuta come tale. Non tutti sanno quanto siano curative le acque termali e si spaventano davanti ai nostri prezzi. Bisogna però ricordarsi sempre che non si sta andando in piscina, e nemmeno in palestra, ma in un centro curativo». A dimostrazione dell'eccellenza, arrivano clienti da tutta Italia, e sono di tutte le età. «C'è chi pensa che le terme siano per i pensionati, ma è un errore. Sono tanti i giovani che vengono, fanno le terme e visitano il territorio. Ricchissimo dal punto di vista enogastronomico, culturale e paesaggistico, per non parlare dei motori di Maranello. Questa terra è un tesoro, non bisogna mai dimenticarselo», conclude Gibertini. c. mas. Ìk

«Sert, minacce e danni alle auto»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Sert, minacce e danni alle auto»"

Data: 19/10/2012

Indietro

MODENA pag. 7

«Sert, minacce e danni alle auto» Il terremoto ritarda il trasloco del centro dipendenze: tempi lunghi
DEGRADO I RESIDENTI DI VIA SGARZERIA DA 16 ANNI CHIEDONO IL TRASFERIMENTO
DA SEDICI anni aspettano il trasferimento del Sert da via Sgarzeria, ma i residenti, esasperati dal degrado portato dai numerosi tossicodipendenti che bivaccano lungo la strada, dovranno pazientare ancora un bel po'. Dall'azienda Ausl, infatti, fanno sapere che «purtroppo il terremoto ha dilatato i tempi e, pur in presenza del massimo sforzo per portare a termine i lavori propedeutici allo spostamento, oggi diventa difficile indicare date certe poiché il percorso che porterà al trasferimento definitivo è estremamente complesso». GLI AMBULATORI del Sert troveranno posto in via Salvemini 20, una parallela di via Emilia ovest, e a Modena est in via Internati militari italiani, dove ha sede la casa di cura Aster gestita dalla cooperativa sociale Gulliver. I tempi, però, sono destinati ad allungarsi rispetto alle previsioni pre-sisma, che avevano stimato un trasloco entro fine 2012. «Dopo 16 anni di incontri, petizioni, promesse, i cittadini di via Sgarzeria e corso Cavour sono ancora a documentare il disagio apportato dalla presenza del Sert scrivono i residenti in una lettera Proprio l'altro ieri due balordi ubriachi hanno tentato di danneggiare due autovetture parcheggiate. Siamo intimoriti e minacciati dagli stranieri che utilizzano quella splendida location' per fare i propri affari e spacciare. Ovunque boccette di metadone e sporcizia. La zona è tetra e attorno al portonaccio di via Sgarzeria 19 (e quello dovrebbe essere un servizio sanitario) solo degrado e malintenzionati. Abbiamo visto in questi anni tanti sindaci, tanti direttori generali, tanti assessori. Ci siamo coordinati con il comitato di quartiere aggiungono i residenti Promesse, promesse, promesse. Il Consiglio comunale aveva deliberato che alla fine dell'anno scorso ci sarebbe stata finalmente la chiusura di quel centro e la riapertura in una sede più consona. Ancora perdite di tempo, parole e parole. Siamo stanchi e provati, i nostri genitori non si attendano a scendere in strada. Le forze dell'ordine - meno male che ci sono - sono assidue, ogni mese fanno circa quattro o cinque interventi per sedare risse e scoraggiare i tossicodipendenti a fare il pandemonio' attorno alle nostre case. Urina e vomito, biciclette danneggiate e rubate. Non sappiamo più a che santo rivolgerci concludono stiamo raccogliendo firme per la presidenza della Repubblica, chissà che a Roma non ci ascoltino». IL BANDO per lo spostamento del Sert - un servizio che non è particolarmente gradito al vicinato - era sicuramente uno dei più scomodi', e i vertici della sanità locale sapevano che non sarebbe stato facile trovare le nuove sedi. Oggi che sono stati individuati i locali, e un enorme passo avanti è stato fatto, la situazione è ancora in stallo. I residenti di via Sgarzeria hanno sopportato la situazione per 16 anni, non arriviamo a venti. Valentina Beltrame

Campedelli: «Monti si dimentica quante tasse paghiamo».**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"*Campedelli: «Monti si dimentica quante tasse paghiamo».*"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

BASSA pag. 17

Campedelli: «Monti si dimentica quante tasse paghiamo». INCONTRO ANCI

UN INTERVENTO «abbastanza deludente». Anche il sindaco di Carpi Enrico Campedelli si aspettava di più dall'intervento del premier Mario Monti all'assemblea nazionale dell'Anci a Bologna. I sindaci dei comuni terremotati hanno messo sul piatto le loro richieste al Governo: aiuti fiscali a imprese e cittadini colpiti, sblocco del patto di stabilità, risorse per la ricostruzione. «Sul patto di stabilità non ci ha dato risposte commenta Campedelli mi sembra che il Governo si dimentichi quante tasse paga il nostro territorio e quanto Pil produce». È pur vero che alcune richieste sono state recepite a Roma, «anche se in modo parziale e insufficiente». Per il sindaco i comuni non devono mollare la presa. «Dobbiamo continuare a stare al tavolo di confronto per portare a casa più risultati possibili aggiunge qualche risultato è arrivato: su 13 miliardi di danni, ne abbiamo garantiti 9 e a distanza di pochi mesi dal terremoto è un buon risultato». Usa un termine giornalistico il primo cittadino della città dei Pio, «dobbiamo stare sul pezzo», con l'obiettivo «di portare a casa risultati che semplicemente ci spettano, niente di più». s.s. I`k

SCANDIANO L'ASSOCIAZIONE «Scandiano Adventures» gestirà l'area ...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"SCANDIANO L'ASSOCIAZIONE «Scandiano Adventures» gestirà l'area ..."

Data: 19/10/2012

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 15

SCANDIANO L'ASSOCIAZIONE «Scandiano Adventures» gestirà l'area ... SCANDIANO L'ASSOCIAZIONE «Scandiano Adventures» gestirà l'area comunale in via Brolo Sopra (adiacente alla Pedemontana) fino al 2020. Lo ha deciso la giunta comunale prorogando la precedente concessione in scadenza nel 2015. L'area utilizzata dall'associazione - conosciuta anche con il nome di parco di addestramento al fuoristrada 4x4 - è di circa 1.000 metri quadri. UNA NOVITÀ che ovviamente non può che far piacere a tutti i 65 soci dell'associazione, primo fra tutti il presidente Paolo Fontana. Ma la Scandiano Adventures ha alcune novità in cantiere: «In questo momento afferma Paolo Fontana stiamo stipulando un accordo con i vigili del fuoco di Reggio perché la nostra pista diventi un campo di addestramento permanente per i vigili non solo della città ma di tutta l'Emilia Romagna e per gli operatori della protezione civile». La collaborazione con i vigili del fuoco è fortemente voluta dall'associazione nata nel 2006 perché «siamo attenti alle esigenze del territorio e nel momento in cui si può collaborare per qualche attività con un ente ufficiale (vigili fuoco, guardia forestale e protezione civile) siamo disponibilissimi». LA SCANDIANO Adventures è nata nel 2006 e gestisce l'attuale spazio dal 2010. «La pista è aperta tutti i sabati pomeriggio per i soci. La campagna di tesseramento è sempre attiva». Quali le attività svolte? «Principalmente ricreative con fini sociali e ambientalistici risponde il presidente Paolo Fontana . Ad esempio abbiamo appena portato a termine la sottoscrizione di una raccolta fondi destinata ai terremotati. Dai vari sostenitori, assieme al Range Rover Classic Club Italia, di Scandiano, abbiamo raccolto una cifra sui 3mila euro che saranno devoluti in beneficenza per le popolazioni colpite dal terremoto». Image: 20121019/foto/5970.jpg

SASSUOLO SUI PASSI di danza la solidarietà si mette In Moto'. Il teatro ...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"SASSUOLO SUI PASSI di danza la solidarietà si mette In Moto'. Il teatro ..."

Data: **19/10/2012**

Indietro

Sassuolo-Scandiano & zona ceramiche pag. 18

SASSUOLO SUI PASSI di danza la solidarietà si mette In Moto'. Il teatro ... SASSUOLO SUI PASSI di danza la solidarietà si mette In Moto'. Il teatro Carani ospiterà domani la manifestazione che unisce la passione per il ballo a l'impegno per i terremotati, e in particolare per il Comune di Finale: la prima edizione, lo scorso giugno, ha permesso di raccogliere quasi 2.200 euro che sono stati consegnati la sera stessa a Fernando Ferioli, sindaco di Finale, e con questo nuovo appuntamento si spera di incrementare gli aiuti. Momento clou di In Moto' sarà il gran galà di domani sera alle 21, con la partecipazione di varie scuole di danza, non solo del Modenese. Sul palcoscenico del Carani si incontreranno dunque stili e ritmi diversi, che ci offriranno tutti i volti' del ballo, dal classico al contemporaneo. Ma la maratona' inizierà già nel pomeriggio con due stage di danza tenuti da esperti ballerini. Si partirà alle 15 con l'energia dell'hip hop, in compagnia di Ricky Benetazzo dei Dangerous Game', il gruppo che ha conquistato la finale di Italia's got talent' su Canale 5. Alle 16,30 sarà la volta di un altro beniamino del pubblico televisivo, Francesco Mariottini di Amici' di Maria De Filippi. Per partecipare alle loro lezioni, è prevista una quota di 8 euro che sarà sempre devoluta in beneficenza, mentre per assistere allo spettacolo viene richiesta una donazione di almeno 15 euro. A ormai cinque mesi dal terremoto, non si possono spegnere i riflettori sulle necessità di una terra ferita che sta cercando di rimettersi in piedi. Nella danza c'è tutta la carica' necessaria a farla ripartire. E dicono i giovani promotori «l'Emilia Romagna è arte, ricordiamolo sempre». Per informazioni, telefonare ai numeri 366 7320244 o 339 5456878, o scrivere a danzainmoto@gmail.com. s. m. Image: 20121019/foto/6012.jpg

*Le guardie Asso Gev si presentano***Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Le guardie Asso Gev si presentano"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO AMBIENTE pag. 24

Le guardie Asso Gev si presentano PRESIDIO SUL TERRITORIO SONO 35, SVOLGONO CENTINAIA DI CONTROLLI

Le Guardie ecologiche volontarie con il presidente della Provincia Matteo Ricci e l'assessore Minardi HANNO FATTO centinaia di controlli, si sono attivati nella prevenzione degli incendi, e segnalato rifiuti abbandonati, tra cui eternit. Sono le guardie dell'Asso Gev (l'associazione di Guardie Ecologiche Volontarie). Il nucleo pesarese è il più numeroso di tutta la Regione, e conta 35 guardie. Oltre al presidente, con veste di coordinatore provinciale, ad un vice con delega del coordinamento della vigilanza, conta coordinatori e vice coordinatori per le quattro aree in cui è stato suddiviso il territorio provinciale, e proprio questa suddivisione, unita alle diverse professionalità in campo, permette alle Gev una conoscenza più capillare del territorio e dei suoi problemi. «In particolare racconta Carlo Vecchietti svolgiamo attività di informazione, educazione, controllo ed eventuale repressione in materia ambientale, spaziando dallo smaltimento di rifiuti all'inquinamento idrico, acustico ed atmosferico; fino alla tutela del patrimonio naturale e paesistico. In quanto Gev siamo anche protezione civile e collaboriamo con le Polizie locali in occasione d'importanti manifestazioni o calamità naturali. Dall'inizio del 2011 fino ad agosto abbiamo eseguito oltre 570 servizi sul territorio, effettuando prevenzione in ogni settore. Abbiamo fatto centinaia di controlli ed anche sanzioni amministrative con segnalazioni alla Polizia Provinciale. Con ciò conclude Vecchietti crediamo di dare un discreto contributo alla salvaguardia del territorio». Image: 20121019/foto/7920.jpg

CALERNO Rubano furgone carico di alimenti destinati alle popolazioni terremotate**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"CALERNO Rubano furgone carico di alimenti destinati alle popolazioni terremotate"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

VAL D'ENZA pag. 20

CALERNO Rubano furgone carico di alimenti destinati alle popolazioni terremotate SANT' ILARIO LADRI davvero impietosi quelli che hanno rubato un furgone pieno di generi alimentari pronto per essere inviato nei paesi della bassa colpiti dal terremoto. E' accaduto mercoledì alla sede di Calerno l'associazione no profit "Azione Solidale". L'associazione stava raccogliendo ancora oggi materiale e generi alimentari per la popolazione terremotata. Si tratta di alimenti e beni rimasti invenduti o prodotti in eccesso, che vengono in seguito ridistribuiti ad associazioni o società che si occupano di accoglienza e soccorso degli indigenti. I ladri si sono introdotti nel capannone di Calerno, dove ha sede l'associazione, e dopo aver forzato la porta d'ingresso, si sono impadroniti di un furgone : un Renault Master del valore di circa 20mila euro. Ma non è finita qui. I MALVIVENTI hanno caricato tutto il cibo e i prodotti che erano presenti nel magazzino, per un valore di altri 5mila euro, e con tutto il carico sono poi fuggiti facendo perdere le loro tracce. Un furto che lascia indignati, perché ha colpito un'associazione che aiuta proprio le persone più bisognose. Sulla vicenda indagano i carabinieri della caserma di Sant'Ilario d'Enza.

Q. CASTELLA Terremoto, premio alla polizia municipale dell' Unione Colline Matildiche**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Q. CASTELLA Terremoto, premio alla polizia municipale dell' Unione Colline Matildiche"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

MONTAGNA pag. 23

Q. CASTELLA Terremoto, premio alla polizia municipale dell' Unione Colline Matildiche UN ALTRO importante riconoscimento per la Polizia Municipale Unione Colline Matildiche. Sabato , il comandante dei vigili di Albinea, Quattro Castella e Vezzano Lazzaro Fontana (foto) si recherà a Bologna, dove è in corso l'Assemblea Annuale dell'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) per ritirare insieme ai colleghi di altri comandi della regione il Premio "ANCI Sicurezza Urbana", istituito con il patrocinio del Ministero dell'Interno, e giunto quest'anno alla sua VII edizione. Il premio è stato conferito ai vigili delle Colline Matildiche per l'attività svolta nelle operazioni di supporto ai comuni e alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia, Lombardia e Veneto. Nei giorni immediatamente seguenti al terremoto, infatti, i sindaci dei tre comuni di Albinea, Quattro Castella e Vezzano inviarono pattuglie della Polizia Municipale in aiuto ai comuni più colpiti dal sisma. Image: 20121019/foto/9114.jpg

Paura sulla via Emilia, auto in fiamme vicino a un distributore**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Paura sulla via Emilia, auto in fiamme vicino a un distributore"

Data: **19/10/2012**

Indietro

REGGIO pag. 8

Paura sulla via Emilia, auto in fiamme vicino a un distributore ZONA OSPIZIO TRAFFICO IN TILT IERI POMERIGGIO PER UN VEICOLO CHE HA PRESO FUOCO

UN INCENDIO, ieri pomeriggio, ha distrutto un'auto vicino a un distributore in via Emilia Ospizio. Tanta la paura tra i passanti che hanno chiamato i vigili del fuoco. Fortunatamente il rogo è rimasto circoscritto all'auto, una Opel Astra station wagon, senza intaccare minimamente la stazione di servizio. Il traffico, però, è andato letteralmente in tilt. Sulla via Emilia si sono formate lunghe code. Ancora ignote le cause che hanno provocato l'incendio. Pare che l'auto stesse procedendo verso Modena, quando l'automobilista ha notato il fumo uscire dal cofano. A quindi rallentato, fermandosi incautamente in uno scanso vicino al distributore. Subito le fiamme hanno avvolto l'auto. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere l'incendio. Non ci sono stati feriti. Anche la polizia municipale è arrivata sulla via Emilia per Modena per tentare di decongestionare il traffico. Image: 20121019/foto/8947.jpg

Lancellotti tra psicologia, salvezza e il terremoto**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Lancellotti tra psicologia, salvezza e il terremoto"*Data: **19/10/2012**

Indietro

REGGIO SPORT pag. 13

Lancellotti tra psicologia, salvezza e il terremoto Volley A2 La salvezza della Crovegli passa dalle mani di Elisa

Lancellotti: «La responsabilità la sento tutta...»

CERTEZZA Elisa Lancellotti, 21 anni, è una delle poche giallorosse ad aver giocato in serie A1

Claudio Lavaggi LA CROVEGLI Cadelbosco, per il suo primo campionato di A2, si è affidata alle mani fatate di Elisa Lancellotti, modenese di 21 anni (è nata a Carpi il 23/2/1991), ma già con ottima esperienza di palleggiatrice alle spalle. Addirittura è una delle poche giallorosse ad aver giocato in serie A1. «E' vero dice Elisa nella stagione 2007/08 ho esordito in A1 a Sassuolo; avevo solo 16 anni e non ero titolare. Pur non giocando molto, ho imparato tantissimo dalle mie compagne che avevano più esperienza». E poi? «Sono andata ad Aprilia in A2, ma distanza, disagi e riscontri economici non erano adeguati, così a gennaio me ne sono tornata indietro». Per scendere in B2. «Beh, a Fabbrico avevano bisogno di una palleggiatrice e inseguivano la salvezza, io volevo giocare e andai: chiusi bene la stagione con la permanenza in B2». E poi fu Crovegli. «Sì, l'anno successivo arrivai a Cadelbosco e mi trovai davvero subito bene. B1 e poi la meravigliosa promozione dell'anno scorso e dunque A2». Com'è questo campionato? «Difficile, l'anno scorso qualche partita facile c'era, quest'anno no. Puntiamo intanto alla salvezza, poi strada facendo si vedrà». L'anno scorso avete battuto in un'incredibile finale play-off la squadra di Falconara, da dove è arrivata Francesca Rosa, il vostro centrale. Ma vi parlate ancora? «Ma certo ride Elisa oddio, ogni tanto Francesca mi rinfaccia un po' che siamo state fortunate, ma noi l'anno scorso, dopo un inizio tribolato abbiamo giocato davvero un gran campionato». Si parlava di responsabilità sportiva tutte nelle sue mani «C'è da dire che tutti i palloni passano da me, la responsabilità la sento, a volte mi pare che quando sbagliamo la colpa sia mia e quando va bene il merito è di chi la mette a terra. In realtà la pallavolo è gioco di squadra, certo, io devo capire a chi alzo, come farlo e pensare chi c'è a muro dall'altra parte. Anche gli allenatori Baraldi e Garuti mi stanno aiutando a fare tutto per il meglio». Lei viene da Bastiglia, zona colpita dal terremoto. «Vero, per fortuna io non ho avuto grossi problemi. Certo, è stata una bella botta, ma vogliamo dimenticare e ripartire». Lei è ragioniera. «Sì, mi sono diplomata in ragioneria e mi piacerebbe iscrivermi all'università: la psicologia mi ha sempre affascinato, ma ora sto pensando alla pallavolo. Vorrei dedicare qualche anno allo sport e poi vedremo». Già, perché il vostro impegno è alto, vero? «Lavoriamo molto, cinque allenamenti serali e tre di mattina, più la partita con l'eventuale trasferta. Ma è la strada giusta, perché noi siamo una squadra giovane e praticamente nuova». Image: 20121019/foto/9658.jpg

Emilia Romagna. Conferenza Rotary a Lugo sul progetto 'A Toy for a Children Smile'.

Emilia Romagna. Conferenza Rotary a Lugo sul progetto A Toy for a Children Smile .

Romagna Gazette.com

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Conferenza Rotary a Lugo sul progetto A Toy for a Children Smile .

Condividi:

Tweet

Stampa

Roberto Vannoni 18 ottobre 2012 0 commenti bambini afgani, bambini libanesi, brigata Friuli, generale brigata Antonio Bettelli, Italia e Afganistan, Italia e Libano, missioni militari all'estero italiane, progetto per i giovani, Rotary club Lugo, soldati italiani estero, Unifil Libano

Rotary Lugo 542

LUGO. Il Rotary Lugo ha organizzato presso il ristorante Ala d'Oro di Lugo una conferenza con relatore il generale di Brigata Antonio Bettelli, comandante della Brigata Aeromobile Friuli, che da diversi anni è gemellata con il comune di Lugo e l'Aero Club Francesco Baracca con cui condivide il cavallino emblema dell'eroico aviatore Francesco Baracca. La serata è stata l'occasione per illustrare in modo approfondito il progetto A Toy for a Children Smile a pochi giorni dalla partenza della missione in Libano.

LA CRONACA DELLA SERATA. Dopo l'introduzione ed i saluti del presidente del Club Giuseppe Re, il Generale Bettelli ha dato inizio alla conferenza fornendo le basilari conoscenze sull'Unità al suo comando ed il ruolo della stessa. La Brigata Aeromobile Friuli nasce 12 anni fa con la prerogativa di avere al suo interno elicotteri, veicoli blindati, fanteria leggera aeromobile; è composta da 4 reggimenti per un totale di 1000 uomini ed esegue operazioni di supporto alle operazioni di pace per fronteggiare una possibile invasione nel territorio sotto il loro controllo. Le operazioni di risposta alla crisi in Libano, Afghanistan e Balcani si basano su 3 principi: credibilità, consenso e imparzialità.

Oggi 12.000 soldati sono già stanziati nel sud del Libano e il gen. Bettelli dai primi di novembre assumerà proprio il comando di quell'area per 6 mesi, per rendere questo territorio privo della presenza di armi non legittimamente detenute, per sostenere la governance del paese e la popolazione.

IL RUOLO DELLA BRIGATA ITALIANA. Il ruolo della Brigata è quello di osservare e pattugliare, ma anche di sminamento, di sicurezza e scorta; inoltre quello di mantenere un costante contatto con i rappresentanti istituzionali locali che contano un non trascurabile numero di 108 sindaci con cui mantenere i rapporti. Un'importante attività atta a favorire le relazioni, è certamente l'unione e la cooperazione civile militare che attraverso donazioni e atti umanitari favorisca il consenso e la fiducia nelle nostre donne e uomini, nella nostra Nazione, nella missione e non ultimo nell'ONU.

In tal senso appena assunto il comando saranno individuate le scuole, partendo dalla città di Shama dove vi sarà il comando del Contingente, a cui donare il materiale raccolto e avviare il percorso didattico pianificando anche un incontro virtuale (tramite video conferenza) tra le autorità scolastiche libanesi e italiane, i nostri ed i loro bambini.

Il Generale ha proseguito entrando nel merito del progetto ricordando che sono oramai quattro anni che è nato questo rapporto strutturato di collaborazione, per favorire il nostro contingente italiano all'estero (vedi allegato); un importante legame con un soggetto di rilievo internazionale quale il Rotary International come strumento per favorire il dialogo fra i popoli, per migliorare la percezione di tutto il contingente ONU come vero strumento di pace. In questo caso lo strumento di pace è uno strumento articolato, complesso, che coinvolge molti soggetti e che ha come focus i bambini.

Emilia Romagna. Conferenza Rotary a Lugo sul progetto 'A Toy for a Children Smile'.

Oltre al Presidente ed il gruppo dirigente del soggetto promotore il Rotary International erano presenti tutti i soggetti che hanno partecipato a vario titolo all'iniziativa a partire dall'Unione dei comuni della Bassa Romagna nella persona di Patrizia Randi, Assessore alla scuola e all'istruzione del Comune di Lugo; la Protezione Civile della Bassa Romagna nella persona del Comandante Roberto Faccani; l'Aero Club Francesco Baracca nella persona presidente Mauro Baldazzi; il Rotaract nella persona del presidente Marco Pezzi; la Brigata Aeromobile Friuli nella persona del generale Antonio Bettelli e dell'Esercito il colonnello Marco Buscaroli.

Inoltre il progetto gode del patrocinio della regione Emilia Romagna.

I CONTENUTI DEL PROGETTO. A Toy for a Children Smile svolge un azione umanitaria a cui quest'anno si è aggiunta una azione didattica. L'azione didattica è composta, oltre che dalla consegna di materiale di cancelleria che in parte è già partita, da 2 elementi: il primo, avente come tema la geografia dove verranno preparate delle cartine geografiche dell'Emilia Romagna con la descrizione delle città che la compongono fatte dai bambini delle nostre scuole e equivalente lavoro verrà fatto dai bambini libanesi che ci invieranno le loro cartine.

Il secondo tema più nazionale è quello riguardante l'Italia e la nostra cultura enogastronomica con slogan cucinando si impara. Verranno realizzati dei kit con ricette, istruzioni e strumenti per realizzare la pasta e il sugo italiano con l'utilizzo di prodotti locali. Vi saranno due momenti significativi di contatto anche per la cittadinanza, verso la fine dell'anno, dove si farà una videoconferenza con un punto di contatto diretto tra i bambini delle scuole libanesi e i nostri bambini.

Allegati: CV Gen. B. Antonio Bettelli, breve cronistoria di A Toy for a Children Smile.

BIOGRAFIA. Il generale di Brigata Antonio BETTELLI è nato a MODENA il 31 dicembre 1961. Ha frequentato il 163° Corso dell'Accademia Militare di Modena nel biennio 1981-83. E' laureato in Scienze strategiche presso l'Università di Torino. Nel 1996, all'atto della costituzione del Battaglione Alpini Paracadutisti "Monte Cervino", per elevazione di rango della preesistente compagnia, gli è stato affidato il comando della nuova unità quale primo Comandante; ha frequentato un corso di perfezionamento sciistico presso la Scuola Militare Alpina ed il corso Piloti di elicotteri presso il Centro aviazione dell'Esercito in Viterbo. Quale Ufficiale di Stato Maggiore ha rappresentato l'Esercito Italiano presso l'US Army Aviation Center di Fort Rucker in Alabama (USA) frequentando l'Air Assault Course presso la 101^a Airborne Division di Fort Campbell nel Kentucky (USA). È stato impegnato all'estero quale Ufficiale Pianificatore/Collegamento per l'Operazione 'Enduring Freedom' al Coalition Coordination Center di US CENTCOM di Tampa in Florida (USA). Nel 2003 ha assunto l'incarico di Capo di Stato Maggiore della Brigata aeromobile 'Friuli' in Bologna e nel 2004 ha ricoperto l'incarico di Chief of Staff dell'Italian Joint Task Force Iraq a Nassiryah nell'ambito dell'operazione 'Antica Babilonia'. Dal 19 ottobre 2005 al 7 dicembre 2007 è stato comandante del 66° reggimento di fanteria aeromobile 'Trieste'. Nel 2008 ha assunto l'incarico di Addetto per la Difesa presso l'Ambasciata d'Italia in Libano fino al settembre 2011 quando, rientrato in Italia, è stato destinato a Viterbo quale Capo Nucleo Iniziale di Formazione del Comando Sostegno Aviazione dell'Esercito. Il Gen.B. Antonio BETTELLI ha conseguito il Deutsches Sportabzeichen, onorificenza della Repubblica di Germania per meriti sportivi, di livello Oro ed è stato nominato pruefer (certificatore) per la stessa disciplina dal Deutscher Olympischer Sportbund (Ente Sportivo Federale Tedesco). In data 20 aprile 2012 assume, quale 7° Comandante, il comando della Brigata Aeromobile FRIULI. È sposato con la signora Anna e ha tre figli, Lorenzo, Sofia ed Elisa. Cronistoria del progetto.

Nel 2008 mensa e sale ricevimento del villaggio del contingente italiano in Afghanistan. Il rapporto speciale che lega gli uomini dalle Brigata Aeromobile Friuli con il nostro territorio è stata l'occasione di questo progetto. In particolare l'idea di fare qualcosa utile a favorire le relazioni, migliorare la percezione del nostro contingente e più in generale degli italiani, è venuta al Decano della Brigata il luogotenente Francesco Coviello. Coviello presente a Lugo, all'aeroporto Francesco Baracca di Villa San Martino con gli ufficiali della Brigata, in occasione delle celebrazioni del 90° anniversario della morte del M.O.V.M. Francesco Baracca, espresse la sua idea a Falconi, anch'esso presente durante questo evento, che la tradusse nell'attività figurativa che coinvolse molte città italiane fra cui Ravenna, Bologna, Brisighella, Cagliari, Firenze, Perugia, Palermo, Catania, Venezia, Torino e tante altre. Gli uffici del turismo di tutte queste città parteciparono fornendo

Emilia Romagna. Conferenza Rotary a Lugo sul progetto 'A Toy for a Children Smile'.

immagini dei loro monumenti con particolare rilievo alle bellezze patrimonio dell'UNESCO, che sono poi servite per gli allestimenti dei vari ambienti.

31/12/2009 storico collegamento dalla piazza Baracca di Lugo. I festeggiamenti per 31 dicembre 2009 diventano l'occasione per uno storico storico collegamento dalla piazza Baracca di Lugo al Libano con gli uomini della Brigata Aeromobile Friuli, impegnati nella delicata missione delle Nazioni Unite. Durante i preparativi di questo collegamento avvenuti mesi prima, si pensò su input di Coviello, di declinare verso i bambini la valorizzazione delle relazioni. Cosa che fu realizzata per l'anno 2010.

2010 protagonisti i bambini. Come ogni anno le modifiche e le peculiarità del progetto vengono aggiornate; così come lo sono i progetti che ne fanno parte. Gli storici promotori come ogni anno presenti sono: il comune di Lugo, la Protezione Civile, la Brigata Aeromobile Friuli e l'Aero Club Francesco Baracca. L'attività è consistita nel regalare dei giocattoli donati dai bambini dei comuni della Bassa Romagna ad alcuni ospedali e scuole nella provincia del Tiro. Una seconda attività prevedeva la realizzazione di puzzle con immagini della città di Lugo e Bologna e la loro consegna in provincia di Tiro in luoghi scelti dalla Brigata in collaborazione con la Protezione Civile della Bassa Romagna e il Comando operativo interforze.

2011/2012 A Toy for a Children Smile passaggio di consegne. In occasione di questo quarto anno di attività, il progetto cambia pelle e si arricchisce di un nuovo logo caratterizzato dai colori nazionali e da una lingua internazionale, a sottolineare ulteriormente l'origine ma anche la sua dimensione oltre che ambizione. Non ultimo dei cambiamenti A Toy for a Children Smile diventa un progetto del Rotary che lo fa proprio, attraverso la volontà di favorire l'unione dei mondi e la comprensione tra i popoli.

Nello specifico A Toy for a Children Smile si divide in due attività: Attività umanitarie: Attraverso la raccolta di giocattoli che saranno consegnati grazie a due missioni della Protezione Civile ai bambini Libanesi e Afgani; Attività educative: In collaborazione con i presidi delle scuole medie inferiori del comprensorio di Lugo che hanno inserito nell'attività didattica la realizzazione di disegni da colorare.

Per la prima attività si è fatta richiesta a molte aziende su tutto il territorio nazionale di partecipare al progetto; molte di queste hanno aderito. Un ringraziamento particolare va all'azienda Minguzzi Spa Consortile di Alfonsine e in particolare nella persona della sig.ra Minguzzi che da anni opera nel volontariato con molto impegno e grande umiltà; la Faiplast Srl di Mantova, la ditta Quercetti Spa di Torino e l'Italveneta didattica di Venezia per l'appoggio e il contributo in giocattoli.

Lunedì 12 marzo 2012 è partita la prima destinazione in l'Afghanistan ad Herat via Dubai. I container sono salpati via nave da Salerno verso Dubai poi in aereo ad Herat: si presume che arriveranno verso il 10/15 di aprile. Precisamente i luoghi di consegna dei giocattoli saranno: a Shindand, nel carcere femminile di Herat dove dimorano, senza colpe, un centinaio di bambini, figli delle detenute, dove la Protezione Civile da anni fornisce materiale per l'igiene, indumenti, materiale didattico e infine giocattoli. L'ospedale Pediatrico di Herat costruito dagli italiani, ospedale ormai riferimento del territorio, tanto da avere 100 ricoveri al giorno e 200 visite.

Per la seconda attività la volontà di coinvolgere le scuole nasce dall'idea e dalla voglia di dare ai nostri ragazzi un messaggio ed un esempio positivo, affinché sentano quello stimolo di apertura, tolleranza e bontà che sono sì alla base della solidarietà ma anche della convivenza civile in società moderne. Vorremmo che i nostri giovani partecipassero attivamente all'iniziativa per non far sì che resti una delle tante raccolte, certamente importanti, ma che si esauriscono con la consegna dei beni. Vogliamo aumentare la cultura della solidarietà nei ragazzi attraverso un contributo progettuale da parte dell'assessorato al mondo della scuola, per aiutarci a trasmettere questo messaggio alle future generazioni. Saranno quindi realizzati, da aprile a maggio, dai bambini delle scuole dell'Istituto Comprensivo Lugo 2 Gherardi: Scuola Primaria Garibaldi, Marconi e Fermi, circa 350 alunni, dei disegni in bianco e nero e a colori da donare ai bambini Libanesi. La seconda destinazione sarà il Libano nel mese di ottobre a Tbnin nella Provincia del Tiro presso l'Orfanotrofio femminile Srafa Multipurpose Center e la Scuola Media Statale di Chana.

Il coordinatore del progetto Giuseppe Falconi

Emilia Romagna. Regione & Slow Food presenti al Salone del Gusto Terra-Madre di Torino.

Emilia Romagna. Regione & Slow Food presenti al Salone del Gusto Terra-Madre di Torino.

Romagna Gazette.com

"Emilia Romagna. Regione & Slow Food presenti al Salone del Gusto Terra-Madre di Torino."

Data: **18/10/2012**

Indietro

Emilia Romagna. Regione & Slow Food presenti al Salone del Gusto Terra-Madre di Torino.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 18 ottobre 2012 0 commenti agricoltura Emilia Romagna cooperazione Emilia Romagna, agricoltura in quota, emilia romagna, Emilia Romagna terremoto, Ricooperiamo, Salone del Gusto Terra-Madre di Torino, sisma, slow food, terremoto Emilia Romagna, Tiberio Rabboni, tradizioni enogastronomiche

Verdura, immagine di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Ricostruire e ripartire dopo il sisma e farlo valorizzando l'attitudine tipica di queste terre alla cooperazione e alla mutualità, anche in campo agricolo. Regione e Slow Food Emilia-Romagna portano al Salone del Gusto Terra-Madre di Torino dal 25 al 29 ottobre (padiglione 1 E20 di Lingotto Fiere) i prodotti e i produttori emiliano-romagnoli e lo fanno all'insegna di un moto "Ricooperiamo" che vuole essere anche un auspicio e un invito. "Non potevamo mancare a questo importante appuntamento delle comunità del cibo – ha spiegato oggi a Bologna l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni – non solo perché siamo una delle grandi regioni europee che ha saputo salvaguardare nel tempo le proprie tradizioni enogastronomiche, ma anche perché proprio da questa vetrina mondiale vogliamo raccontare la terra del terremoto e i suoi valori, a partire dalla ferma volontà di ricostruire insieme quello che è stato distrutto. Sono certo che torneremo a casa avendo ricevuto solidarietà, attenzione e vicinanza".

ARGOMENTI. Al centro del programma dunque i territori e i prodotti del terremoto che saranno protagonisti in particolare della giornata di venerdì 26: i maccheroni al pettine, il vino di uva pellegrina e la torta degli ebrei dell'osteria La Fefa di Finale Emilia, chiusa dopo il sisma; la "cena degli avanzi" dei ragazzi della Lanterna di Diogene di Solara di Bomporto, ma anche le pere abate IGP della bassa modenese raccolte rispettando i giusti tempi di maturazione, "una necessità perché molti impianti di refrigerazione sono andati distrutti, ma anche un piccolo segnale – ha spiegato il presidente di Slow Food Emilia-Romagna Antonio Cherchi – che può essere aperta anche una strada diversa". Agricoltura e terremoto saranno al centro della riflessione che l'assessore regionale Rabboni farà insieme ai rappresentanti di Slow Food Abruzzo e al vicepresidente di Slow Food Giappone Masayoshi Ishida, mentre il tema del sisma si salderà con quello della legalità in una serie di appuntamenti in collaborazione con l'Associazione Libera.

Gli altri appuntamenti

Un'attenzione particolare verrà dedicata anche al tema dell'agricoltura "in quota" delle aree appenniniche, fondamentale strumento di sostenibilità ambientale e sociale. Negli ultimi 10 anni, come ha ricordato Rabboni, hanno chiuso nel nostro Appennino il 45% delle aziende agricole, mentre la superficie coltivabile è scesa del 21%. Un tema importante su cui verrà fatto un focus insieme ai prodotti del Parco delle Foreste Casentinesi e la bovina romagnola, gli assaggi di Pecora cornigliese e di Vacca Bianca modenese, i prodotti dell'Appennino reggiano, la comunità del cibo del Tortello alla lastra di Santa Sofia, Tredozio e Corezzo. Tra i temi al centro del programma messo a punto da Regione e Slow Food anche quello dei Mercati della Terra (protagonisti quelli di Bologna, Colorno e Reggio Emilia) e quello della difesa delle varietà locali tipiche di un territorio. "Farine del nostro sacco" dunque, ma anche micro birrifici e le opportunità della legge

Emilia Romagna. Regione & Slow Food presenti al Salone del Gusto Terra-Madre di Torino.

regionale che sancisce la nascita dell'agricoltore "custode della biodiversità". La giornata conclusiva vedrà protagonista la pesca. "Parleremo di consumo sostenibile del pesce – ha spiegato Cherchi – perché vogliamo porre l'attenzione sull'importanza che hanno le scelte consapevoli di ciascuno di noi nel momento in cui facciamo i nostri acquisti. Finché continueremo a chiedere tonno rosso e pesce spada il settore non potrà uscire dall'emergenza".

Per tutte le cinque giornate la compagnia teatrale Koinè organizzerà laboratori ha spiegato il direttore artistico Silvio Panini – per insegnare al pubblico a "farsi da mangiare": via libera dunque alla sfoglia e ai diversi tipi di tagliatelle, tagliolini e al pane fatto in casa.

Il presidente de 'La Destra' Buontempo in Emilia Romagna domenica 21/10

Il presidente de La Destra Buontempo in Emilia Romagna domenica 21/10 | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Il presidente de La Destra Buontempo in Emilia Romagna domenica 21/10

18 ott 12 - (74) • Categoria Bassa modenese | Politica

Nel pomeriggio di Domenica 21 Ottobre il presidente de La Destra, assessore alle politiche della casa della regione Lazio, accompagnato dal segretario regionale Roberto Lodi, visiterà le zone terremotate dell Emilia.

Alle 16,00 l on. Buontempo incontrerà Fabrizio Toselli, sindaco di Sant Agostino nel ferrarese, città alla quale, grazie a La Destra, è stata donata una tensostruttura, attualmente destinata ad accogliere i bambini dell asilo.

Seguirà, nel corso di un breve incontro con gli iscritti e simpatizzanti, il momento forse più toccante dell intera giornata: la consegna ad una iscritta che ha subito la distruzione della casa, della somma raccolta con la sottoscrizione promossa dalla federazione emiliano romagnola de La Destra a favore dei propri aderenti colpiti dal terremoto.

Alle 17, 30 è, infine, previsto l incontro con Fernando Ferioli, primo cittadino di Finale Emilia, che accompagnerà il presidente Buontempo in una visita nella città simbolo del terremoto.

(La Destra, Federazione Modenese)

rk

SEL Modena: 3000 euro per due progetti pro-terremotati

| Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

"*SEL Modena: 3000 euro per due progetti pro-terremotati*"

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

SEL Modena: 3000 euro per due progetti pro-terremotati

18 ott 12 - (112) • Categoria Bassa modenese | Politica

Ieri abbiamo effettuato due bonifici di 1500 euro cadauno a favore di Legambiente Emilia Romagna, per il progetto della ricostruzione ecologica della scuola media G. Pascoli di San Felice sul Panaro, e dell ANPI per la ricostruzione del Circolo di Novi di Modena.

I 3000 euro totali devoluti rappresentano l'attivo della cena popolare e solidale del 6 ottobre scorso.

La nostra scelta si è orientata su due progetti concreti e significativi: il primo, ideato da Legambiente in accordo con il Comune di San Felice sul Panaro e che vede la partecipazione di diversi soggetti sociali, associativi e politici, mette al centro l'istruzione e la sostenibilità ecologica delle costruzioni, due punti per noi strategici; il secondo ribadisce l'importanza di luoghi di socialità partigiani in questi tempi di rigurgiti neofascisti.

Il nostro vuole essere un piccolo segnale per mantenere alta l'attenzione sulla situazione della Bassa modenese, lì dove permangono criticità e problemi nonostante i riflettori dei media si siano spenti, e per indicare quale direzione di marcia debba seguire la fase della ricostruzione: trasparente, partecipata, sostenibile, intelligente.

(Giuseppe Morrone, Coordinatore Federale SEL Modena)

Sisma e solidarietà: approvati i progetti dell'Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali. Nei prossimi giorni i primi accrediti

Sisma e solidarietà: approvati i progetti dell Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali. Nei prossimi giorni i primi accrediti | Sassuolo 2000

Sassuolo 2000.it

""

Data: **19/10/2012**

Indietro

Sisma e solidarietà: approvati i progetti dell Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali. Nei prossimi giorni i primi accrediti

18 ott 12 - (173) • Categoria Bassa modenese | Regione

Approvati 38 progetti dell'Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni di euro raccolti attraverso gli sms solidali al numero 45500. Edifici scolastici, culturali e religiosi, municipi, musei, impianti sportivi, sono le iniziative a cui saranno destinate le risorse dopo il via libera dato oggi a Roma dal Comitato dei garanti, l'organismo nominato il luglio scorso dal capo dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli, per gestire nella massima trasparenza le donazioni arrivate attraverso la telefonia fissa e mobile. Il comitato ha così approvato tutti quanti i progetti presentati, per la regione Emilia-Romagna, dall assessore Paola Gazzolo.

I 38 progetti saranno realizzati in 26 comuni, ai quali se ne aggiunge uno promosso dall'Azienda Servizi alla Persona (Asp) dell'unione area nord di Modena.

Come annunciato, senza alcun ritardo e con la necessaria trasparenza garantita dal meccanismo di assegnazione – ha dichiarato Vasco Errani, Commissario delegato per la Ricostruzione –, prosegue il programma di finanziamento dei progetti con le risorse derivanti dalle donazioni. Come più volte assicurato, nessuna comunità sarà lasciata indietro: l'obiettivo condiviso con tutti gli amministratori locali è quello di sostenere interventi per ogni comune e questo sarà il criterio che adotteremo anche per le altre risorse che arrivano dalle donazioni. Insieme alla Protezione civile e al Comitato dei garanti, ringrazio ancora una volta quanti, con grande generosità, hanno deciso di darci concretamente una mano nella difficile ricostruzione di questo territorio .

Nei prossimi giorni è previsto il primo accredito sulla contabilità speciale del Commissario straordinario per la ricostruzione, pari al 30% dell'importo totale destinato all'avvio dei progetti. Il resto sarà erogato sulla base degli stati di avanzamento.

I progetti proposti, in accordo coi sindaci, sono tutti di alto valore sociale, culturale ed educativo e appartengono ad alcune macro categorie. In particolare, 12 riguardano edifici scolastici di vario grado; 9 finanzieranno il recupero di municipi, centri civici ed altri servizi pubblici; 10 sono destinati ad interventi per edifici storici, religiosi e museali; 4 interventi riguardano i servizi sociali, aggregativi ed assistenziali; 3 finanzieranno il ripristino di impianti polisportivi.

PROVINCIA DI MODENA

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

PROVINCIA DI BOLOGNA

PROVINCIA DI FERRARA

Sisma e solidarietà: approvati i progetti dell'Emilia-Romagna finanziati con i 14,3 milioni degli sms solidali. Nei prossimi giorni i primi accrediti

- * Finanziamento parziale: le risorse raccolte attraverso gli SMS sono una quota parte del costo totale dell'opera finanziata
- * Finanziamento totale: le risorse raccolte attraverso gli SMS copriranno l'intero costo dell'opera

rk

Premio ANCI "Sicurezza Urbana" al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Fiorano Modenese

SassuoloOnLine news » » Premio ANCI "Sicurezza Urbana" al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Fiorano Modenese

SassuoloOnLine

""

Data: **18/10/2012**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Fiorano](#)

Premio ANCI "Sicurezza Urbana" al Corpo di Polizia Municipale del Comune di Fiorano Modenese

18 ottobre 2012 89 letture Nessun commento

Sabato 20 ottobre, all'interno della ventinovesima assemblea annuale dell'Anci, la Polizia Municipale del Comune di Fiorano Modenese, insieme ad altri comuni della provincia, riceverà il premio Anci "sicurezza urbana". Il premio è stato assegnato a seguito di una menzione speciale che il comune ha ricevuto dalla commissione di valutazione appositamente costituita dall'Anci in relazione all'attività svolta dai vari corpi di polizia nelle operazioni di supporto ai comuni e alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia, Lombardia e Veneto.

Già il 22 maggio, dopo soli due giorni dalla prima scossa, gli agenti della Polizia Municipale di Fiorano Modenese erano a San Felice sul Panaro in servizio di antisciacallaggio. Quando il 29 maggio il terremoto ha provocato ulteriore distruzione gli agenti Storti e Cuppone hanno visto crollare le case intorno a loro e sono intervenuti insieme ai vigili del fuoco per soccorrere i cittadini rimasti intrappolati all'interno delle abitazioni e, nella successiva scossa delle ore 13, hanno allargato la zona rossa. Hanno prestato servizio regolarmente nelle zone terremotate, in particolare a San Felice, ma anche a Mirandola, Bomporto, Camposanto e Concordia, l'ispettore Ferdinando Storti, gli assistenti scelti Luana Bononi e Sandro Cuppone, gli assistenti Ilaria Tarantino e Stefano Toraci, gli agenti scelti Maurizio Zanasi, Miriam Leoni e Maria Francesca Gugliotta. I turni, diurni e serali, sono stati 25 per 200 ore, in pattuglie di 2/3 agenti, talvolta insieme ad operatori del Comune di Maranello, con l'obiettivo di presidiare i centri e le abitazioni evacuate tenendo lontani gli 'sciacalli'.

La consegna del premio avverrà sabato 20 ottobre alle ore 10.00 presso la Sala Plenaria di Bologna Fiere (ingresso Nord-Ovest), via Alfredo Calzoni 16, Bologna. In rappresentanza del Corpo di Polizia del Comune di Fiorano saranno presenti il comandante Marco Gaddi e l'agente Maria Luisa Romagnoli.

Il Sindaco Claudio Pistoni ha espresso grande soddisfazione per l'operato svolto dalla polizia municipale e ha rivolto i suoi più sinceri complimenti per il riconoscimento ricevuto.

svuotato il magazzino della protezione civile

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 19/10/2012

Indietro

- *Provincia*

Svuotato il magazzino della protezione civile

Portati via tre gruppi elettrogeni e altri attrezzi per un valore di 20mila euro Il primo cittadino Comerro: «Il materiale era assicurato, lo ricompreremo»

MAZZÈ»FURTO DI NOTTE IN MUNICIPIO

MAZZE È di quasi ventimila euro l'ammontare del furto che i soliti ignoti hanno messo a segno, nella notte tra lunedì e martedì scorsi, ai danni del municipio di Mazzè, nella centralissima piazza della Repubblica. Ed è un bottino pesante: i ladri si sono portati via tutto il materiale del gruppo di protezione civile, che proprio in un locale del municipio, tre anni fa, aveva allestito un centro operativo. Lì c'è un ufficio con le radio collegate con il centro regionale di protezione civile e soprattutto c'è il magazzino. Il parco automezzi si trova invece nel Comune di Vische. Agendo con tutta calma, con ogni probabilità dopo aver disattivato l'antifurto con uno schiumogeno o con un corto circuito, e dopo aver tagliato le inferriate di due porte d'ingresso, i ladri hanno caricato su un furgone 3 gruppi elettrogeni, una motopompa, una motosega, una ventina di attrezzi per le riparazioni e altri utensili acquistati dal Comune e in uso al gruppo di protezione civile, evidentemente molto richiesti sul mercato della ricettazione. «Materiale dice il sindaco Teresio Comerro che era ben protetto. La protezione civile, che li teneva sempre in ordine, li aveva infatti sistemati nel magazzino che si trova in uno scantinato del municipio, chiusi con diversi lucchetti, che sono stati forzati. Secondo me, i malviventi sono andati a colpo sicuro: sapevano cosa c'era in quei locali e sapevano come fare per portarli via. Per fortuna tutto il materiale è coperto da assicurazione per cui nel minor tempo possibile provvederemo a riacquistarlo. E per fortuna non sono entrati negli uffici. Mi dispiace davvero tanto per la nostra protezione civile, un gruppo molto preparato ed efficiente. A scoprire il furto è stato Lino Cerrina, dipendente dell'ufficio tecnico, che ha dato subito l'allarme ai carabinieri della stazione di Caluso». Il gruppo di protezione civile è l'unico sopravvissuto allo scioglimento della comunità collinare Terre dell'Erbaluce, che proprio in questi ultimi giorni ha consumato i suoi passaggi ufficiali con l'approvazione avvenuta in seno ai consigli dei sei Comuni che componevano l'unione. Una scelta che era partita proprio dal sindaco di Mazzè, dopo il fallimento della costituzione del servizio associato di polizia municipale, a cui Comerro, presidente dell'Unione, aveva dato priorità. E che in questo caso si sarebbe rilevata particolarmente utile. Lydia Massia

L'Emilia riparte dai congressi Melucci presenta un bando da 7 milioni da destinare agli operatori del settore

TTG - T_today - Articolo

TTG Italia

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

leftmargin="5" bottommargin="0" topmargin="0" marginheight="0" marginwidth="5" rightmargin="5">

L'Emilia riparte dai congressi Melucci presenta un bando da 7 milioni da destinare agli operatori del settore

Giovedì 18 Ottobre 2012 T_today, e-mail print

Sviluppo

internazionale

"Vogliamo essere presenti con maggior efficacia sui ... **Dopo le azioni messe in campo all'indomani del terremoto che ha colpito** il cuore dell'Italia turistica, l'Emilia Romagna riparte dal congressuale e decide di attuare un piano di aiuti dedicato ad albergatori e strutture specializzate in questa tipologia di turismo.

Nelle scorse settimane l'assessore al Turismo, Maurizio Melucci, ha presentato alla Giunta regionale un bando da 7 milioni di euro da destinare proprio al comparto congressuale: "Questi soldi - spiega l'assessore - serviranno a finanziare le strutture ricettive che intendono investire nel settore. Ogni singola richiesta non potrà superare i 250mila euro. Grazie a questo bando, già approvato dalla giunta, riusciremo a coinvolgere tutta la regione e, quindi, a migliorare l'offerta turistica in generale".

La ripresa dell'Emilia Romagna, però, passa anche attraverso la promozione all'estero, come precisa l'assessore:

"Vogliamo essere presenti con maggior efficacia sui mercati internazionali. I bacini esteri, infatti, rappresentano per la nostra Regione una risorsa importante. Basti pensare che, durante l'estate, le presenze straniere sono cresciute dell'8 per cento". Il mercato di riferimento, secondo Melucci, resta sempre quello tedesco, seguito da Francia, Austria e Nord Europa.

Risultati, dunque, incoraggianti, che una volta di più dimostrano come l'Emilia Romagna, nonostante le difficoltà incontrate soprattutto negli ultimi mesi, rimanga una meta privilegiata dai visitatori stranieri che programmano un viaggio nel nostro Paese: "Continuano a preferire il prodotto balneare, quindi tutta la Riviera Adriatica, ma sono anche molto interessati alle attrattive delle nostre città d'arte".

Proprio queste ultime rimangono al centro della strategia promossa dalla Regione, per ripresentare al mercato turistico l'Emilia Romagna post-terremoto. Per questo motivo, la Regione ha finanziato il progetto 'Il quadrilatero dell'Unesco': "Si tratta di una campagna promozionale finalizzata al rilancio delle città d'arte duramente colpite dal sisma - illustra Melucci - quindi, in particolare, Modena, Ferrara e Bologna. La campagna è già stata finanziata con una prima parte di investimenti che ammontano a circa 500mila euro".

Risollevarsi del tutto dalla tragedia vissuta, per l'Emilia Romagna significa anche offrire ai propri cittadini la possibilità di rimettersi in viaggio: "Stiamo lavorando anche a questo aspetto - assicura l'assessore -; questa estate più di un milione di persone, in regione, non ha viaggiato a causa dei danni subiti. Per questo motivo chiuderemo il 2012 con una flessione negli arrivi e nelle presenze. Ma già nel 2013 contiamo di riprenderci".

Diego Remondino

18/10/2012

Oltre il dramma del terremoto La rinascita di Ferrara attraverso musei e gallerie**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

Oltre il dramma del terremoto La rinascita di Ferrara attraverso musei e gallerie

18-10-2012

Emilia Riparte dalla cultura la rinascita di Ferrara. I danneggiamenti strutturali causati dal terremoto dello scorso maggio hanno imposto la chiusura temporanea del complesso di Palazzo Massari, sede del Museo Giovanni Boldini e delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea. I tesori che il museo custodiva di maestri italiani del calibro di Gemitto, Boccioni, Carrà e Sironi verranno momentaneamente spostati ed esposti al Palazzo dei Diamanti, nella nuova mostra "Boldini, Previati e De Pisis. Due secoli di grande arte a Ferrara", dedicata alle figure più rilevanti della storia della pittura ferrarese dell'Ottocento e del Novecento. Grazie al Comune di Ferrara e Ferrara Arte, dal 13 ottobre al 13 gennaio 2013 si potranno ammirare i capolavori di Giovanni Boldini, Previati e De Pisis ma anche opere di grandi maestri italiani quali Mentessi, Minerbi e Melli. La Mostra, curata da Maria Luisa Pacelli, direttrice delle Gallerie civiche, da Barbara Guidi e da Chiara Vorrasi, riunisce un'ottantina tra dipinti, sculture e opere su carta che raccontano oltre centocinquanta anni di produzione artistica locale, ma anche nazionale e internazionale. La mostra apre con l'esposizione di opere della prima metà dell'800, che oscillano tra il movimento purista (Baruffali, Paglierini) e quello romantico (Domenichini, Lodi e Turchi). Il ritratto, la veduta e il paesaggio, generi rappresentativi della seconda metà del XIX secolo, sono riprodotti nei capolavori di Chittò e Barucchi, ma soprattutto nelle splendide tele di Giovanni Boldini. Le collezioni di artisti locali quali Pisa, Mentessi e Previati, esponenti del Novecento, accompagneranno il visitatore fino al periodo fra le due guerre, con opere di Melli, Funi, Carrà e Sironi. In un ambito internazionale s'iscrive invece la vicenda artistica di Filippo de Pisis, cui sono intitolate le raccolte del Novecento. Alessandra Angeletti

settecento volontari in via giotto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 18/10/2012

Indietro

- Grosseto

Settecento volontari in via Giotto

Nel fine settimana la festa delle Pubbliche assistenze della Toscana

GROSSETO Circa settecento volontari sono attesi nel fine settimana al parco di via Giotto per il May Day 2012 , la festa della pubbliche assistenze toscane organizzata dall'associazione Anpas Toscana e patrocinata dall'amministrazione comunale. «Il volontariato spiega l'assessore comunale, Arsenio Carosi, durante la presentazione rappresenta da sempre una delle attività più celebrate e riconosciute in maremma e per questo l'assistenza sociale non dovrà mai mancare nella nostra provincia». Ma il clou della due giorni (sabato e domenica), oltre alle dimostrazioni ed esercitazioni inserite in programma, sarà il convegno Protezione civile: presente e futuro , che si svolgerà sabato 16 al teatro degli Industri ed a cui interverranno Enrico Rossi, il capo della Protezione Civile, Franco Gabbrielli ed il sindaco Emilio Bonifazi. Le iniziative del parco di via Giotto prenderanno il via sabato mattina con l'allestimento di un prototipo di campo base in scala ridotta da 5 metri quadrati, già impiegato nei soccorsi post terremoto dell'Emilia, composto da dodici tende pneumatiche dotate di punti ristoro per volontari e soccorso medico avanzato e proseguiranno con il 1° raduno delle unità cinofili Anpas Toscana. Alle 21.30, sempre al parco, saranno consegnati i riconoscimenti alle associazioni Anpas intervenute nei soccorsi alle zone terremotate dell'Emilia. Domenica, invece, si disputeranno le XII Soccorsiadi , ovvero le Olimpiadi del soccorso, con la partecipazione di 120 volontari e 20 ambulanze della regione, al termine delle quali saranno premiati i vincitori. Gli equipaggi spiega il vicepresidente Anpas Toscana, Maurizio Tusini simuleranno diversi interventi in vari scenari di emergenza su due feriti». «In provincia operano sette associazioni Anpas conclude il responsabile Anpas per l'area grossetana, Ettore Babini mentre a Grosseto esiste la Pubblica Assistenza Humanitas di Roselle, Istia e Batignano, che annovera 250 soci ed effettua anche servizi di donazione di sangue e di trasporto sociale e sanitario». (s.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

settecento volontari in via giotto

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 18/10/2012

Indietro

- *Grosseto*

Settecento volontari in via Giotto

Nel fine settimana la festa delle Pubbliche assistenze della Toscana

GROSSETO Circa settecento volontari sono attesi nel fine settimana al parco di via Giotto per il May Day 2012 , la festa della pubbliche assistenze toscane organizzata dall'associazione Anpas Toscana e patrocinata dall'amministrazione comunale. «Il volontariato spiega l'assessore comunale, Arsenio Carosi, durante la presentazione rappresenta da sempre una delle attività più celebrate e riconosciute in maremma e per questo l'assistenza sociale non dovrà mai mancare nella nostra provincia». Ma il clou della due giorni (sabato e domenica), oltre alle dimostrazioni ed esercitazioni inserite in programma, sarà il convegno Protezione civile: presente e futuro , che si svolgerà sabato 16 al teatro degli Industri ed a cui interverranno Enrico Rossi, il capo della Protezione Civile, Franco Gabbrielli ed il sindaco Emilio Bonifazi. Le iniziative del parco di via Giotto prenderanno il via sabato mattina con l'allestimento di un prototipo di campo base in scala ridotta da 5 metri quadrati, già impiegato nei soccorsi post terremoto dell'Emilia, composto da dodici tende pneumatiche dotate di punti ristoro per volontari e soccorso medico avanzato e proseguiranno con il 1° raduno delle unità cinofili Anpas Toscana. Alle 21.30, sempre al parco, saranno consegnati i riconoscimenti alle associazioni Anpas intervenute nei soccorsi alle zone terremotate dell'Emilia. Domenica, invece, si disputeranno le XII Soccorsiadi , ovvero le Olimpiadi del soccorso, con la partecipazione di 120 volontari e 20 ambulanze della regione, al termine delle quali saranno premiati i vincitori. Gli equipaggi spiega il vicepresidente Anpas Toscana, Maurizio Tusini simuleranno diversi interventi in vari scenari di emergenza su due feriti». «In provincia operano sette associazioni Anpas conclude il responsabile Anpas per l'area grossetana, Ettore Babini mentre a Grosseto esiste la Pubblica Assistenza Humanitas di Roselle, Istia e Batignano, che annovera 250 soci ed effettua anche servizi di donazione di sangue e di trasporto sociale e sanitario». (s.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

cade un masso, teatro romano chiuso alle visite

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

- *Pontedera*

Cade un masso, Teatro Romano chiuso alle visite

Il distacco dal costone è stato provocato dalle piogge. Il Comune interverrà e per ragioni di sicurezza decide lo stop di Francesca Suggi a VOLTERRA. Difficile gestire gli umori di Madre Natura. E quel masso caduto dal costone che circonda il Teatro Romano non può essere, certo, minimizzato. Tanto che l'amministrazione comunale, di concerto con la Soprintendenza archeologica, decidono di chiudere momentaneamente il tesoro di etrusca memoria alle visite. «È stato deciso di intervenire immediatamente per ripristinare le condizioni che garantiscano la sicurezza più totale lungo il tradizionale percorso», fa sapere l'assessore alla cultura Lilia Silvi che da mesi, ormai, insieme alla giunta e alla Soprintendenza si sta impegnando per riportare il Teatro agli antichi splendori, cercando di reperire fondi ad hoc, da investire sulla manutenzione del monumento. Questione, questa, portata e affrontata pure su tavoli regionali. Ma stavolta è il costone a fare capricci. E davanti a un distacco di un masso e ad eventuali fenomeni simili, l'amministrazione interviene, per il momento, con la chiusura del bene. «Il distacco del masso probabilmente si è verificato in seguito alle forti piogge che hanno caratterizzato l'ultimo periodo, evento che non ha prodotto danni al teatro», specifica. Urge un intervento tecnico di protezione civile. Servirebbe, in questi casi, poter accedere ai fondi del patto di stabilità per reperire risorse. «Lo stato del teatro è buono e noi, da mesi, ci stiamo impegnando a reperire fondi per fare quei lavori di manutenzione all'interno che servono», puntualizza Elena Sorge della Soprintendenza. «Rispetto a eventi naturali come questo, noi non possiamo fare niente», chiude. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

anche il gabibbo a fianco dei poliziotti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, 11

""

Data: 18/10/2012

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Anche il Gabibbo a fianco dei poliziotti

Il pupazzo di Striscia la notizia ieri in via Pertini per denunciare in tv la questione del nuovo Polo della sicurezza

IL SINDACATO SAP

«È stato inevitabile rivolgersi a lui»

PISTOIA Era stato il Sap di Pistoia, lo scorso giugno, a segnalare a Striscia la notizia la questione della nuova questura. E la redazione della trasmissione di Canale 5, trascorsa la pausa estiva, ha deciso di venire in città per denunciare con la voce del Gabibbo il dietrofront del governo. «Il Sindacato autonomo di Polizia spiega il segretario provinciale Andrea Carobbi Corso, che ieri mattina era presente in via Pertini non si è mai arreso davanti all'ormai nota questione del Polo della Sicurezza, impegnandosi su tutti i fronti possibili. Davanti all'ennesimo no o vedremo è stato inevitabile rivolgersi anche alla trasmissione Striscia la notizia». Carobbi annuncia che il 31 ottobre sarà in città il segretario nazionale del Sap, Nicola Tanzi. Insieme a lui avrà un incontro con il sindaco Bertinelli: «Sembra che si stiano profilando soluzioni percorribili» spiega Carobbi. (m.d.)

di Massimo Donati wPISTOIA Anche il Gabibbo si schiera al fianco dei poliziotti pistoiesi. Ieri mattina, tra lo stupore dei passanti, il più famoso dei pupazzi televisivi di casa nostra ha fatto la sua comparsa in città, in via Pertini, per portare sugli schermi la questione del nuovo polo della sicurezza di Pistoia, che, ormai quasi terminato, rischia, a causa del dietrofront del governo, di non venire mai utilizzato per lo scopo per il quale è stato progettato: ospitare la nuova sede di questura, polizia stradale e prefettura. Il rosso pupazzo di Striscia la notizia è arrivato alle ex Breda attorno alle 13 di ieri per girare alcune sequenze davanti al cantiere, richiamando immediatamente l'attenzione delle tante persone che, vista l'ora di punta, si trovavano a passare di là. Soprattutto ragazzi, usciti da scuola e diretti o provenienti dalla vicina stazione per tornare a casa, che non hanno perso l'occasione, telefonini alla mano, per qualche foto ricordo. Nessun rappresentante delle istituzioni era invece presente: il Comune ha fatto sapere alla troupe televisiva inviata da Canale 5 che affiderà a un comunicato la propria posizione sullo scottante problema. Problema che nei mesi scorsi è stato ripetutamente al centro di interventi e pubbliche denunce da parte di sindacati di polizia, politici e amministratori pubblici. Proprio una segnalazione del Sindacato autonomo di polizia, lo scorso giugno, è stata il motivo dell'arrivo in città del Gabibbo. Il servizio girato ieri, una volta montato e corredato di audio, verrà trasmesso durante la puntata di Striscia la notizia di sabato prossimo, 20 ottobre. La vicenda. L'intesa siglata il 29 giugno 2009 tra prefettura-polizia, Comune e Coop Muratori (l'azienda che sta realizzando la nuova questura, edificio di cui rimarrebbe proprietaria) prevedeva un affitto annuo di 734.000 euro più iva per questura e polizia stradale e di 466.000 più iva per la prefettura. Specificava però che, nel caso in cui il Ministero si fosse ritirato dall'operazione come di fatto è avvenuto sarebbe stato il Comune a dover rivedere la destinazione urbanistica dell'edificio «al fine di consentirne l'utilizzazione per altre finalità». Una clausola che libera di ogni problema Roma e contemporaneamente offre delle tutele alla Coop Muratori, che in tutti questi anni si è accollata una spesa di oltre 15 milioni (saranno 22 alla fine dei lavori). Ma trovare una nuova destinazione per un colosso di 13.000 metri quadri, diviso in cinque piani, non sarebbe certamente un compito semplice. A dire il vero, Palazzo di Giano spera ancora di convincere il ministero dell'Interno a prendere in affitto la nuova sede della questura. Il ministero ha giustificato il passo indietro con i tagli imposti dal governo alle spese, ma secondo i sindacati di polizia la decisione non sarebbe logica vista la differenza tutto sommato non enorme tra l'attuale e il affitto. Tanto più se si tiene conto delle spese di ordinaria manutenzione che negli ultimi anni il ministero ha autorizzato per la sede di via Macallè e di quelle che, con ogni probabilità dovrà autorizzare nel prossimo futuro. Che quel palazzo di otto piani, nato decenni fa per ospitare appartamenti, è in preda alla fatiscenza è ben visibile a tutti dall'esterno. Basta un'occhiata agli intonaci che si sgretolano e ai tondini di ferro che fanno capolino dal cemento. Negli ultimi mesi almeno in tre occasioni sono dovuti intervenire i

anche il gabibbo a fianco dei poliziotti

vigili del fuoco e la Protezione civile per sopralluoghi e verifiche statiche. E al rischio per l'incolumità dei cittadini che la questura frequentano, si uniscono quelli che tutti i giorni corrono coloro che all'interno dell'edificio devono lavorare in condizioni di estremo disagio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **18/10/2012**

Indietro

- *Empoli*

IN BREVE

al museo/1 Gli astrofili parlano del terremoto Tornano a Monsummano le iniziative dedicate alla scienza al Museo della Città e del Territorio. Domenica prossima alle 16, l'Associazione astrofili Valdinievole parlerà di Cosa fare e cosa non fare se viene il terremoto, un seminario inserito nel calendario regionale della Settimana della cultura scientifica. La domenica successiva inizieranno invece gli appuntamenti con le Domeniche al planetario (sempre alle 16). al museo/2 L'archeologia per le famiglie Anche l'archeologia al Museo di Monsummano. Sabato prossimo e quello successivo l'assessorato alla cultura propone due pomeriggi dedicati alle famiglie e ai bambini in cui imparare e sperimentare la storia e l'archeologia divertendosi. Sono previsti laboratori pratici, attività varie, giochi dedicati, riproduzione di scavi archeologici e visite guidate alle sale museali che accolgono i ritrovamenti provenienti dagli scavi di Grotta Parlanti, presenti al Museo della Città e del Territorio fino al prossimo 4 di novembre.

Sisma:ok a 40 progetti finanziati da sms

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

Tuttosport Online

"Sisma:ok a 40 progetti finanziati da sms"

Data: **19/10/2012**

[Indietro](#)

Sisma:ok a 40 progetti finanziati da sms

Si' comitato garanti della Protezione civile, 38 in Emilia

  (ANSA) - BOLOGNA, 18 OTT - Approvati 40 progetti (38 in Emilia) da finanziare con i 15,1 milioni degli sms solidali arrivati al 45500 della Protezione civile per il sisma di maggio: via libera a Roma dal Comitato dei garanti. I fondi in Emilia (14,3 mln) sono per edifici scolastici, culturali e religiosi, municipi, musei, impianti sportivi. "Come annunciato, senza ritardi e con la necessaria trasparenza - commenta il presidente Errani - prosegue il finanziamento dei progetti con le risorse delle donazioni".

TERREMOTO. ALLARME DEFRANCESCHI (M5S): A SAN FELICE SUL PANARO AMIANTO UTILIZZATO PER COSTRUIRE STRADE

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*TERREMOTO. ALLARME DEFRANCESCHI (M5S): A SAN FELICE SUL PANARO AMIANTO UTILIZZATO PER COSTRUIRE STRADE*"

Data: **18/10/2012**

Indietro

18/Oct/2012

TERREMOTO. ALLARME DEFRANCESCHI (M5S): A SAN FELICE SUL PANARO AMIANTO UTILIZZATO PER COSTRUIRE STRADE FONTE : Regione Emilia Romagna

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 18/Oct/2012 AL 18/Oct/2012

LUOGO Italia - Emilia Romagna

18/10/2012 13:19 TERREMOTO. ALLARME DEFRANCESCHI (M5S): A SAN FELICE SUL PANARO AMIANTO UTILIZZATO PER COSTRUIRE STRADE I cittadini di San Felice sul Panaro, comune in provincia di Modena gravemente colpito dal sisma di maggio, segnalano "un sospetto uso di amianto per la costruzione di un tratto di strada, poi ricoperto con ghiaia". A riportare la notizia è Andrea Defranceschi (M5s), in una interrogazione alla Giunta in cui chiede di "attivare dei controlli immediati, per verificare la...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com